



Fondazione
De Mari
CR Savona

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
BILANCIO DI MISSIONE
RELAZIONE DEI REVISORI

Testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **28 marzo 2024**
e dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del **30 aprile 2024**

INDICE

Lettera del Presidente	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Premessa	5
2. Quadro normativo relativo all'anno 2023	6
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	9
1. I mercati finanziari	9
1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2023	9
1.2 I mercati finanziari nel 2023	11
1.3 Prospettive per il 2024	12
2. Andamento della gestione finanziaria ed economica	14
2.1 Portafoglio immobilizzato	17
2.2 Portafoglio non immobilizzato	20
2.2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2023	27
Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo	33
BILANCIO DI ESERCIZIO 2023	34
STATO PATRIMONIALE	35
CONTO ECONOMICO	37
RENDICONTO FINANZIARIO	38
NOTA INTEGRATIVA	40
1 – ATTIVO	49
2 – PASSIVO	66
3 – CONTI D'ORDINE	76
4 – CONTO ECONOMICO	77
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	88
BILANCIO DI MISSIONE 2023	91
1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona	92
2. L'attività della Fondazione nel 2023	95
2.1 Gli organi	95
2.2 Lo staff	96
2.3 Il processo di valutazione	97
2.4 L'attività di comunicazione	100
2.5 L'attività informatica e di digitalizzazione	102
3. L'attività erogativa nel 2023	103
3.1 Le richieste di contributo nel 2023	103
3.2 I Bandi 2023	104
3.3 Le risorse erogate nel 2023	106
4. L'attività erogativa nei settori di intervento	111
4.1 Arte, Attività e Beni Culturali	111
4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS	122
4.3 Educazione, istruzione e Formazione	130
4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	137
4.5 Sviluppo Locale	145
4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva	149
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	151

Organi Statutari

Consiglio Generale di Indirizzo

Luciano Pasquale	Presidente
Bernardo Ardoino	Vice Presidente
Marina Andreatta	
Giannino Balbis	
Luca Barbero	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Raffaella Femia	
Agata Gualco	
Adolfo Macchioli	
Michela Rosselli	

Consiglio di Amministrazione

Luciano Pasquale	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Patrizia Gozzi	
Gabriele Noberasco	
Annamaria Torterolo	

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Valeria Tigli	

Direttore

Anna Cossetta

Lettera del Presidente

Nel 2023 la Fondazione De Mari CR Savona ha deliberato risorse per un importo complessivo di 3.233.389 euro per sostenere 286 progetti, dei quali il 94% provenienti da soggetti vincitori dei bandi pubblici. Il risultato è sostanzialmente analogo al 2022 seppure conseguito a fronte delle difficoltà evidenziate nei documenti previsionali, conseguenti al cataclisma che ha colpito i mercati finanziari nel corso del 2022 e aveva causato una significativa perdita di esercizio nell'anno di riferimento. Il livello di prestazioni si è potuto mantenere alto ricorrendo a riserve di bilancio e ad un utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per il 4,8% del suo ammontare. Inoltre, le spese generali sono state contenute ai livelli dell'anno precedente malgrado un tasso di inflazione superiore all'11%.

Nel triennio concluso il 31 dicembre 2023 la Fondazione ha deliberato risorse per complessivi 9.119.265 euro a fronte di 831 progetti approvati.

Sotto l'aspetto qualitativo la Fondazione è impegnata ad affrontare un percorso innovativo di cambiamento da soggetto meramente erogatore ad agente propulsore dello sviluppo sociale ed economico del territorio, finalizzato ad accrescere l'efficacia e l'efficienza dei progetti sostenuti, anticipare i bisogni e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali.

Stiamo perseguendo obiettivi ambiziosi ma realistici, che potremo raggiungere continuando ad accrescere la produttività del lavoro degli organi statuari e della struttura operativa, salvaguardando l'autonomia funzionale e la nostra indipendenza istituzionale.

Il Documento Previsionale e Programmatico 2024 e il Piano pluriennale 2024-2026 hanno sancito questi indirizzi e contengono gli elementi fondamentali per consentire alla Fondazione di svolgere un ruolo sempre più impegnativo. Peraltro, sul fronte dei proventi il bilancio consuntivo 2023 registra un importante miglioramento rispetto alle previsioni prudenziali approvate ad ottobre, che ha generato risorse aggiuntive destinate alla copertura della metà delle perdite 2022 e per la restante parte ad un incremento delle erogazioni previste per il 2024.

Il primo trimestre dell'esercizio in corso ha confermato l'andamento positivo dei rendimenti generati dal patrimonio, con la ragionevole aspettativa di confermare anche per il 2024 una buona disponibilità di risorse da destinare alla realizzazione degli scopi istituzionali.

Luciano Pasquale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del Codice civile, come modificati a decorrere dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Nello specifico, il conto Economico è articolato tenendo conto delle tipicità delle Fondazioni Bancarie, trattandosi di soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Pertanto, può essere idealmente diviso in due parti:

- la prima illustra, secondo il principio della competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno e il loro assorbimento, determinando l'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda che invece dettaglia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2023 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

2. Quadro normativo relativo all'anno 2023

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi, alcuni dei quali assumono interesse anche per il settore delle Fondazioni bancarie.

Di seguito, una breve carrellata sulle novità più significative intervenute nel corso dell'anno.

Particolare rilievo assume, in tale prospettiva, la misura agevolativa introdotta per far fronte alle criticità connesse alle Fondazioni bancarie che si trovano in uno stato di difficoltà (cfr. legge di bilancio per il 2023). Tale misura incentiva, anche in coerenza con le previsioni dell'art. 12 del Protocollo Acri/Mef, operazioni di fusione tra Fondazioni, al fine di sopperire alle esigenze di sostegno delle comunità di quelle, fra esse, che, a causa della recente e "multiforme" crisi economica mondiale, versano in uno stato di grave difficoltà nell'espletamento della propria missione istituzionale. In particolare, viene riconosciuto alle incorporanti un credito d'imposta pari al 75 per cento delle erogazioni in denaro previste nei relativi progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate a beneficio dei territori di operatività delle fondazioni incorporate. Il credito d'imposta è riconosciuto, come detto, nella misura del 75 per cento delle erogazioni, nel limite massimo di 6 milioni di euro complessivi per ciascuno dei cinque anni dal 2023 al 2027.

Sempre con riferimento a tale norma agevolativa, va rammentato che, con provvedimento prot. n. 2023/428485 del 18 dicembre 2023, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha definito termini, modalità e procedure applicative del citato credito d'imposta.

In particolare, per quanto riguarda le modalità di riconoscimento del credito d'imposta, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede che le Fondazioni incorporanti comunichino all'ACRI, entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, le delibere d'impegno ad effettuare le erogazioni di cui sopra. Successivamente, l'ACRI trasmetterà all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle fondazioni incorporanti per le quali sia stata riscontrata la corretta delibera d'impegno, con i relativi codici fiscali ed importi.

L'Agenzia delle entrate, secondo l'ordine comunicato dall'ACRI e nel limite massimo delle risorse annue disponibili, comunicherà l'ammontare esatto del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione. Successivamente all'assunzione delle delibere d'impegno, e comunque entro i sessanta giorni dalla comunicazione di riconoscimento del credito d'imposta, le Fondazioni incorporanti dovranno effettuare le erogazioni previste nelle delibere d'impegno, trasmettendo contestualmente copia della relativa documentazione bancaria all'ACRI. A sua volta, l'ACRI trasmetterà all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle Fondazioni che hanno effettuato le erogazioni con i relativi codici fiscali ed importi, al fine di consentire la fruizione del credito d'imposta.

Per quanto concerne le modalità di fruizione del citato credito d'imposta, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede che il credito debba essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale è avvenuto il riconoscimento e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi, nei quali il credito è utilizzato.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale lo stesso è stato riconosciuto, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto del versamento.

In alternativa all'utilizzo in compensazione, le Fondazioni incorporanti che hanno ottenuto il riconoscimento del credito d'imposta possono cedere i relativi crediti, anche parzialmente, ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi, senza facoltà di ulteriore cessione.

Sempre con riferimento alle agevolazioni tributarie – ma nel contesto relativo alla più ampia categoria degli enti non commerciali, tra i quali come noto si annoverano le Fondazioni

Bancarie – merita una particolare segnalazione quanto previsto dalla legge n. 145/2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019) relativamente all'istituzione di un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

In merito a tale agevolazione, va segnalato che, nel corso del 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 del DPCM 10 dicembre 2021 ha reso disponibile on line la Piattaforma web "Bonus Ambiente" per l'individuazione degli interventi finanziabili mediante erogazioni liberali effettuate dopo la pubblicazione del DPCM citato, come precisato dallo stesso art. 5.

Ciò detto con riferimento alla normativa di carattere tributario e prendendo ora in considerazione le altre novità legislative che, in via diretta o mediata, possono avere ricadute sull'operatività delle Fondazioni Bancarie, va osservato che, tenuto conto delle tensioni che hanno colpito, e colpiscono tuttora, i mercati finanziari, è stata riproposta, anche per l'esercizio 2023, la disposizione che consente la sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli (comparto dei titoli circolanti). La relativa normativa è contenuta nel decreto del Ministero dell'Economia del 14 settembre u.s. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023.

Riteniamo infine utile segnalare quanto disposto dal Decreto Legislativo 10/03/2023 n. 24 concernente l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

In particolare, il citato decreto n. 24 disciplina la protezione dei c.d. whistleblowers, le persone, cioè, che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo pubblico o privato.

Le segnalazioni, che devono essere inoltrate attraverso specifici canali di segnalazione interna, hanno ad oggetto: illeciti amministrativi, contabili, civili, penali, normativa europea (es. appalti, servizi, salute pubblica, sicurezza dei trasporti) e condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tra i soggetti del settore pubblico, vi rientrano gli enti pubblici economici, le società a controllo pubblico, le società in house e le amministrazioni pubbliche.

Per i soggetti del settore privato, si fa riferimento a: i) quelli che hanno impiegato, nell'ultimo anno, almeno 50 lavoratori subordinati; ii) quelli che svolgono attività in particolari servizi (finanziari, investimento, sicurezza trasporti, tutela ambiente); iii) quelli che, pur avendo un numero di dipendenti inferiore a 50 unità, rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/01 e adottano i relativi Modelli, con un perimetro applicativo della normativa circoscritto, però, ai soli reati previsti dal citato D. Lgs. n. 231/01 o a violazioni dei relativi Modelli.

Le linee guida che ANAC ha diramato con riferimento agli obblighi imposti dal decreto n. 24/2023 prevedono che, per essere ritenuti adeguati, i canali di segnalazione interna devono:

A) garantire la riservatezza anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- della persona segnalante;

- del facilitatore;
- della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

B) consentire di effettuare segnalazioni:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online);
- in forma orale, attraverso linee telefoniche o in alternativa con sistemi di messaggistica vocale;
- su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Sempre ad avviso di ANAC, i soggetti del settore privato possono valutare di affidare la gestione delle segnalazioni interne agli organi di *internal audit* oppure all'Organismo di Vigilanza previsto dalla disciplina del D. Lgs. n. 231/2001, purché tali soggetti soddisfino i seguenti requisiti:

- laddove si tratti di soggetti interni, devono essere autorizzati al trattamento dei dati personali da parte delle amministrazioni/enti e quindi essere destinatari di una specifica formazione in materia di privacy;
- nel caso di soggetti esterni, questi sono responsabili del trattamento, in base ad un accordo appositamente stipulato con l'amministrazione/ente;
- assicurare indipendenza e imparzialità;
- ricevere un'adeguata formazione professionale sulla disciplina del whistleblowing, anche con riferimento a casi concreti.

Di particolare rilievo, inoltre, è l'emanazione della legge n. 111/2023 recante la delega sulla riforma del sistema fiscale.

Il provvedimento conferisce al Governo una delega a emanare, entro 24 mesi, uno o più Decreti Legislativi volti alla revisione del sistema tributario italiano. Si tratta di una norma considerata una priorità dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, necessaria per dare risposta alle esigenze strutturali del Paese.

Da ultimo, si fa presente che tra la fine dell'anno in rassegna ed i primi giorni del 2024 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale numerosi provvedimenti di legge (legge di bilancio per il 2024, razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari, in attuazione della delega sopra citata, ecc.) che saranno oggetto di approfondimento in prosieguo di tempo.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1. I mercati finanziari

1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2023

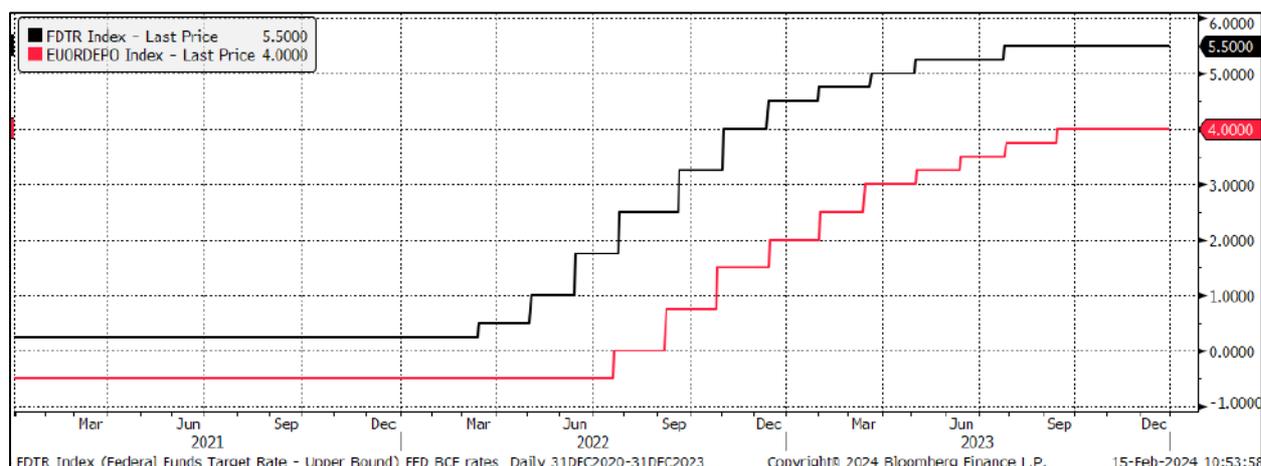
Dopo i picchi osservati nella seconda metà del 2022, l'inflazione ha iniziato a scendere. La situazione dei mercati dell'energia si è normalizzata dopo i primi mesi del 2023.

INFLAZIONE IN USA (LINEA NERA), EUROZONA (LINEA ROSSA), UK (LINEA VERDE)



Nel corso del 2023 è proseguita la sequenza di rialzi dei tassi di interesse da parte delle banche centrali.

TASSI FED (LINEA NERA) E BCE (LINEA ROSSA)



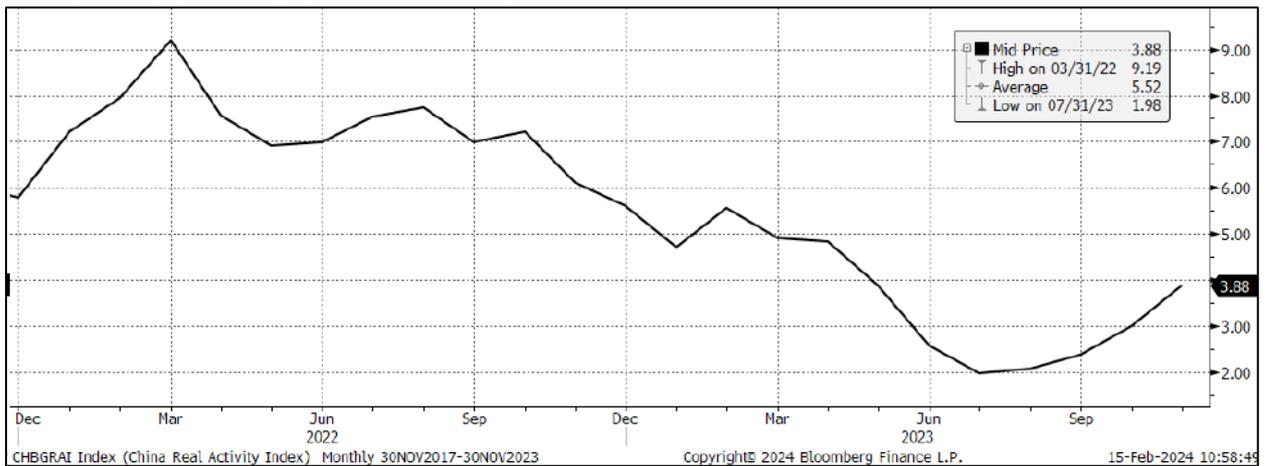
Nonostante il rialzo dei tassi di interesse e l'aumento dell'inflazione, non si sono avverate le aspettative di recessione relative ai mercati sviluppati diffuse sui mercati alla fine del 2022. La disoccupazione è rimasta ai minimi storici negli USA e le domande di sussidio di disoccupazione hanno raggiunto livelli inferiori ai minimi pre-pandemia.

RICHIESTE SUSSIDIO DI DISOCCUPAZIONE USA



In Cina, la crisi di alcune società immobiliari di grandi dimensioni e il timore di ulteriori misure repressive da parte del governo nei confronti delle società private hanno determinato un rallentamento dell'attività economica.

INDICE BLOOMBERG CHINA REAL ACTIVITY



1.2 I mercati finanziari nel 2023

Nel corso del 2023 si è stabilizzata la dinamica dei tassi di interesse di mercato in Euro e in Dollari.

RENDIMENTO TITOLI DI STATO A 5 ANNI IN USD (LINEA NERA) ED EUR (LINEA ROSSA)



I mercati azionari dei paesi sviluppati hanno evidenziato un andamento positivo, trainati dai principali titoli attivi nell'ambito dell'intelligenza artificiale. La performance del mercato azionario US, che ha un peso superiore al 60% nell'indice azionario globale, è stata determinata in gran parte dall'andamento di sette titoli tecnologici a grande capitalizzazione: Apple, Amazon, Facebook, Google, Microsoft, Nvidia, Tesla ("Magnifici 7").

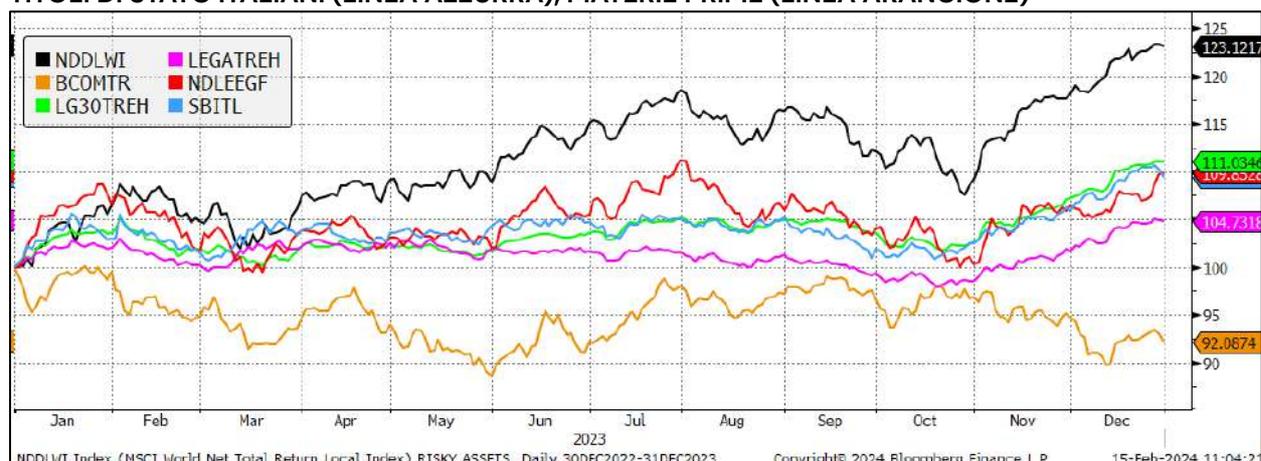


L'indice S&P500 ha registrato una performance annua pari al 26%: circa due terzi della performance sono attribuibili ai "Magnifici 7".

Questa particolare configurazione (meno di dieci titoli influiscono in modo determinante sull'andamento dell'intero mercato azionario USA) rappresenta un fenomeno storicamente eccezionale.

L'indice azionario globale ha ottenuto una performance da inizio anno pari a +23,1%. L'indice relativo ai paesi emergenti in valuta locale, principalmente a causa della cattiva performance cinese, ha mostrato una crescita limitata al +9,8%. I mercati obbligazionari hanno fatto rilevare performance comprese tra il +4,7% e il +11,0%, mentre le materie prime (dopo i forti rialzi del 2022) hanno avuto un andamento negativo (-8,0%).

**INDICE AZIONARIO PAESI SVILUPPATI (LINEA NERA), PAESI EMERGENTI (LINEA ROSSA),
 OBBLIGAZIONARIO GLOBALE IG (LINEA FUCSIA), OBBLIGAZIONARIO GLOBALE HY (LINEA VERDE),
 TITOLI DI STATO ITALIANI (LINEA AZZURRA), MATERIE PRIME (LINEA ARANCIONE)**



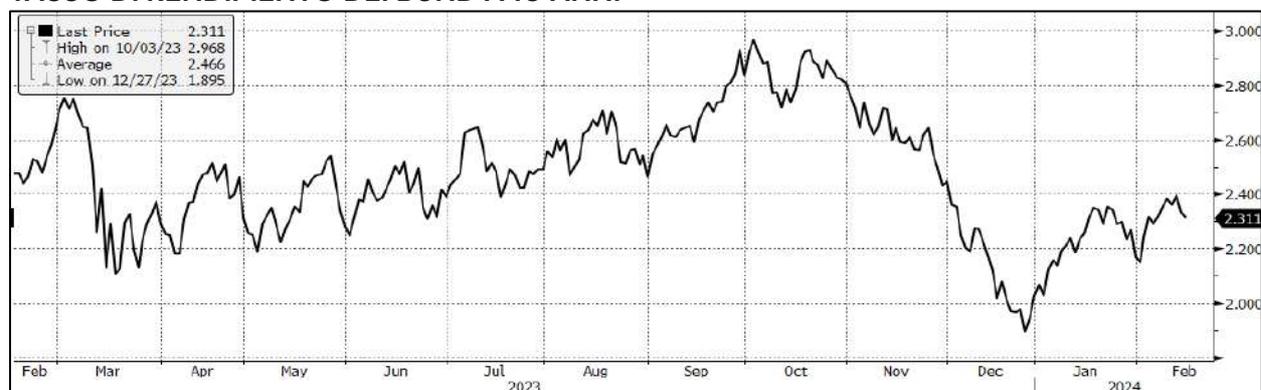
Nel corso dei primi tre trimestri dell'anno i mercati azionari hanno registrato un andamento generalmente positivo mantenendosi sempre su livelli superiori rispetto all'inizio del 2023. Nello stesso periodo i mercati obbligazionari hanno invece oscillato in un range ristretto intorno ai valori di inizio anno. Entrambi i mercati hanno poi subito una rilevante accelerazione nel corso dell'ultimo trimestre, in coincidenza con dati più favorevoli sul rallentamento dell'inflazione in US e nell'area Euro che hanno alimentato attese di futuri tagli dei tassi da parte delle due banche centrali.

1.3 Prospettive per il 2024

L'inflazione rimane la principale variabile macroeconomica che condiziona l'andamento dei mercati finanziari nel futuro prevedibile, determinando la politica monetaria. Sebbene abbia mostrato un andamento in diminuzione negli ultimi mesi, l'inflazione rimane tuttora superiore agli obiettivi delle banche centrali.

La politica monetaria o, meglio, l'attesa del mercato circa le sue evoluzioni, determinerà infatti l'andamento dei tassi di interesse, con rilevanti effetti sui mercati obbligazionari e azionari.

TASSO DI RENDIMENTO DEI BUND A 10 ANNI



La dinamica dei mercati negli ultimi 24 mesi indica infine come molto probabile il proseguimento del comportamento correlato dei mercati azionario e obbligazionario, accentuando le oscillazioni di valore dei portafogli.

INDICE DEL MERCATO AZIONARIO INTERNAZIONALE (LINEA NERA) E DEL MERCATO DEI TITOLI DI STATO IN EURO (LINEA ROSSA)



Il quadro macroeconomico globale, ha smentito i timori di una recessione causata dal rialzo dei tassi del 2022, ma rimane caratterizzato da notevoli incertezze:

- **Le banche centrali hanno iniziato valutare il timing delle prossime riduzioni dei tassi di interesse**, probabilmente a partire dal secondo semestre. Il mercato oggi sconta quattro tagli dei tassi da parte della Fed nel corso del 2024. Tuttavia, l'incertezza sulla dinamica dell'inflazione (tuttora superiore agli obiettivi) potrebbe smentire le attese del mercato.
- **L'aumento dei tassi di interesse rispetto agli anni precedenti** è destinato a pesare sulle prospettive di redditività delle imprese e su quelle di solvibilità delle imprese e dei governi più indebitati. Questo può determinare volatilità sia sui mercati azionari (per l'effetto sugli utili e sulla stima del valore di mercato) sia su quelli obbligazionari (per gli spread di credito).
- Il rallentamento della crescita cinese, insieme all'esaurimento dei risparmi accumulati dalle famiglie grazie alle misure di sostegno durante la pandemia e al peggioramento delle prospettive per le imprese, rendono **probabile un rallentamento della crescita, nel prossimo futuro**.
- **La guerra in Ucraina e quella in Israele/Gaza** continuano a causare significative restrizioni all'offerta sul mercato dell'energia e su quello dei cereali. La loro evoluzione è quindi un elemento fondamentale per la dinamica inflazionistica.
- **Prosegue l'irrigidimento delle relazioni USA - Cina** con significativi impatti sulle catene globali di fornitura e il conseguente impatto sull'inflazione di lungo periodo.
- **Nel 2024 si terranno le elezioni presidenziali statunitensi, in un quadro politico ancora notevolmente incerto**. L'incertezza circa le politiche economiche della nuova amministrazione nel campo delle politiche commerciali (es. relazioni con Cina ed Europa) e della gestione della politica fiscale (per normalizzare lo squilibrio in essere a seguito della espansione post Covid) rende particolarmente incerte le previsioni macroeconomiche per il 2025, nonostante una economia che si è dimostrata più resiliente del previsto.
- **Sempre nel 2024, si terranno elezioni in numerosi Paesi**: Unione Europea, Regno Unito, India, Canada, Brasile, Australia, Messico, Corea del Sud, Russia, Indonesia e altri.

Complessivamente, il ciclo elettorale interesserà più della metà della popolazione mondiale, e più della metà del PIL mondiale.

2. Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2023	%	31/12/2022	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	9.903.604		9.970.233	
Beni mobili d'arte	2.593.510		2.593.510	
Beni mobili strumentali	179.782		148.687	
Altri beni	3.741		4.423	
Totale	12.680.637	9,62	12.716.853	10,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.976.752		29.976.752	
Titoli di debito	7.982.050		530.569	
Altri titoli	8.318.317		10.544.128	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	-		13.478.140	
Totale	46.517.119	35,28	54.769.589	43,07
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	60.144.199		56.263.079	
Strumenti finanziari quotati	1.483.783		733.389	
Totale	61.627.982	46,75	56.996.468	44,82
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	11.011.919		2.684.836	
Totale	11.011.919	8,35	2.684.836	2,11
TOTALE	131.837.657		127.167.746	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a euro 1.231.959 che differiscono rispetto al 2022 solo per la quota di

ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a euro 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della Ceramica", il locale a piano terreno adibito a ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Si ricorda che, l'art.7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-bis viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della Ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del Museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a euro 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo di dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi euro 2.593.510. La voce non ha subito variazioni nel corso del 2023.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi euro 179.782. Nel corso del 2023 sono stati effettuati acquisti per euro 23.609. La voce maggiore di incremento è rappresentata dalla spesa effettuata per l'installazione di pannelli fonoassorbenti presso il Ristorante da Bino, sito al piano terra dello stabile di via Aonzo; inoltre, sempre per i beni relativi all'allestimento del Museo della Ceramica, nel corso del 2023 sono state riviste anche alcune aliquote di ammortamento.

¹ Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

Gli "Altri beni" si sono incrementati a seguito di alcune miglorie ed integrazioni fatte al sito internet istituzionale nel corso del 2023.

La voce partecipazioni in enti strumentali è rappresentata dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione, che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a euro 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a euro 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a euro 1.380.682.

Al 31 dicembre 2023 sono stati versati complessivi euro 1.017.682².

Il patrimonio finanziario complessivo ammonta a **118.916.349** a valori di bilancio.

Nel corso del 2023 non è stata modificata la allocazione strategica della Fondazione, poiché i vincoli di rischio, già indicati nel 2020, sono rimasti i medesimi. Nonostante questo, grazie all'aumento del rendimento atteso della componente obbligazionaria del portafoglio, gli obiettivi di rendimento del patrimonio della Fondazione sono stati innalzati per poter supportare flussi erogativi più elevati.

Gli obiettivi e i vincoli sono stati definiti come segue:

- obiettivo strategico: erogazioni annue per un importo minimo di 2,5 milioni di euro su base annua, anche utilizzando il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- orizzonte temporale su cui valutare il rendimento atteso e il budget di rischio accettabile, identificato in tre anni;
- vincolo di rischio: minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte temporale di tre anni e difesa del valore reale nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo del patrimonio valutato a prezzi di mercato è pari a 161,2 milioni di euro.

Forme di impiego	Peso %	Valore di mercato*	Valore di bilancio
Portafoglio immobilizzato			
Partecipazione Fondazione con il Sud	-	-	830.944
Partecipazioni in CDP e REAM Sgr	44,1%	71.114.842	29.145.808
Azioni Webuild	0,0%	30.968	29.819
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	4,9%	7.954.306	7.982.050
Fondi su attivi illiquidi e immobili	5,9%	9.439.373	8.288.498
Totale portafoglio immobilizzato	54,9%	88.539.489	46.277.119
Portafoglio non immobilizzato			
Gestione patrimoniale Rothschild	12,2%	19.623.829	19.623.829
Gestione patrimoniale Pictet	11,0%	17.708.612	17.708.612
Gestione patrimoniale Credit Suisse	11,0%	17.685.628	17.685.628

² Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Domus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

Forme di impiego	Peso %	Valore di mercato*	Valore di bilancio
Gestione patrimoniale Fideuram	3,2%	5.126.130	5.126.130
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	0,9%	1.483.783	1.483.783
Totale portafoglio non immobilizzato	38,2%	61.627.982	61.627.982
Liquidità	6,8%	11.011.248	11.011.248
Totale portafoglio al 31/12/2023	100,0%	161.178.719	118.916.349

* Obbligazioni valutate a corso secco, partecipazione in CDP e in REAM SGR valutate a patrimonio netto.

Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 90,1 milioni di euro allocato come segue:

Forme di impiego	Peso %	Valore di mercato*	Valore di bilancio
Portafoglio immobilizzato			
Azioni Webuild	0,0%	30.968	29.819
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	8,8%	7.954.306	7.982.050
Fondi su attivi illiquidi e immobili	10,5%	9.439.373	8.288.498
Totale portafoglio immobilizzato	19,3%	17.424.647	16.300.367
Portafoglio non immobilizzato			
Gestione patrimoniale Rothschild	21,8%	19.623.829	19.623.829
Gestione patrimoniale Pictet	19,7%	17.708.612	17.708.612
Gestione patrimoniale Credit Suisse	19,6%	17.685.628	17.685.628
Gestione patrimoniale Fideuram	5,7%	5.126.130	5.126.130
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	1,6%	1.483.783	1.483.783
Totale portafoglio non immobilizzato	68,4%	61.627.982	61.627.982
Liquidità	12,2%	11.011.248	11.011.248
Totale portafoglio al 31/12/2023	100,0%	90.063.877	88.939.597

* Obbligazioni valutate a corso secco

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

2.1 Portafoglio immobilizzato

Le *partecipazioni strategiche* includono le posizioni in Fondazione con il Sud, Cassa Depositi e Prestiti e REAM SGR. La valutazione delle ultime due in ragione della frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ammonta a euro 71.114.842, pari al 44,1% del patrimonio complessivo. Per la partecipazione in Fondazione con il Sud, invece, ci si limita ad indicare il valore di bilancio, non sussistendo un valore di mercato in senso proprio e non essendo disponibile, stante la natura della stessa, un dato alternativo idoneo a rappresentare il valore corrente. Di seguito il dettaglio delle partecipazioni strategiche:

I. La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione ed ha un valore contabile pari a euro 830.944.

II. La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti** consiste in 943.368 azioni. Il valore contabile è pari ad euro 28.780.623. La frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022 che corrisponde alla quota di capitale posseduta, pari allo 0,275%, ammonta ad euro 70.809.955. Si ritiene che, in assenza di un valore borsistico, tale importo esprima il valore corrente della partecipazione. La Fondazione, nel corso del 2023, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di euro 3.820.640,40, pari ad euro 4,05 per azione.

III. La partecipazione in **REAM SGR** consiste in 170 azioni e la quota posseduta dalla Fondazione è pari al 1,00% del valore della SGR dopo l'aumento di capitale tramite il quale la Fondazione è diventata azionista. La Fondazione, nel corso del 2023, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di euro 16.150, pari a euro 95 per azione. Il valore contabile è pari ad euro 365.185, mentre la frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022 che corrisponde alla quota di capitale posseduta ammonta ad euro 304.887. Si ritiene che, in assenza di un valore borsistico, tale importo esprima il valore corrente della partecipazione.

- La posizione in **azioni Webuild** è stata costituita nel 2021, a seguito della scissione di Astaldi; tale operazione aveva comportato l'annullamento delle azioni ordinarie di Astaldi e la conversione in nuove azioni ordinarie Webuild, sulla base del rapporto di concambio pari a 203 azioni Webuild per ogni 1.000 azioni Astaldi. Alla Fondazione sono state attribuite, dunque, 16.857 azioni Webuild al prezzo unitario di 1,7691 euro. La Fondazione, nel corso del 2023, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di euro 961, pari a 0,057 per azione. Il valore di bilancio è pari a euro 29.819, mentre il valore di mercato, ossia il valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile, è pari a euro 30.968.

- Il portafoglio di **obbligazioni e titoli di Stato immobilizzati** ammonta a valori di mercato, ossia al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile, ad euro 7.954.306, corrispondenti al 4,9% del patrimonio complessivo e al 8,8% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari liquidi e depositati nei portafogli amministrati presso Fideuram e Banca Generali con una durata massima di tre anni. A dicembre 2023, utilizzando in parte gli importi derivanti dal riscatto delle polizze Axa, è stato acquistato il BTP a scadenza 08/2026 per un valore nominale di 8,0 milioni di euro, depositato nel portafoglio amministrato presso Banca Generali. Nello stesso portafoglio amministrato, a gennaio e febbraio 2024, sono stati acquistati ulteriori titoli obbligazionari per un valore nominale di 9,0 milioni di euro. Il valore di bilancio delle obbligazioni e titoli di Stato immobilizzati è pari ad euro 7.982.050.

- Il portafoglio di **fondi immobilizzati**, valutato a valori di mercato utilizzando la valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario, è pari ad euro 9.439.373 e pesa per il 5,9% del patrimonio complessivo e il 10,5% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da fondi su attivi illiquidi, detenuti presso Spafid per un importo pari a euro 6.697.426 e presso Banca Generali, dove è presente soltanto il Fondo Housing Sociale Liguria per un valore di euro 2.741.947. Rispettivamente i valori contabile sono pari a euro 5.308.632 per i fondi attivi illiquidi e ad euro 2.979.866 per il Fondo Housing Sociale.

Nel corso del 2023 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per euro 176.937 al lordo delle imposte ed effettuato rimborsi per un valore complessivo di euro 2.470.055 (inclusa la parziale liquidazione, per sopraggiunta scadenza, del fondo Ver Capital Credit Partners IV).

Di seguito vengono presentati i fondi su attivi illiquidi presenti in portafoglio (si precisa che le operazioni intervenute in corso d'anno sono descritte sotto il profilo prettamente finanziario senza entrare nelle implicazioni contabili):

- I. **Agritaly – ex Amundi Fondo Cbus**, valore di bilancio euro 1.412.697, valore di mercato euro 1.494.391 (valore di quota al 31/12/2023): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2023 ha distribuito dividendi per euro 59.153 al lordo delle ritenute fiscali e ha effettuato rimborsi quote di capitale per un controvalore pari a euro 425.773.
- II. **Balaclava Timber (ex TIR Europe Forestry Fund)**, valore di bilancio euro 1.409.401, valore di mercato euro 1.645.154 (valore di quota al 30/09/2023): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2023 ha distribuito dividendi per euro 114.847 al lordo delle ritenute fiscali e ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a euro 165.199.
- III. **Tikehau Special Opportunities Fund**, valore di bilancio euro 277.297, valore di mercato euro 395.054 (valore di quota al 30/09/2023): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato europeo. Nel 2023 ha distribuito dividendi per euro 2.937 al lordo delle ritenute fiscali e ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a euro 131.520. La Fondazione ha destinato inizialmente al fondo il controvalore di euro 1.500.000, di cui versati finora euro 1.175.678. Il fondo, la cui data di scadenza era prevista a luglio 2021, ha esercitato l'opzione di estensione annuale per tre anni consecutivi; pertanto, l'attuale scadenza è fissata a luglio 2024; in tale periodo non sono possibili ulteriori richiami; quindi, l'impegno residuo al 31 dicembre 2023 è nullo.
- IV. **Ver Capital Credit Partners Fund V**, valore di bilancio euro 343.826, valore di mercato euro 300.011 (valore di quota al 31/12/2023): fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da *senior secured loans*. Nel 2023 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a euro 914.263. Il fondo è scaduto a dicembre 2023 e tutti gli asset sottostanti sono stati venduti, ma resta da completare il processo di liquidazione degli importi agli investitori. Si prevede che la liquidazione venga completata nel corso del primo semestre 2024.
- V. **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, valore di bilancio euro 648.753, valore di mercato euro 1.240.576 (valore di quota al 30/09/2023): fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su *senior secured loans* a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2023 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a euro 741.554. La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2023 è pari a dollari 1.775.593.
- VI. **Lombard Odier Secondary Fund III**, valore di bilancio euro 1.216.658, valore di mercato euro 1.622.240 (valore di quota al 30/09/2023): il fondo investe direttamente in Private Equity, principalmente su mercati sviluppati, anche nel mercato secondario. Nel 2023 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a euro 91.746. La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000; nel corso del 2023 sono stati effettuati richiami per dollari 17.969 e l'impegno residuo al 31 dicembre 2023 è pari a dollari 169.200.
- VII. **Housing Sociale Liguria** valore di bilancio euro 2.979.866 e valore di mercato euro 2.741.947 (valore di quota al 31/12/2023): fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di euro; nel corso del 2022 è terminato il richiamo delle quote; pertanto, l'impegno residuo al 31 dicembre 2023 è nullo.

Il portafoglio di **polizze di Ramo I** è stato liquidato nel corso del mese di dicembre 2023 per un controvalore (netto tasse) di euro 13.138.937.

La posizione era costituita da due polizze emesse da Axa, collegate alla gestione separata Gestiriv: la polizza "Accumulo" (controvalore liquidato pari a euro 3.725.378) e la polizza "Cumulattivo" (controvalore liquidato pari a euro 9.413.559). La liquidazione di questa parte di portafoglio, unita all'utilizzo di parte della tesoreria non impiegata per soddisfare le esigenze erogative nel 2024, è stata utilizzata per l'acquisto dei titoli obbligazionari immobilizzati descritti nel paragrafo precedente. Questa nuova allocazione permette di:

- Ottenere, a fronte di un rischio corrispondente a quello delle polizze Axa, un rendimento maggiore, al netto delle tasse e delle commissioni.
- Sterilizzare la volatilità di una parte della componente obbligazionaria, costituendo un portafoglio immobilizzato di obbligazioni a basso rischio da detenere fino a scadenza.
- Creare un flusso di proventi finanziari annuali certi, indipendenti dal mark-to-market, che contribuisca al sostenimento delle erogazioni.
- In ultimo, recuperare una parte delle minusvalenze pregresse create nel deposito titoli presso Banca Generali, ottenendo un beneficio in termini di rendimento netto dei titoli acquistati.

2.2 Portafoglio non immobilizzato

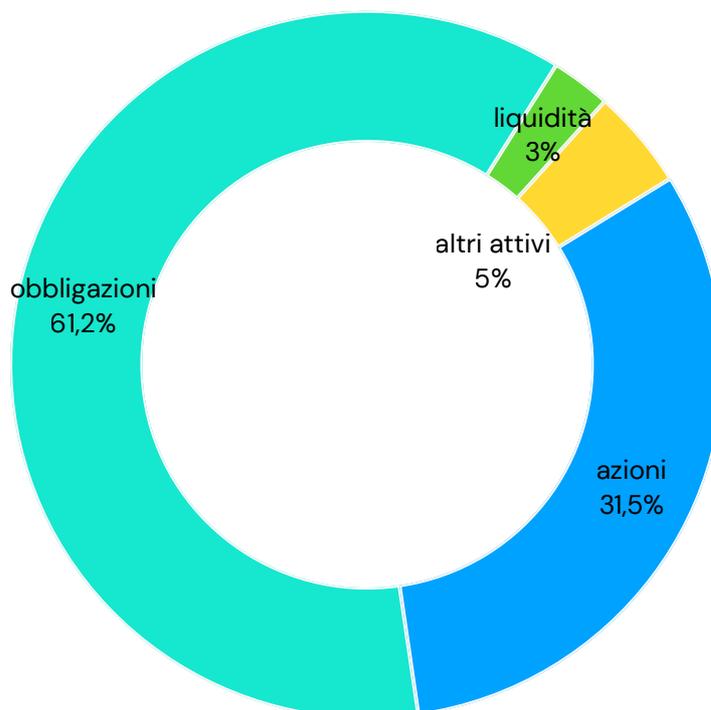
Il portafoglio non immobilizzato è costituito da **gestioni patrimoniali affidate a quattro gestori: Rothschild, Credit Suisse, Pictet e Fideuram SGR e da obbligazioni detenute in regime amministrato**. Il valore di tale portafoglio ammonta a euro 61.627.982, corrispondenti al 38,2% del patrimonio complessivo e al 68,4% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche.

Il valore di mercato delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2023, al netto delle imposte e delle commissioni, ammonta a euro 60.144.199.

I mandati di gestione affidati a Rothschild, Credit Suisse e Pictet prevedono un benchmark rappresentato da una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in euro per il restante 70%, mentre il benchmark del mandato di gestione affidato a Fideuram, caratterizzato da criteri di investimento ESG, prevede una componente azionaria internazionale pari al 25% e una obbligazionaria in euro per il restante 75%.

Complessivamente il portafoglio affidato in gestione ha registrato nel corso del 2023 una performance al netto di costi e commissioni pari a +6,9%, a fronte del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), che ha registrato una performance pari a +9,2%, e della inflazione, pari da inizio anno a 0,6%. Tutti i gestori hanno ottenuto performance inferiori al proprio benchmark; una motivazione comune a tutti i gestori, per spiegare parte di questa sottoperformance, è che nel corso dell'anno il peso in portafoglio dei titoli cosiddetti "Magnifici 7", è stato inferiore al benchmark, in cui, invece, i titoli a maggiore capitalizzazione sono preponderanti.

Il portafoglio complessivo delle gestioni patrimoniali è così composto:



Valori asset class:

Quota azionaria (32%) pari a euro 18.959.871

Quota obbligazionaria (61%) pari a euro 36.809.357

Quota "Liquidità" (3%) pari a euro 1.634.36

Quota "Altri Attivi"³ (5%) pari a euro 2.740.607

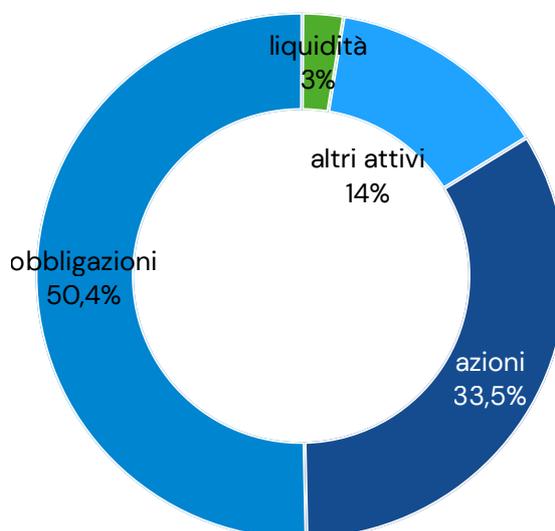
I valori ed i rendimenti delle gestioni patrimoniali sono indicati al netto dei costi e delle commissioni addebitati. Per l'anno 2023 non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione, in quanto esse sono più che compensate dai crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2022 e validi fino a fine 2026.

³ La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno dei mandati di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati. Le composizioni per asset class nel grafico soprastante e in quelli seguenti risentono degli arrotondamenti.

2.2.1 Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM

Valore pari a euro 19.623.829 e pari al 12,2% del patrimonio complessivo e al 21,8% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

Composizione per asset class di Rothschild



Valori asset class:

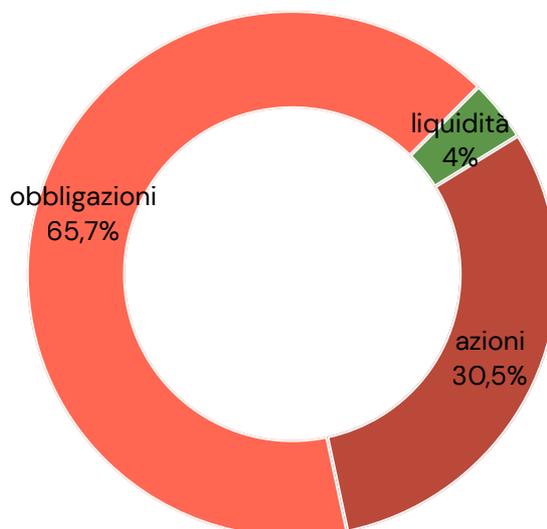
- Quota azionaria (34%) pari a euro 6.573.983
- Quota obbligazionaria (50%) pari a euro 9.890.410
- Quota "Liquidità" (3%) pari a euro 490.596
- Quota "Altri Attivi" (14%) pari a euro 2.668.841

Il gestore Rothschild ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+6,4% vs +9,1%). Tale sottoperformance è dovuta principalmente alle posizioni in strumenti alternativi e di protezione su indici azionari e valute, che, visti i rendimenti positivi del mercato azionario, hanno offerto un contributo negativo, e in secondo luogo alla scelta di mantenere una duration del portafoglio obbligazionario inferiore al benchmark di. Il comparto azionario, nonostante sia costruito in modo indipendente dal benchmark e senza i principali titoli tecnologici che hanno trainato la performance degli indici mondiali nel 2023, è riuscito ad ottenere performance in linea con il mercato.

2.2.2 Pictet & Cie SA (Italia)

Valore pari a euro 17.708.612 e un peso pari al 11,0% del patrimonio complessivo e al 19,7% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

Composizione per asset class di Pictet



Valori asset class:

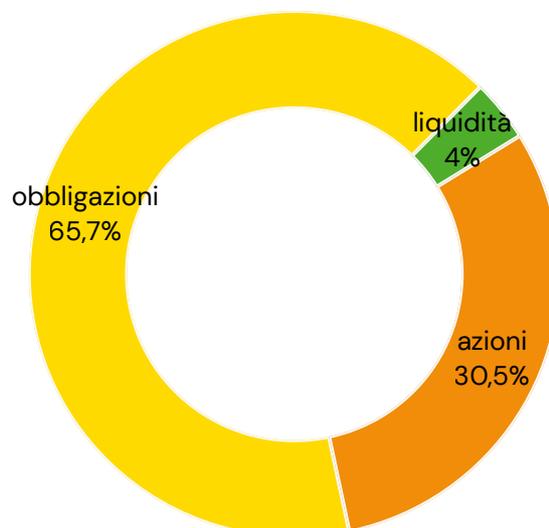
- Quota azionaria (31%) pari a euro 5.401.127
- Quota obbligazionaria (66%) pari a euro 11.634.558
- Quota "Liquidità" (4%) pari a euro 672.927
- Quota "Altri Attivi" (0%) pari a euro -

Il gestore Pictet ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+6,6% vs +9,1%). La sottoperformance è dovuta principalmente all'atteggiamento difensivo del gestore nel comparto obbligazionario, caratterizzato da una ridotta duration, e dalla selezione titoli del portafoglio azionario, in cui sono stati sovrappesati titoli dei Paesi emergenti e a bassa capitalizzazione a scapito di società ad alta capitalizzazione dell'area USA.

2.2.3 Credit Suisse (Italy) SpA

Valore pari a euro 17.685.628 e un peso pari al 11,0% del patrimonio complessivo e al 19,6% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

Composizione per asset class di Credit Suisse



Valori asset class:

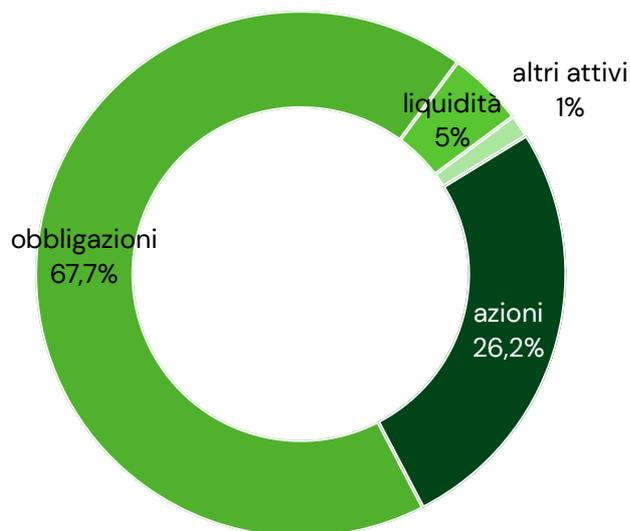
- Quota azionaria (32%) pari a euro 5.641.715
- Quota obbligazionaria (67%) pari a euro 11.813.999
- Quota "Liquidità" (1%) pari a euro 229.913
- Quota "Altri Attivi" (0%) pari a euro -

Il gestore Credit Suisse ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+7,7% vs +9,1%), a causa della selezione titoli del mercato azionario, che ha sottopesato i titoli tecnologici dell'area USA rispetto al mercato. Il comparto obbligazionario ha parzialmente compensato i risultati negativi dell'azionario, grazie ai contributi positivi realizzati dalla maggiore esposizione a titoli societari ad alto rendimento e a titoli governativi legati all'inflazione.

2.2.4 Fideuram Investimenti SGR

La gestione patrimoniale affidata a Fideuram Investimenti SGR adotta specifici criteri di sostenibilità ESG: il valore pari è a euro 5.126.130 ed un peso pari al 3,2% del patrimonio complessivo e al 5,7% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

Composizione per asset class di Fideuram



Valori asset class:

- Quota azionaria (26%) pari a euro 1.343.046
- Quota obbligazionaria (68%) pari a euro 3.470.390
- Quota "Liquidità" (5%) pari a euro 240.928
- Quota "Altri Attivi" (1%) pari a euro 71.766

Il gestore Fideuram ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (+6,6% vs +9,9%). Il benchmark utilizzato da Fideuram è diverso da quello utilizzato per le altre gestioni, perché caratterizzato da criteri di selezione dei titoli secondo principi di responsabilità sociale (SRI o ESG). L'utilizzo di criteri di selezione ESG limita molto l'investimento in settori a forte impatto ambientale, come il settore energetico, e in alcune aree geografiche come i mercati emergenti; ciò ha determinato la differenza di rendimento tra i due benchmark (+9,1% del benchmark non ESG vs +9,9% del benchmark ESG).

La sottoperformance del gestore rispetto al benchmark caratterizzato da criteri ESG è dovuta principalmente alla selezione titoli nel comparto azionario, in cui è stata sottopesata l'area USA e Giappone a favore di Europa e Emergenti ed è stato sottopesato il settore tecnologico.

2.2.5 Portafoglio di obbligazioni e titoli di Stato

Il **portafoglio di obbligazioni e titoli di Stato non immobilizzati** ammonta a euro 1.483.783, corrispondenti al 0,9% del patrimonio complessivo e al 1,6% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito attualmente da tre BTP a scadenza 2024, acquistati ad agosto 2023 per un valore nominale di 1,5 milioni di euro, ed è detenuto nel deposito titoli amministrato presso BPER banca.

Nel corso del 2023 sono scaduti i tre BOT presenti sul deposito titoli amministrato presso Banca Generali, acquistati nel corso del 2022 per un valore nominale di 0,75 milioni di euro, ed è scaduto il titolo BTP 11/2023, detenuto presso BPER banca e acquistato ad agosto 2023 per un valore nominale di euro 0,5 milioni.

2.2.4 Liquidità

La liquidità per euro 11.011.248 è pari al 6,8% del patrimonio finanziario complessivo ed al 12,2% del patrimonio finanziario al netto delle partecipazioni strategiche. La liquidità è depositata in conti correnti aperti presso:

- Spafid Fiduciaria: 4.071.347 Euro
- Fideuram: 40.678 Euro
- Banca Generali: 5.978.574 Euro
- Bper Banca: 920.650 Euro

L'importo eccezionalmente elevato di liquidità è stato in buona parte utilizzato (per circa 8,4 milioni di euro) nei mesi di gennaio e febbraio 2024 per completare l'investimento in titoli obbligazionari immobilizzati.

Si precisa, inoltre, che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

2.2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2023

Il rendimento del portafoglio complessivo a valori di mercato

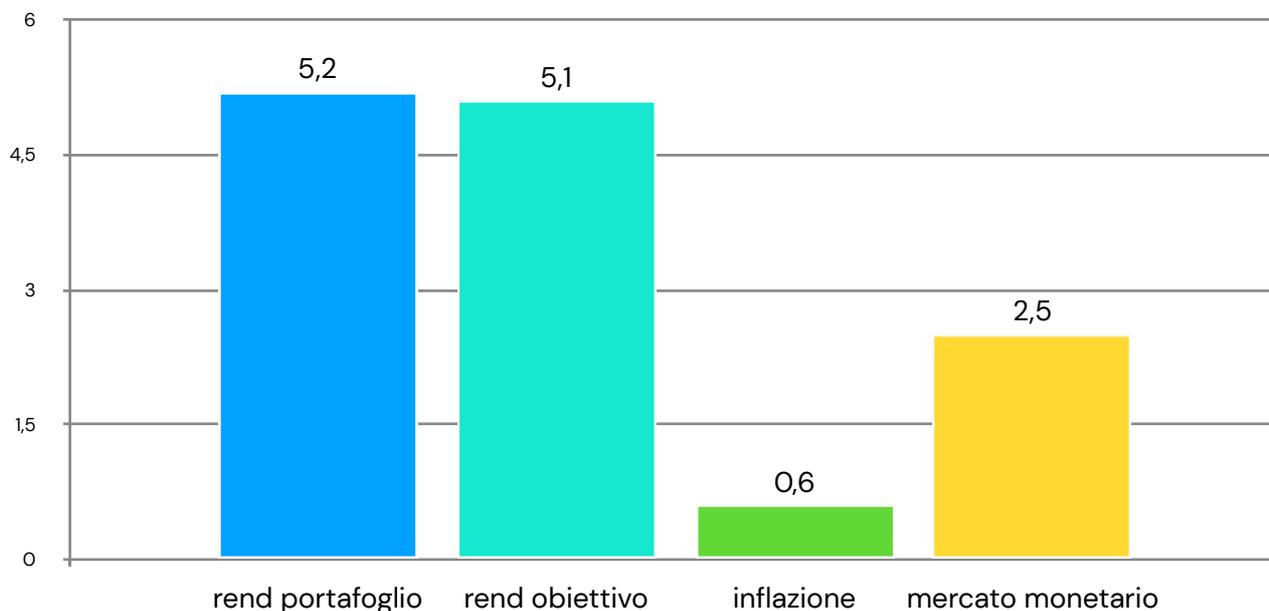
Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha ottenuto un **rendimento nel 2023 pari a +5,2%, a fronte della inflazione pari a +0,6%**, come riportato nella seguente tabella.

RENDIMENTI 2023

	Rendimento patrimonio	Inflazione
Totale patrimonio (secluse le partecipazioni)	5,2%	0,6%
di cui Polizze AXA	1,7%	0,6%
di cui Spafid	3,3%	0,6%

I rendimenti sono al lordo delle imposte (nulle nel 2022) ed al netto di spese e commissioni.

Il Piano Pluriennale per il triennio 2024-2026 prevede un rendimento obiettivo del portafoglio non investito in partecipazioni strategiche di circa il 5,1% annuo lordo (corrispondente al 4,2% annuo al netto di spese e tasse).



Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nel 2023 un rendimento positivo ed in linea con il rendimento obiettivo.

Dal 31 dicembre 2018 il portafoglio, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha offerto un rendimento annuo pari a +2,3% a fronte dell'inflazione annua nel medesimo periodo pari a +3,1%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

RENDIMENTO DAL 31/12/2018

	Rendimento patrimonio annualizzato	Inflazione annualizzata
Totale patrimonio (secluse le partecipazioni)	2,3%	3,1%

Il rendimento del portafoglio gestito a valori di mercato

La situazione al 31 dicembre 2023 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio Euro	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
Credit Suisse	17.685.628	32%	3,77	31%	0,38%
Pictet	17.708.612	31%	3,40	35%	0,39%
Rothschild	19.623.829	34%	1,57	19%	0,65%
Fideuram ESG	5.126.130	26%	4,31	26%	0,60%
Totale gestioni	60.144.199	32%	3,11	28%	0,49%

Il portafoglio di gestioni patrimoniali ha ottenuto un rendimento nel 2023, al netto di costi e commissioni, **pari a +6,9% e inferiore al rendimento del benchmark** (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), pari a **+9,2%**. Per l'anno 2023 non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione, in quanto esse sono più che compensate dai crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2023 e validi fino a fine 2026: i rendimenti indicati in tabella sono quindi da intendersi al netto di imposte e commissioni.

La variazione di valore in termini monetari, al netto di costi e commissioni, è pari a +3,9 milioni di euro per i portafogli gestiti nell'anno 2023.

RENDIMENTI 2023

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
Credit Suisse	7,7%	9,1%	0,6%
Pictet	6,6%		
Rothschild	6,4%		
Fideuram ESG	6,6%	9,9%	
Totale gestioni	6,9%	9,2%	0,6%

I rendimenti sono al lordo delle imposte (nulle nel 2022) ed al netto di spese e commissioni

I rendimenti da inizio monitoraggio delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai quattro gestori.

RENDIMENTI DA SETTEMBRE 2020 A DICEMBRE 2023

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
Credit Suisse	5,0%	5,9%	16,0%
Pictet	4,10%		
Rothschild	11,4%		
Fideuram ESG	-0,8%	5,1%	
Totale gestioni		5,9%	16,0%

Rendimenti al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte.

Il risultato cumulato ottenuto dal portafoglio gestito nel periodo 31.8.2020–31.12.2023 è marginalmente superiore al rendimento registrato dal benchmark (+6,0% vs +5,9%), a fronte di una inflazione cumulata pari a +16,0% nello stesso periodo.

I rendimenti indicati sono al lordo di tasse (per garantire la confrontabilità dei rendimenti anno per anno), e al netto di spese e commissioni.

La variazione di valore dei portafogli gestiti da settembre 2020 al 31 dicembre 2023 è pari a +2,8 milioni di euro, al netto di costi e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

Il profilo di rischio–rendimento delle gestioni nel medio periodo

In fase di revisione della allocazione strategica nel 2023 è stato valutato nuovamente il profilo di rischio/rendimento della componente non immobilizzata destinata ai mandati di gestione, che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito.

Tale profilo ha mantenuto inalterato il vincolo di rischio, mentre, alla luce delle nuove condizioni di mercato, in particolar modo per l'innalzamento dei tassi di interesse, ha aumentato l'obiettivo di rendimento. Gli attuali parametri di riferimento sono così definiti:

- *Obiettivo di rendimento: Rendimento atteso annuo netto: 4,2% (equivalente a circa il 5,1% lordo). In precedenza, tale obiettivo era pari al 2,5% annuo netto, equivalente a circa il 3,1% lordo.*
- *Vincolo di rischio: Volatilità annua: 7%*

Dal 31 agosto 2020 (data di avvio dei mandati di gestione) le gestioni hanno ottenuto un rendimento annualizzato al netto di imposte, costi e commissioni pari a +1,0%, a fronte di una volatilità media annua del 5,9%. Il rendimento netto cumulato al 31.12.2023 è stato inferiore al rendimento atteso, poiché condizionato dalle performance negative del 2022, mentre la volatilità dei rendimenti è rimasta inferiore alla volatilità attesa.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per i fondi chiusi di *private equity* e *private debt*, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, non è possibile effettuare ipotesi di rendimento annuo. Si segnala che la Fondazione ha tuttora in essere impegni per circa 1,8 milioni di euro.

Per i portafogli in gestione il rendimento atteso annuo sull'orizzonte triennale è stimato al 4,2% annuo netto, equivalente a circa il 5,1% lordo (in linea con le ipotesi alla base della allocazione strategica).

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato in misura prevalente dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflettono il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

Per il portafoglio di obbligazioni immobilizzate "Buy and Hold", realizzato tra dicembre 2023 e febbraio 2024, è previsto un rendimento atteso annuo lordo di oltre il 3%, superiore al rendimento atteso annuo lordo delle polizze assicurative liquidate nel corso dell'anno, il quale era stimato al 2%. Il portafoglio obbligazionario immobilizzato ha una durata media di 2,5 anni.

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2023 i proventi ordinari e straordinari sono pari a euro 10.152.666 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31/12/2023	31/12/2022
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.225.835	(6.032.619)
Dividendi e proventi assimilati	3.837.751	3.585.726
Interessi e proventi assimilati	463.533	304.998
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.268	(1.748)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.841	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie - <i>Utile su cambi</i>	219	268.878
Altri proventi	65.000	46.980
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	1.555.219	178.708
Totale proventi	10.152.666	(1.649.077)

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio, data dalla somma dei proventi ordinari, con l'esclusione della voce "Altri proventi", è pari a euro 8.535.934, di cui circa la metà attribuibile ai rendimenti delle gestioni patrimoniali.

La voce rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie rappresenta il valore riferito all'utile netto su cambi derivante dalla valutazione dei fondi illiquidi presso Spafid Fiduciaria in valuta, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, Codice civile.

In relazione ai proventi straordinari vanno evidenziati: euro 407.324 corrispondente all'Ires versata per l'anno d'imposta 2018 in eccedenza rispetto a quella dovuta, tenendo conto della fruibilità dell'agevolazione consistente nell'applicazione dell'aliquota d'imposta ridotta al 12%, in luogo di quella ordinaria del 24%; altri euro 430.307 sono sempre ascrivibili all'agevolazione di cui prima applicata alle imposte dovute per l'anno 2022 e quindi ricalcolate in sede di Dichiarazione dei Redditi; euro 91.219 per sopravvenienze a titolo di rimborso dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze corrisposta in via cautelativa in relazione al possibile trasferimento a Banca Toscana Spa di un lotto di un milione di azioni della

conferitaria (trasferimento poi non perfezionatosi) ed a titolo di pagamento degli interessi maturati nel tempo intercorso.

Al 31 dicembre 2023 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a euro 2.482.914 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2023	31/12/2022
Oneri ordinari:	2.120.525	1.557.044
<i>di cui accantonamento utile su cambi</i>	219	268.878
Oneri straordinari	69.571	8.686
Imposte	487.257	486.636
Accantonamento legge 178/2020	481.491	430.548
Totale oneri	3.158.844	2.482.914

Gli oneri ordinari comprendono le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce comprende l'importo di euro 837.831 riferito all'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per stanziamenti prudenziali effettuati sulle imposte versate.

Il complesso degli oneri ordinari, dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa, è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 36,19%.

L'importo dell'avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a euro **6.993.822**.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

- ✓ Nel mese di febbraio la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado ha emesso sentenza favorevole sull'appello 1118/2019 contro l'Agenzia delle Entrate a seguito del silenzio rifiuto del 14/12/1999 con il quale veniva richiesto il rimborso di 246.509.000 Lire (euro 127.311,27) oltre interessi versati in via cautelativa nel caso in cui si fosse realizzato il contratto tra la Fondazione De Mari e Banca Toscana per la cessione della partecipazione delle azioni della banca conferitaria. Tale contratto, come è noto, non era poi avvenuto. La Corte, dopo anni di controversie, ha accolto l'istanza di rimborso e nel mese di luglio ha proceduto a bonificare l'importo di euro 231.396,38 quale rimborso della quota capitale e relativi interessi.
- ✓ Nel mese di dicembre la Fondazione ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un accredito di euro 407.324. Il rimborso deriva dall'accoglimento dell'istanza di rimborso Ires, per l'anno di imposta 2018, presentata dalla Fondazione nel mese di marzo. Tale importo corrisponde all'eccedenza di Ires versata rispetto a quella dovuta determinata fruendo dell'agevolazione che consente di applicare l'aliquota ridotta del 12%, invece che quella ordinaria del 24%, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. nr. 602/1973.
- ✓ A fine anno l'Agenzia delle Entrate ha emesso la circolare nr. 35/E, che tratta, tra i vari argomenti, anche quello dei requisiti per poter beneficiare dell'aliquota Ires ridotta della metà. Tale circolare presenta una posizione diversa e più stringente rispetto a quanto previsto nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, circolare che era stata emanata dall'Amministrazione finanziaria per formulare il proprio parere a seguito di un

susseguirsi di interventi legislativi sul tema dell'agevolazione dell'aliquota Ires. A seguito di tale circolare sono state avviate interlocuzioni tra Acri, Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Agenzia delle Entrate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2024 si è perfezionato l'acquisto, per un importo pari a euro 180.000, di un immobile ad uso commerciale di circa 156 metri quadrati, sito nel centro storico di Savona. Il mandato per procedere con la trattativa d'acquisto era stato dato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre 2023.

L'immobile è situato in una posizione strategica, poiché vicino al Museo della Ceramica di Savona, ente strumentale della Fondazione, così come ad altre attrattive storico culturali della città. Pertanto, si è pensato potesse essere utilizzato sia per scopi legati all'attività del Museo, sia per altri comunque coerenti con gli obiettivi della Fondazione.

Ad oggi l'immobile risulta locato con un contratto di affitto della durata di sei anni, già in essere prima dell'acquisto della Fondazione.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è pari a 8.597.447. Sono maturati oneri di funzionamento e imposte per euro 2.607.781, mentre la gestione straordinaria riporta un saldo positivo pari a euro 1.485.647. È stato accantonato l'importo al fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020, per euro 481.491.

Pertanto, l'avanzo di esercizio risulta pari a euro 6.993.822.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio	6.993.822
Accantonamento a copertura perdite pregresse	(2.098.147)
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(979.135)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(142.208)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	(3.774.332)
• - ai fondi per le erogazioni:	
b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti 2024	(3.649.706)
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi 2024	(112.877)
• - al fondo nazionale iniziative comuni	(11.749)
Avanzo residuo	-

Il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento dell'2,77% rispetto al 2022 e risulta pari a euro **114.100.931** euro.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	12.680.637	12.716.853
	a) beni immobili	9.903.604	9.970.233
	di cui:		
	<i>beni immobili strumentali</i>	9.903.604	9.970.233
	b) beni mobili d'arte	2.593.510	2.593.510
	c) beni mobili strumentali	179.782	148.687
	d) altri beni	3.741	4.423
2	Immobilizzazioni finanziarie:	46.517.119	54.769.589
	a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
	b) altre partecipazioni	29.976.752	29.976.752
	di cui:		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
	c) titoli di debito	7.982.050	530.569
	d) altri titoli	8.318.317	10.544.128
	e) altre attività fin.: polizze di capitalizzazione	-	13.478.140
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	61.627.982	56.996.468
	a) strumenti affidati in gestione patrim. ind.	60.144.199	56.263.079
	b) strumenti finanziari quotati:	1.483.783	733.389
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	1.483.783	733.389
	- <i>titoli di capitale</i>	-	-
	- <i>parti di org. di investimento collettivo</i>	-	-
4	Crediti:	446.612	557.536
	di cui:		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	385.334	521.570
5	Disponibilità liquide	11.011.919	2.684.836
6	Altre attività	-	-
7	Ratei e risconti attivi	10.166	8.134
	Totale dell'attivo	132.294.435	127.733.416

PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
1 Patrimonio netto:		114.100.931	111.023.649
a) fondo di dotazione		77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni		11.900	11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria		22.994.500	22.015.364
e) riserva per l'integrità del patrimonio		9.863.118	9.863.118
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		(2.033.845)	-
g) avanzo (disavanzo) residuo		-	(4.131.991)
2 Fondi per l'attività d'istituto:		12.584.433	11.239.926
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		6.661.891	7.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		3.683.372	1.410.058
c) fondi per le erogazioni negli altri settori		113.355	4.478
d) altri fondi		1.642.394	2.394.842
f) fondi art. 1, comma 47 legge		483.421	430.548
3 Fondi per rischi ed oneri		1.320.389	610.800
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		31.354	27.747
5 Erogazioni deliberate:		3.764.008	3.684.660
a) nei settori rilevanti		3.654.508	3.518.160
b) negli altri settori ammessi		109.500	166.500
6 Fondo per il volontariato		142.208	-
7 Debiti		347.532	332.420
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		347.349	302.246
8 Ratei e risconti passivi		3.580	814.214
Totale del passivo		132.294.435	127.733.416

	31/12/2023	31/12/2022
Beni presso terzi		
Garanzie ed impegni	1.759.994	1.078.149
Impegni di erogazione	36.600	-
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
1 Risultato delle gestioni patrimoniali	4.225.835	(6.032.619)
2 Dividendi e proventi assimilati:	3.837.751	3.585.726
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.837.751	3.585.726
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3 Interessi e proventi assimilati:	463.533	304.998
a) da immobilizzazioni finanziarie	392.497	298.703
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	38.690	412
c) da crediti e disponibilità liquide	32.346	5.883
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.268	(1.748)
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.841	-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	219	268.878
<i>di cui: utili e perdite su cambi</i>	219	268.878
9 Altri proventi	65.000	46.980
10 Oneri:	(2.120.525)	(1.557.044)
a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(239.530)	(250.570)
b) per il personale	(319.349)	(314.242)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(65.923)	(50.833)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(416.716)	(418.529)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(322)	(726)
f) commissioni di negoziazione	(5.003)	-
g) ammortamenti	(108.889)	(118.593)
h) accantonamenti	(838.050)	(268.878)
<i>di cui: utili su cambi</i>	(219)	(268.878)
i) altri oneri	(126.743)	(134.673)
11 Proventi straordinari	1.555.219	178.708
<i>di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	250.456	
12 Oneri straordinari	(69.571)	(8.686)
<i>di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	(-)	(2.336)
13 Imposte	(487.257)	(486.636)
13bis Accantonamento legge 178/2020	(481.491)	(430.548)
Risultato dell'esercizio	6.993.822	(4.131.991)
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	(2.098.147)	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.895.675	-
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(979.135)	-
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	(142.208)	-
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:	(3.774.332)	
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(3.649.706)	
c) ai fondi per le erogazioni nell'altro settore ammesso	(112.877)	
d) agli altri fondi	(11.749)	
Avanzo (disavanzo) residuo	-	(4.131.991)

RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

A)risultato della gestione dell'esercizio;

B)attività istituzionale;

C)attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	2023	2022
Accantonamento alla Riserva copertura perdite pregresse	2.098.147	-
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	979.135	-
Accantonamento al volontariato	142.208	-
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	3.774.332	-
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo di esercizio	6.993.822	(4.131.991)
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	3.268	(1.748)
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	219	268.878
Ammortamenti	108.889	118.593
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	7.099.224	(4.280.528)
Variazione crediti	(110.924)	(312.770)
Variazione ratei e risconti attivi	2.032	578
Variazione fondo rischi ed oneri	709.589	268.878
Variazione TFR	3.607	(16.333)
Variazione ratei e risconti passivi	(810.634)	74.046
Variazione debiti	15.112	(587.869)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	7.125.790	(4.229.614)
Fondi erogativi	16.490.649	14.924.586
Fondi erogativi anno precedente	14.924.586	16.596.862
Accantonamento al volontariato	142.208	-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	3.772.332	-
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.350.477	1.672.276
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	72.673	55.651
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(8.252.689)	(409.874)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	4.628.246	(5.648.542)
Variazione netta investimenti	(3.551.770)	(6.002.765)
Variazioni del Patrimonio netto	-	-
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	(3.551.770)	(6.002.765)
D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)	8.327.083	100.875
E) Disponibilità liquide al 01/01/2023	2.684.836	2.583.961
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 (D+E)	11.011.919	2.684.836

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione e redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute del documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Sono state anche recepite le disposizioni emanate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 11 marzo 2024, che determina la misura degli accantonamenti di legge, confermando per la Riserva Obbligatoria la misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota Integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali mediante esposizione con arrotondamento all'unità inferiore o superiore rispetto ai 50 centesimi. L'utilizzo di tale tecnica può determinare differenze di una/due unità di euro nell'ambito della costruzione delle tabelle di dettaglio.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale,

poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
--	---

Immobilizzazioni finanziarie	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall'art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.</p> <p>Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.</p> <p>Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>
Partecipazioni in società strumentali	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p> <p>La posta strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura basate sui rendiconti trasmessi dai gestori.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.</p>
Crediti	<p>La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>

Disponibilità liquide	<p>La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa. Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.</p> <p>Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale.</p> <p>Non sono presenti poste in valuta estera.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio Netto	<p>La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.</p>
a) Fondo di dotazione	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.</p>
b) Riserva da donazioni	<p>Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.</p>
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	<p>Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.</p>
d) Riserva obbligatoria	<p>Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.</p>
f) Avanzo (disavanzo) residuo	<p>La voce accoglie l'importo del disavanzo residuo, al netto dell'importo stanziato a copertura della perdita pregressa.</p>
g) Avanzo (disavanzo) residuo	<p>La voce accoglie l'importo dell'avanzo/disavanzo residuo registrato in corso d'anno.</p>
Fondi per l'attività di istituto	<p>Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.</p> <p>L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi.</p> <p>Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.</p>

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
d)Alti fondi per l'attività d'istituto	<p>Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.</p> <p>Nella voce sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci "beni mobili d'arte" e "partecipazioni in società ed enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni; - il "Fondo nazionale iniziative comuni" ex protocollo d'intesa ACRI-Fondazioni del 2012; - la contropartita di una serie di crediti d'imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale; - il fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie la somma relativa al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 13-bis di Conto economico, finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.
Fondi per rischi ed oneri	<p>La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p> <p>Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.</p>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
Erogazioni deliberate	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
Fondo per il volontariato	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Debiti	<p>La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte).</p> <p>In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.</p>
Ratei e risconti passivi	<p>Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Conti d'ordine

	<p>Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell'Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegni di erogazione: la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro; - Garanzie e impegni: vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati. <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
--	--

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi.</p> <p>Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
Dividendi e proventi assimilati	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>

Interessi e proventi assimilati	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b); - da depositi e conti correnti bancari (voce c); - dalle polizze di capitalizzazione. <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate. Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	<p>La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate. Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
Altri Proventi e oneri	<p>La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.</p>
Proventi ed oneri straordinari	<p>Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.</p>
Imposte	<p>Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dal l'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.</p>

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	È la voce istituita nel 2021 che accoglie l'accantonamento dell'importo derivante dal risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 in contropartita alla sotto voce "f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" dei "Fondi per attività di istituto".
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico. In caso di avanzo la voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999. L'eventuale disavanzo viene invece coperto nei successivi esercizi, destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro e dall'art 62, comma 3, del d. lgs. n. 117 del 2017.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

1 – ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a euro 14.301.204, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, per euro 12.680.637.

La voce è così articolata:

	31/12/2023	31/12/2022
a) beni immobili	9.903.604	9.970.233
- beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.231.959	1.298.588
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	8.671.645
b) beni mobili d'arte:	2.593.510	2.593.510
- Ceramiche, sculture, dipinti	2.593.510	2.593.510
c) beni mobili strumentali:	179.782	148.687
- Macchine elettroniche da ufficio	2.068	1.692
- Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	177.714	146.995
d) altri beni	3.741	4.423
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	12.680.637	12.716.853

Nel corso del 2023 sono state riviste alcune aliquote di ammortamento relative ai beni destinati all'utilizzo presso il ristorante dell'ente strumentale Museo della Ceramica, al fine di adeguarle al relativo settore di utilizzo.

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.892.612	989.008	9.903.604
1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	2.220.967	989.008	1.231.959
2) beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	-	8.671.645
Beni mobili d'arte	2.593.510	-	2.593.510
Macchine elettroniche da ufficio	47.657	45.589	2.068
Impianti telefonici	13.463	8.710	4.753
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	734.030	561.069	172.961
Altri beni	15.516	11.775	3.741
Totale immobilizzazioni	14.301.204	1.620.568	12.680.637

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	-	-	66.629
Beni mobili d'arte	-	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	1.157	-	781
Impianti telefonici	-	-	1.497
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	22.453	530	37.006
Altri beni	2.294	-	2.976
Variazione immobilizzazioni	25.904	530	108.889

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. Immobili strumentali all'attività di funzionamento:

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.000.293;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2023 è pari a euro 231.666.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale:

complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Il valore contabile al 31 dicembre 2023 è pari a euro 8.671.645.

L'immobile è stato oggetto di un primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad euro 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a euro 2.064.520, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà.

La voce si è incrementata nel corso del 2023 a seguito dell'acquisto di un nuovo pc e di altri arredi.

La voce di incremento maggiore è però relativa all'installazione di un impianto fonoassorbente nel Ristorante presente al piano terra del Palazzo del Monte di Pietà.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento, variano dall' 8% e 10% per alcuni arredi del Ristorante, al 12% per i mobili d'ufficio e le attrezzature del Ristorante, il 15% per le attrezzature d'ufficio e il 20% per le macchine elettroniche.

d) Altri beni

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, è costituita dai costi per il sito web della Fondazione, già completamente ammortizzato, dal nuovo logo della Fondazione e dai costi sostenuti nel corso del 2023 relativi a migliorie apportate al sito internet. L'ammortamento avviene in tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad euro 46.517.119 ed è così composta:

	Valore di bilancio al 31/12/23	Valore di Mercato al 31/12/23	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/22	Valore di bilancio al 31/12/22	Valore di Mercato al 31/12/22	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/21	Variazione bilancio
a) Partecipazioni in enti strumentali	240.000	-	-	240.000	-	-	-
b) Altre partecipazioni	29.976.752	-	71.114.842	29.976.752	-	69.813.382	-
- non quotate	29.976.752	-	71.114.842	29.976.752	-	69.813.382	-
c) Titoli di debito	7.982.050	7.954.306	-	530.569	510.533	-	7.451.481
- quotati	7.982.050	7.954.306	-	530.569	510.533	-	7.451.481
d) Altri titoli	8.318.317	9.470.341	-	10.544.128	11.867.432	-	(2.225.811)
- quotati	29.819	30.968	-	29.819	23.327	-	-
- non quotati	8.288.498	9.439.373	-	10.514.309	11.844.105	-	(2.225.811)
e) Altre attività finanziarie	-	-	-	13.478.140	13.478.140	-	(13.478.140)
- non quotate	-	-	-	13.478.140	13.478.140	-	(13.478.140)
Totale	46.517.119	17.424.647	71.114.842	54.769.589	56.072.857	69.813.382	(8.252.470)

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni.

Nello schema sopra riportato per le partecipazioni in Fondazioni viene indicato esclusivamente il valore di bilancio, non sussistendo un valore di mercato in senso proprio e non essendo disponibili, stante la natura delle stesse, un dato alternativo idoneo a rappresentare il valore corrente.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato da ACRI in relazione all'art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	-	-	530.569	29.819	-
Aumenti	-	-	7.452.800	-	-
- Acquisti			7.452.800		
Diminuzioni	-	-	1.319	-	-
- Vendite/rimborsi	-	-	1.319	-	-
Esistenze Finali	-	-	7.982.050	29.819	-

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	240.000	29.976.752	-	10.514.309	13.478.140
Aumenti	-	-	-	58.135	252.166
- Acquisti/sottoscriz.	-	-	-	58.135	-
- Adeguamento cambio				-	
- Interessi capitalizzati	-	-	-		252.166
Diminuzioni	-	-	-	2.283.946	13.730.306
- Vendite/rimborsi	-	-	-	2.166.461	13.730.306
- Adeguamento cambio	-	-	-	117.485	-
Esistenze Finali	240.000	29.976.752	-	8.288.498	-

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona – Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a euro 480.000

Patrimonio netto al 31 dicembre 2022, data dell'ultimo bilancio approvato: euro 3.072.429.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a euro 480.000, di cui euro 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a euro 1.380.682. Al 31 dicembre 2023 sono stati versati complessivi euro 1.017.682.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda al Bilancio di Missione per quanto riguarda l'illustrazione della fine dei lavori di costruzione della palazzina e dell'assegnazione dei primi appartamenti.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

Altre partecipazioni	31/12/2023 Valore di bilancio	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/2022	31/12/2022 Valore di bilancio	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/2021
- CDP S.p.A.	28.780.623	70.809.955	28.780.623	69.599.955
- Fondazione con il Sud	830.944	-	830.944	-
- REAM Sgr	365.185	304.887	365.185	213.427
Totale	29.976.752	71.114.842	29.976.752	69.813.382

Si evidenzia che già nel corso del 2022 sono state vendute le ultime azioni detenute di Banca Carige. Ciò è avvenuto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, della

totalità delle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A, promossa da parte di Bper, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF.

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

euro 28.780.623

Sede: Roma – Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale euro 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale.

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio: euro 28.780.623.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2022): utile di euro 2.490.482.609.

Patrimonio netto al 31/12/2022: euro 25.749.074.387.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a 70,80 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2023.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma – Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio: euro 830.944.

Il risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato, ossia il 2022, riporta un disavanzo di euro 2.396.877, mentre il Patrimonio netto ammonta a euro 420.301.705.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

L'ACRI, nella riunione del 18 giugno 2020 ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

Le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2023 ammonta a euro 73.448, di cui il 21% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

✓ REAM S.g.r.

euro 365.185

Sede: Torino – Via Alfieri n. 11

Attività svolta: è una SGR italiana, partecipata da Enpam e da altre Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, che svolge attività di real estate specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi d'investimento alternativi immobiliari. È un operatore di riferimento per la gestione e la valorizzazione degli asset immobiliari, in particolare localizzati sul territorio delle Fondazioni di origine bancaria che ne sono azioniste, dove coniuga il perseguimento del valore sociale con l'incremento del valore economico focalizzando la propria attività con particolare attenzione ai settori del no-profit e del social housing.

Capitale sociale al 31.12.2022: euro 1.700.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in 17.000 azioni ordinarie dal valore unitario nominale di euro 100.

Quota posseduta: 170 azioni ordinarie, pari all'1% del valore della Sgr.

Valore attribuito in bilancio 365.185.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2022): avanzo di euro 3.135.795.

Patrimonio netto al 31.12.2022: euro 30.488.666.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a euro 304.887.

c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a euro 7.982.050 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005363772	Intesa Sanpaolo	13/03/2024	500.000	500.000	501.300
XSO213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	29.250	-
IT0005454241	BTP 0% 01/08/2026	01/08/2026	8.000.000	7.452.800	7.453.006
Totale			11.740.000	7.982.050	7.954.306

Nel corso del 2022 la procedura concorsuale delle Obbligazioni Lehman Brothers ha liquidato un riparto per un totale di euro 1.304.

A dicembre 2023, utilizzando in parte gli importi derivanti dal riscatto delle polizze Axa, è stato acquistato il BTP a scadenza 08/2026 per un valore nominale di euro 8 milioni, depositato nel portafoglio amministrato presso Banca Generali. Questa nuova allocazione permette principalmente di ottenere un rendimento maggiore allo stesso livello di rischio, compensare parte delle minusvalenze pregresse e sterilizzare la volatilità su di una parte del portafoglio obbligazionario.

d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003865570	Webuild	16.857	29.819	30.968
Totale		16.857	29.819	30.968

Le 16.857 azioni Webuild sono state attribuite alla Fondazione a seguito dell'annullamento delle azioni Astaldi quale effetto della scissione parziale di Astaldi in favore di Webuild.

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi EUR				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	1.412.697	1.494.391
LU1433085294	TIKEHAU Special Opportunities	116	277.297	395.054
LU1153362584	VER Capital Credit P. Fun V	150	343.826	300.011
Fondi chiusi USD				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.409.401	1.645.154
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	6.642,4779	648.753	1.240.576
-	LOMBARD Odier Secondary III	1.630.800	1.216.658	1.622.240
Totale			5.308.632	6.697.426

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 29 dicembre 2023, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ. L'adeguamento ha determinato un assorbimento del fondo utile su cambi, a seguito della registrazione di perdite su cambi.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi:				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	62	2.979.866	2.741.947
Totale			2.979.866	2.741.947

Il fondo denominato "Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un Fondo di Investimento Alternativo ("FIA"), istituito in forma di fondo

comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d'uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di "alloggi sociali" sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l'investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d'uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

Da fine 2022 non sono più previsti richiami.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR *
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	24.407	1.775.593	1.606.871
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	1.630.800	169.200	153.122
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.979.866		-
Totale					1.759.994

*cambio al 29 dicembre 2022: 1,105

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d'ordine.

e) Altre attività finanziarie:

Il portafoglio di polizze di Ramo I è stato liquidato nel corso del mese di dicembre 2023 per un controvalore, al netto delle tasse, di euro 13.138.937.

La sottovoce era costituita da due polizze di Ramo I che si rivalutavano al rendimento della gestione separata Gestiriv. In particolare, il controvalore liquidato è così composto:

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA ASSICURAZIONI	
POLIZZA PROTEZIONE PATRIMONIO FORMULA "ACCUMULO"	
Importo al 31/12/2022	3.807.077
Rivalutazione 2023	69.099
Imposta di rivalutazione	150.798
Importo liquidato	3.725.378

AXA ASSICURAZIONI	
POLIZZA PROTEZIONE PATRIMONIO FORMULA "CUMULATTIVO"	
Importo al 31/12/2022	9.671.063
Rivalutazione 2023	183.067
Imposta di rivalutazione	440.572
Importo liquidato	9.413.559

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 61.627.982 e la voce risulta essere così composta:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore di mercato al 31/12/2023	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di mercato al 31/12/2022
a) Gestioni patrimoniali	60.144.199	60.144.199	56.263.079	56.263.079
Rothschild	16.623.830	16.623.830	18.445.115	18.445.115
Pictet	17.708.612	17.708.612	16.607.824	16.607.824
Credit Suisse	17.685.628	17.685.628	16.401.232	16.401.232
Fideuram	5.126.130	5.126.130	4.808.908	4.808.908

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2023; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce complessivamente sono aumentanti nel corso del 2023 di euro 3.881.120.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Quotati	Gestioni patrimoniali
Esistenze iniziali	56.263.079
Aumenti	
- Variazione inizio anno	5.010
- Conferimenti	
- Rivalutazioni	3.876.110
Diminuzioni	
- Prelievi	
- Rimborsi per liquidazioni	
- Svalutazioni	
Esistenze Finali	60.144.199

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al valore di mercato, al 31 dicembre 2023, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

L'importo indicato separatamente di euro 5.010, fa riferimento alla rettifica del valore del portafoglio Pictet al 31 dicembre 2022, comunicato nel mese di aprile.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2023.

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2023	18.445.115
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.330.401
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.330.401
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.178.714
Commissioni di gestione	151.687
Imposte	-
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2023	19.623.829
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	19.133.234
<i>Liquidità c/c</i>	490.596
Importi da addebitare	(38.190)

Il rendimento è pari a 6,40%.

Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet	
Patrimonio al 1° gennaio 2023	16.607.824
Variazione tra il 31.12.2022 e 01.01.2023	5.010
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.184.838
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.184.838
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.095.778
Commissioni di gestione	89.060
Imposte	-
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2023	17.708.612
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	17.035.685
<i>Liquidità c/c</i>	672.927
Importi da addebitare	

Come già indicato prima il gestore Pictet nel mese di aprile ha rettificato il valore del patrimonio al 31 dicembre 2022 indicato in precedenza, a seguito di una diversa contabilizzazione di un dividendo (incassato a gennaio, ma contabilizzato applicando la trade date).

Il rendimento è pari al 6,60%

Gestione patrimoniale 0172363 Credit Suisse	
Patrimonio al 1° gennaio 2023	16.401.232
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.356.594
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.356.594
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.284.396
Commissioni di gestione	72.198
Imposte	-
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2023	17.685.628
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	17.455.714
<i>Liquidità c/c</i>	229.913
Importi da addebitare	(17.943)

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2023 al lordo delle commissioni di gestione di competenza del mese di dicembre. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Credit Suisse.

Il rendimento è pari all' 7,70%

Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal	
Patrimonio al 1° gennaio 2023	4.808.908
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	354.002
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	354.002
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	317.222
Commissioni di gestione	36.780
Imposte	-

Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal	
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2023	5.126.130
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	4.885.202
<i>Liquidità c/c</i>	240.928
Importi da addebitare	(9.335)

Il rendimento è pari al 6,60%.

La Fondazione non si è avvalsa del beneficio consentito dall' art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73 dl 2022, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122, consistente nella possibilità di valutare gli strumenti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio al valore risultate dall'ultimo bilancio approvato.

b) strumenti finanziari quotati:

La sottovoce è rappresentata da Buoni del Tesoro Poliennali acquistati con scadenze varie nel corso del 2023 e detenute nel dossier titoli presso Banca Bper.

Di seguito il dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valore d'acquisto	Valore di mercato 31.12.2022
IT0005454050	BTP 0% 01/24	500.000	490.860	498.739,50
IT0005452989	BTP 0% 04/24	500.000	487.175	494.998,00
IT0005439275	BTP 0% 8/24	500.000	481.580	490.045,50
	Tot. titoli di debito non immob.ti	1.500.000	1.459.615	1.483.783

Per la valorizzazione dei BTP è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2023. Il valore di acquisto, incrementato dell'interesse attivo maturato, è stato quindi rivalutato o svalutato al fine di adeguarlo al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta, così come previsto per gli strumenti finanziari facenti parte dell'attivo circolante.

1.4 Crediti

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del Codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
1. Erario acconto IRAP	547	1.157
2. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	-	137.429
3. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	-	2.749
4. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	100.966	57.978
5. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	-	40.226
6. Credito d'imposta Welfare di Comunità	14.300	287.875
7. Credito di imposta investimenti pubblicitari	-	1.805
8. Credito di imposta Fondo Povertà Educativa	148.209	-
9. Credito d'imposta Repubblica Digitale	179.051	26.166
10. Altri crediti verso l'erario	388	
11. Altri crediti	3.151	2.152
Totale crediti	446.612	557.536

Si precisa che:

1. rappresenta il credito IRAP per maggior acconti versati, già al netto del debito relativo all'importo dell'imposta dovuta per l'esercizio;
4. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 100.966, di cui euro 5.850 del 2021, euro 30.116 del 2022 euro 65.000 del 2023
6. Il credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017), riconosciuto fino al 31 dicembre 2023 per le erogazioni deliberate nel 2019 per euro 3.250, per quelle del 2020 per euro 15.148 e per quelle del 2021 per euro 31.590. Nel corso dell'anno è stato utilizzato per euro 323.563 in compensazione nei versamenti effettuati tramite F24.
8. è l'importo residuo del credito d'imposta derivante dall'adesione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile. L'importo stanziato dalla Fondazione è stato pari a euro 228.924, a cui è corrisposto un credito d'imposta pari a euro 148.800, che è stato in parte utilizzato in corso d'anno;
9. credito d'imposta a seguito dell'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale, pari a euro 179.051, che corrisponde al 65% dell'importo deliberato ed erogato nel corso del 2023 dalla Fondazione, ossia euro 275.463.
10. la voce degli altri crediti verso l'erario rappresenta il maggior versamento dell'imposta sostitutiva di rivalutazione sul TFR;

11. La voce residuale degli altri crediti è rappresentata, per l'importo di maggior rilievo, dalla quota maturata del differenziale tra il prezzo di acquisto e l'importo che verrà rimborsato a scadenza del BTP 2026.

Si precisa inoltre che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, come l'Art Bonus, si configurano come incentivo economico e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, il fondo per la repubblica digitale, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad euro 385.334 e comprendono i maggiori acconti versati (euro 547), parte dei crediti d'imposta (euro 384.522 su euro 442.914) e parte degli altri crediti (euro 265).

1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a euro 11.011.918, così articolate:

	31/12/2023	31/12/2022
Conti correnti bancari	11.011.248	2.684.557
Valori in cassa	670	279
Totale disponibilità liquide	11.011.918	2.684.836

La tabella seguente fornisce indicazioni analitiche circa le disponibilità presenti presso tutti i conti correnti:

	31/12/2023	31/12/2022
Conto corrente Bper Banca Spa n. 47329178	920.650	297.665
Conto corrente Fideuram Spa n. 1000067095283	40.678	43.103
Conto corrente Banca Generali Spa n. 8500746371	5.978.573	727.370
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	4.071.347	1.616.419
Totale	11.011.248	2.684.557

1.6 Ratei e risconti attivi

	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi interessi su titoli	1.380	880
Risconti attivi	8.786	5.425
Risconti attivi imp. sost. BOT	-	1828
Totale ratei e risconti attivi	10.166	8.134

I risconti attivi sono rappresentati da fatture emesse da fornitori nel corso del 2023, di competenza anche del 2024 e da polizze assicurative a copertura infrannuale.

2 – PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a euro 114.100.443 ed è così composto:

	31/12/2023	31/12/2022
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	11.900	11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	22.994.500	22.015.364
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118	9.863.118
f) disavanzi portati a nuovo	(2.033.845)	
g) disavanzo residuo dell'esercizio	-	(4.131.991)
Totale patrimonio netto	114.100.931	111.023.649

Il Patrimonio netto ha subito una variazione in positivo di euro 3.077.282, pari agli importi destinati a copertura della perdita pregressa (pari a euro 2.033.845) e quello destinato a riserva obbligatoria (euro 978.135).

La voce risulta composta da:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. È invariato rispetto al precedente esercizio.
- **Riserva da donazioni:** rappresenta il controvalore di alcune opere ricevute come donazioni. La voce non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno.
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- **Riserva obbligatoria:** l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati. La riserva è calcolata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto indicato annualmente dal Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2024).
- **Riserva per l'integrità del patrimonio,** istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2000. Non si sono registrati incrementi in corso d'anno.
- **Disavanzi portati a nuovo,** è l'importo residuo del disavanzo registrato nell'esercizio 2022, già al netto della quota di avanzo destinata a copertura della perdita. Per l'anno in corso si è deciso di destinare la percentuale del 30% dell'avanzo alla copertura della perdita pregressa. Tale percentuale consente una copertura del 51% della perdita, garantendo allo stesso tempo il flusso erogativo.
- **Disavanzo residuo,** è l'importo relativo al disavanzo di gestione registrato al 31 dicembre 2022.

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.661.891	7.000.000	(338.109)
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	3.683.372	1.410.058	2.273.314
c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	113.355	4.478	108.877
d) Altri fondi per l'attività d'istituto	1.642.394	2.394.842	(752.448)
e) Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020	483.421	430.548	52.873
Totale fondi per l'attività d'istituto	12.584.433	11.239.926	1.344.507

La movimentazione delle sotto-voci a), b), c) d) ed e) in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi	Altri fondi per l'attività d'istituto	Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020
Saldo iniziale	7.000.000	1.410.058	4.478	2.394.842	430.548
Utilizzo per delibere 2023	(338.109)	(1.509.890)	(4.000)	(832.249)	(245.326)
Incremento da residui non utilizzati/riconoscimento crediti	-	133.498	-	52.627	21.186
Rettifica di valore	-	-	-	-	204.478
Accantonamento	-	3.649.706	112.877	27.174	(481.491)
Saldo finale	6.661.891	3.683.372	113.355	1.642.394	483.421

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è un Fondo previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio.

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2023 per euro 338.109.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	Accantonamenti	Utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	-
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	Accantonamenti	Utilizzi
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015	-	(1.000.000)
Esercizio 2016	-	(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	-
Esercizio 2018	-	(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
Esercizio 2020	1.300.000	-
Esercizio 2021	1.700.000	-
Esercizio 2022	-	-
Esercizio 2023		(338.109)
	10.498.014	(3.836.123)
Consistenza al 31/12/2023		6.661.891

b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** comprende la quota di avanzo degli anni passati alla quale si somma la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle erogazioni nei settori rilevanti.

Il saldo iniziale era pari a 1.410.058, che si è incrementato in corso d'anno per euro 133.498 per residui di contributi non utilizzati tutti o in parte, che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo, tuttavia, non è risultato capiente per coprire tutte le iniziative deliberate in corso d'anno; pertanto sono stati utilizzati anche gli altri fondi a disposizione della Fondazione quali il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, i fondi da crediti di imposta ed il fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020.

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 è pari a euro 3.649.706.

c) **Fondi per le erogazioni nei settori ammessi:** rappresenta il residuo della quota degli avanzi degli anni passati, alla quale si somma la quota dell'avanzo per l'anno in corso.

Il saldo iniziale era pari a euro 4.478, pertanto incapiente a coprire le iniziative deliberate in corso d'anno dalla Fondazione, per le quali quindi si è proceduto ad utilizzare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 è pari a euro 112.877.

d) **Altri fondi per l'attività d'istituto:**

Al 31 dicembre gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondi da destinare	2.639	24.036	(21.397)
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	21.268	24.587	(3.319)
Quota Fondazione con il Sud 2023	15.424	33.480	(18.056)
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	3.129	712.805	(709.676)
- Fondo credito d'imposta FUN	417	146.317	(145.900)
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	2.712	566.488	(563.776)
Totale	1.642.394	2.394.842	752.448

- *Fondo per opere d'arte: euro 528.990*

È il Fondo che raccoglie il controvalore delle opere d'arte che la Fondazione ha acquistato utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

- *Fondi da destinare: euro 2.639*

Accoglie le rinunce, totali o parziali, di erogazioni deliberate negli anni precedenti, in attesa che vengono ridestinate nei fondi per l'attività erogativa.

- *Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: euro 830.944*

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

- *Fondo Partecipazione Fondazione Domus: euro 240.000*

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

- *Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: euro 21.268*

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In corso d'anno il fondo si è ridotto poiché sono stati fatti due richiami da parte di Acri: per le alluvioni in Emilia-Romagna ed in Toscana.

Nell'importo confluisce anche la quota dell'avanzo del 2023, pari a euro 11.750.

- *Quota Fondazione con il Sud 2023: euro 15.424*

rappresenta la quota del contributo a favore della Fondazione con il Sud del 2023, che sarà successivamente destinato al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2024 e quindi, in attesa della delibera di impegno da assumere entro gennaio 2024, non viene imputato nel conto di debito "erogazioni deliberate" ma appostato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, come suggerito da ACRI nella circolare n. 309 del 11 settembre 2023, che stabilisce l'importo a sostegno della Fondazione con il Sud di competenza del 2023. La quota da destinare per l'anno 2024 non è pari al 50%, come negli anni passati, ma si è ridotta al 21%.

- *Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: euro 3.129*

Il fondo si alimenta con i crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	31/12/2023
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi da destinare	24.036	2.639	24.036	2.639
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	24.587	11.750	15.069	21.268
Quota Fondazione con il Sud	33.480	15.424	33.480	15.424
Fondo erogazioni da crediti imposta	712.805	377.839	1.087.515	3.129
- da credito imposta FUN	146.317	-	145.900	417
- da credito imposta WELFARE C.	566.488	49.988	613.764	2.712
- da credito imposta Fondo povertà educativa	-	148.800	148.800	-
- da credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	-	179.051	179.051	-
Totale	2.394.842	407.651	1.160.100	1.642.394

Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente prorogato ad opera del D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 per gli anni 2022 e 2023, con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 69 milioni di euro annui per il 2023.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

Il valore totale degli incrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

L'adesione al fondo nel 2023 prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65% fino ad un importo pari a 55 milioni.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

La voce accoglie, coerentemente con quanto indicato dalla Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. In relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, la Commissione Acri ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e

prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere su tali disponibilità.

Il fondo stanziato nel 2022 era pari a euro 430.548, a cui è seguita però una rettifica di valore, pari a euro 204.478, a seguito dell'applicazione dell'aliquota del 12% per l'Ires 2022 in sede di Dichiarazione dei Redditi. Il fondo è utilizzato nel corso del 2023, con la seguente ripartizione sui settori rilevanti:

Importo al 31.12.2022	430.548
Rettifica di valore	(204.478)
Reintroiti	21.186
Totale	247.256
Utilizzo settore "Arte, attività e beni culturali "	178.181
Utilizzo settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"	67.145
Residuo al 31.12.2023	1.930

Per l'anno 2023 l'importo è invece così calcolato:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	3.820.640
Dividendo Webuild Spa	961
Dividendo REAM Sgr	16.150
Altri dividendi gestioni patrimoniali	174.673
Totale dividendi	4.012.424
50% non imponibile ai fini IRES	2.006.212
Importo da accantonare	481.491

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo rischi ed oneri	837.831	-	837.831
Fondo utile su cambi	482.558	610.800	(128.242)
Totale	1.320.389	610.800	709.588

Fondo rischi ed oneri: 837.831

Si riferisce all'accantonamento, fatto in via prudenziale, a seguito della Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 35 del 28 dicembre 2023 in materia di riduzione aliquota Ires al 50%.

Fondo utili su cambi: 482.558

Rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto suggerito da ACRI in relazione all'art. 2426, n. 8-bis del c.c. Tale articolo prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti

alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una riserva patrimoniale. ACRI suggerisce invece che tale utile venga allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2023 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio, avvenute in corso d'anno e a fine esercizio si riferiscono a tre fondi illiquidi in dollari presso il dossier titoli di Spafid Fiduciaria.

Il movimento del 2023 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	610.800
Incremento	219
Decremento	128.461
Saldo finale	482.558

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

	31/12/2023	31/12/2022
TFR	31.354	27.747
Totale trattamento di fine rapporto	31.354	27.747

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2023 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a euro 92.

Si segnala che due dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A." e un'altra risorsa al Previdai.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Saldo iniziale	27.747
Accantonamento 2023 al netto dei versamenti al fondo pensione	3.699
Imposta su rivalutazione 2023	(92)
Saldo finale	31.354

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per euro 3.764.008, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31 dicembre 2023.

	31/12/2023	31/12/2022
a) nei settori rilevanti	3.654.508	3.518.160
b) negli altri settori ammessi	109.500	166.500
Totale	3.764.008	3.684.660

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	3.518.160	166.500	3.684.660
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.174.889	58.500	3.233.389
Diminuzioni:			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2023	(1.763.964)	(110.000)	(1.873.964)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2023	(1.124.365)	(3.500)	(1.127.865)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(131.288)	(2.000)	(133.288)
- Quota delibera Fondazione Sud 2023 destinato a Fondo povertà educativa 2024 (appostato a fondi attività istituto)	(15.424)	-	(15.424)
- Delibera 2024 ma di competenza 2023	(3.500)	-	(3.500)
Saldo finale	3.654.508	109.500	3.764.008

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di euro 228.924, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2023 e non risulta tra i debiti residui. Analogamente è avvenuto anche per la delibera per il Fondo per la Repubblica Digitale, di euro 275.463, che è stata deliberata e pagata in corso d'anno.

Entrambe le delibere sono considerate al lordo del credito d'imposta.

La voce "recupero residui non utilizzati" si riferisce all'annullamento di delibere assunte in anni precedenti che determina una riduzione del debito verso beneficiari.

La delibera a favore della Fondazione per il Sud, pari ad euro 73.448, non viene conteggiata per intero tra le erogazioni deliberate, ma la metà confluisce nella voce di stato patrimoniale "altri fondi per l'attività d'istituto" poiché sarà successivamente destinata al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2024.

Da ultimo nel gennaio del 2024 è stata assunta una delibera a valere su fondi 2023, poiché riferita al Bando Annalis 2023.

2.6 Fondo per il volontariato

Nel corso dell'anno il fondo ha registrato i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	-
Versamenti effettuati	-
Accantonamento di competenza dell'esercizio	142.208
Saldo finale	142.208

Dal 2018 le Fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al Fondo Unico Nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui CSV.

La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del Codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i debiti al valore nominale.

	31/12/2023	31/12/2022
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	92.102	84.656
2. Debiti verso fornitori	34.081	32.037
3. Debiti verso l'Erario	148.784	152.666
4. Debiti verso Enti Previdenziali	21.219	19.992
5. Debiti diversi	51.346	43.069
Totale debiti	347.532	332.420

1. Rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31 dicembre per euro 76.991 e verso altri professionisti, sia per fatture ricevute che da ricevere, per euro 15.111;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute, da ricevere e i debiti verso carte da credito;
3. l'aggregato comprende:
 - euro 67.925 per IRES che rappresenta il debito dell'imposta di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili, al netto degli acconti già versati;
 - euro 14.844 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2024 sui redditi di lavoro dipendente, autonomo e sui contributi erogati;
 - euro 12.319 per rilevazione imposta di bollo da addebitare sui prodotti finanziari;
 - euro 53.696 relativa all'imposta sul *capital gain* maturata su operazioni di vendita realizzate dalla Fiduciaria.
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativi a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. comprende il debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti e per il versamento del TFR destinato ai fondi aperti.

I debiti al 31 dicembre 2023 esigibili entro l'anno successivo sono pari a euro 347.349, che rappresenta la somma complessiva dei debiti al netto delle rate esigibili nei prossimi esercizi di una fattura rateizzata.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi	3.580	814.214
Totale	3.580	814.214

L'importo si è notevolmente ridotto a seguito della liquidazione delle due polizze di capitalizzazione; infatti, era rappresentata quasi esclusivamente dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione.

L'importo accantonato è invece relativo alla ritenuta calcolata sulla quota parte di cedola maturata ma non erogata e alla quota parte di ritenuta che verrà applicata in fase di rimborso dei tre BTP in scadenza nel 2024.

3 – CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2023	31/12/2022
Garanzie e impegni		
- Impegni di erogazione	36.600	-
- Impegni sottoscrizione fondi	1.759.994	1.078.149
Totale	1.796.594	1.078.149

- Impegni di erogazione

Si riferiscono a risorse impegnate nel settore "Sviluppo Locale" per euro 27.450 per l'anno 2024 ed euro 9.150 per l'anno 2025, a seguito dell'adesione della Fondazione De Mari, in collaborazione con Filiera Futura, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il CERSAA, al progetto Smaq "Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità".

- Impegni sottoscrizione fondi

Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2023	31/12/2022
Rothschild & Co Wealth Management Italy	1.330.401	(1.204.076)
Pictet & Cie SA (Italia)	1.184.838	(1.780.590)
Credit Suisse (Italy) SpA	1.356.594	(2.303.308)
Fideuram Investimenti SGR	354.002	(744.645)
Totale	4.225.835	(6.032.619)

Il risultato economico delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento.

Le quattro gestioni patrimoniali, che sono state già dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, hanno registrato un risultato positivo lordo di euro 4.225.835. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a euro 349.725, sono iscritte alla voce Oneri per servizi di gestione del patrimonio. Per l'anno 2023 non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione, poiché sono più che compensate dai crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2022 e quindi validi fino al 2026.

Il risultato al netto degli oneri ammonta quindi a euro 3.876.110.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2023	31/12/2022
Da altre immobilizzazioni finanziarie	3.837.751	3.585.725
- Cassa Depositi e Prestiti	3.820.640	3.584.798
- Webuild	961	927
- Ream	16.150	-
Totale	3.837.751	3.585.725

La sottovoce b) si riferisce in misura principale al dividendo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che ha deliberato una ripartizione dell'utile di euro 4,05 per ogni azione detenuta, per un importo totale quindi di euro 3.820.640. Il rendimento della partecipazione è stato quindi del 13,28%.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto dividendi, in misura minore, per le azioni detenute di REAM Sgr e Webuild Spa.

I dividendi ricevuti sono stati contabilizzati al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 50% dell'imponibile.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a euro 463.533 ed è articolata come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
a) da immobilizzazioni finanziarie:	392.497	298.703
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	20.237	5.970
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	130.933	82.241
Proventi da polizze di capitalizzazione	241.327	210.492
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	38.690	412
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	38.690	412
c) da crediti e disponibilità liquide:	32.346	5.883
Interessi da conti correnti	32.346	5.883
Totale	463.533	304.998

Il rendimento lordo derivante da interessi e proventi assimilati ammonta a euro 543.254, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per euro 79.721.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione al valore di mercato del 31 dicembre 2023, degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

La voce, pari a euro 3.268, accoglie l'adeguamento di valore degli strumenti finanziari, iscritti nell'attivo circolante, necessario per adeguare il loro valore a quello di mercato, e il relativo adeguamento in fase di rimborso a scadenza.

4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta la somma degli utili da negoziazione registrati a seguito dell'alienazione anticipata rispetto alla scadenza di un Buono Ordinario del Tesoro, acquistato nel mese di gennaio con scadenza a luglio ma venduto anticipatamente in due diversi momenti nel corso del 2023.

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a euro 219 e fa riferimento all'utile su cambi:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2023	31/12/2022
Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati	219	268.878
- Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	219	268.878
Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	-	-
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta	-	-
Totale	219	268.878

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del Codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di tre fondi in dollari presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

La voce di "Altri proventi" comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, ma comunque inerenti all'attività ordinaria dell'ente. In particolare, per l'anno in esame, è rappresentata dal credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali pagate nel corso del 2023 a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto con Legge nr. 106 del 29 luglio 2014.

Altri Proventi	31/12/2023	31/12/2022
Proventi per crediti d'imposta:		
- Art bonus	65.000	45.175
- Investimenti pubblicitari	-	1.805
Totale altri proventi	65.000	46.980

4.10 Oneri

	31/12/2023	31/12/2022
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	239.530	250.570
b) personale	319.349	314.242
c) consulenti e collaboratori esterni	65.923	50.833
d) per servizi di gestione del patrimonio	416.716	418.529
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	322	726
f) commissioni di negoziazione	5.003	-
g) ammortamenti	108.889	118.593
h) accantonamenti	838.050	268.878
i) altri oneri	126.743	134.673
Totale oneri	2.120.525	1.557.044

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:

	31/12/2023	31/12/2022
Presidente	53.467	54.658
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	75.526	77.773
Organo di Indirizzo	7.526	10.980
Commissioni Consultive	10.445	11.190
Collegio dei Revisori	68.198	70.863
Contributi INPS	24.368	25.106
Totale	239.530	250.570

Il costo dei compensi per gli Organi statutari è leggermente diminuito per effetto di un numero minore di riunioni del Consiglio di Indirizzo.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2023	31/12/2022
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	2	3
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	9	11
Commissioni consultive	15	16
Totale	26	30

10.b) per il personale

	31/12/2023	31/12/2022
Retribuzioni del personale dipendente	227.103	225.795
Contributi INPS	58.954	58.410
Contributi INAIL	856	914
Contributi FASI	3.780	3.041
Trattamento di fine rapporto	15.959	18.581
Welfare	9.494	679
Altri Oneri	3.203	6.822
Totale	319.349	314.242

Anche per l'esercizio 2022 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità relativa all'Area contabilità ed amministrazione, una risorsa che si occupa dell'Area Attività Erogativa istituzionale e una addetta alla segreteria.

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" sono comprese anche le quote versate al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza e al Previdai, la cui somma è pari a euro 12.260.

10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2023	31/12/2022
Prestazioni di natura contabile e fiscale	17.649	10.406
Consulenze legali	9.484	600
Consulenze varie istituzionali e amministrative	29.280	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Altre consulenze	1.897	2.934
Totale	65.923	50.833

10.d) per servizi di gestione del patrimonio

	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni Gestioni patrimoniali:	349.725	351.060
• Rothschild	151.687	151.463
• Fideuram	36.780	37.728
• Pictet	89.060	89.245
• Credit Suisse	72.198	72.624
Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.	57.950	57.950
Oneri servizi fiduciari SPAFID	9.041	9.518
Totale	416.716	418.529

La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito all'affidamento dei mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	249	682
Interessi maggiorazione versamento imposte	10	26
Interessi passivi conti correnti	63	18
Totale	322	726

10.f) commissioni di negoziazione

	31/12/2023	31/12/2022
Oneri su acquisto/vendita titoli	5.003	-
Totale	5.003	-

10.g) ammortamenti

	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	781	1.268
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	5.173	6.356
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	33.330	42.129
Ammortamento altri beni	2.976	2.211
Totale	108.889	118.593

Gli ammortamenti si sono ridotti nel corso dell'anno a seguito dell'utilizzo di diverse aliquote di ammortamento relativamente ai beni destinati ad arredamento/attrezzatura dell'ente strumentale, il Museo della Ceramica di Savona Onlus.

10.h) accantonamenti

	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento fondo rischi imposte	837.831	-
Accantonamento utili su cambi	219	268.878
Totale	838.050	268.878

Come si è accennato, con la Circolare nr. 35/E del 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha rivisto i presupposti di fruibilità dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del D.P.R. 601/1973, consistente nella determinazione dell'Ires con aliquota del 12% anziché quella ordinaria del 24%.

In relazione a tale eventualità si è provveduto ad un accantonamento prudenziale di euro 837.831.

10.i) altri oneri

	31/12/2023	31/12/2022
Altri oneri		
Postali e spedizioni	32	131
Valori bollati	210	162
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	3.475	1.299
Utenze	5.604	6.426
Assicurazioni	7.137	10.258
Inserzioni	-	13.419
Spese di pulizia	7.613	7.613
Spese condominiali	10.189	7.913
Spese di manutenzione e canoni vari	4.150	6.213
Abbonamenti	129	-
Canoni software e assistenza informatica	43.496	27.747
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	173	113
Contributi associativo ACRI	24.671	22.919

Altri oneri	31/12/2023	31/12/2022
Contributo associativo Filiera Futura	4.000	4.000
Contributo associativo Consulta delle Fondazioni di Origine	6.000	6.000
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	-	146
Oneri di comunicazione	1.076	12.050
Oneri per sito internet	1.299	488
Omaggi e rappresentanze	700	3.964
Spese gestione e manutenzione immobili	6.410	3.263
Sanzioni	16	160
Spese diverse	363	389
Totale	126.743	134.673

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del Codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2023	31/12/2022
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	250.456	173.595
• Plusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	-	17.625
• Plusvalenze vendita fondi	250.456	155.970
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.304.715	5.073
Abbuoni e arrotondamenti attivi	48	40
Totale	1.555.219	178.708

Per le sopravvenienze attive si segnalano i seguenti importi di maggior valore: euro 407.324 corrispondente al rimborso dell'Ires versata per l'anno d'imposta 2018 in eccedenza rispetto a quella dovuta, tenendo conto della fruibilità dell'agevolazione consistente nell'applicazione dell'aliquota d'imposta ridotta al 12%, in luogo di quella ordinaria del 24%; altri euro 430.307 sono sempre ascrivibili all'agevolazione di cui prima applicata alle imposte dovute per l'anno 2022 e quindi ricalcolate in sede di Dichiarazione dei Redditi; euro 91.219 per sopravvenienze a titolo di rimborso dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze corrisposta in via cautelativa in relazione al possibile trasferimento a Banca Toscana Spa di un lotto di un milione di azioni della conferitaria (trasferimento poi non perfezionatosi) ed a titolo di pagamento degli interessi maturati nel tempo intercorso.

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2023	31/12/2022
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	-	2.336
• Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	-	60
• Minusvalenza da cessione azioni Banca Carige	-	2.276
Minusvalenza da alienazione beni	-	3.544
Sopravvenienze passive	69.498	2.766
Abbuoni e arrotondamenti passivi	73	40
Totale	69.571	8.686

Tra gli importi delle sopravvenienze passive si segnalano: l'importo di euro 26.959 relativo al ricalcolo del valore delle quote residue Blue Ocean e l'importo di euro 42.055 determinato dal diverso trattamento dei dividendi esteri in sede di conteggio imposte.

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2023	31/12/2022
IRAP dell'esercizio	14.296	14.843
IRES dell'esercizio	421.519	374.446
IMU	17.061	17.061
TARI	920	218
Imposta di registro	469	209
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	32.992	33.563
Imposta sostitutiva dividendi esteri Gestione patrimoniale	-	46.296
Totale	487.257	486.636

La voce riassume:

- IRAP di competenza per euro 14.296, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per euro 421.519, calcolata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio, compresi quelli che vengono accreditati sulle gestioni patrimoniali, e dei redditi fondiari. A partire dal 2021 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata portata al 50%
- IMU e TARI per complessivi euro 17.981;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per euro 32.992, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di euro 14.000;

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte	487.257	486.636
Imposte su investimenti finanziari	174.366	164.773
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	98.990	130.926
Totale	760.613	782.335

4.13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Come già illustrato alla voce 2f del passivo, il comma 44 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha disposto, dal 1° gennaio 2021, la riduzione del 50% dell'imponibilità degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie. Il successivo comma 47 della medesima legge prevede l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito fondo erogazioni da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale. Di conseguenza, nel conto economico è stata inserita la voce in commento che accoglie l'accantonamento in contropartita al corrispondente fondo, al fine di tener separata evidenza contabile delle risorse disponibili per interventi erogativi rivenienti dall'agevolazione fiscale riconosciuta con la legge 178/2020.

La voce è così calcolata:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	3.820.640
Dividendo azioni Webuild	961
Dividendo azioni Ream sgr	16.150
Dividendi da gestione patrimoniale	174.673
Totale dividendi	4.012.424
50% non imponibile ai fini IRES	2.006.212
Importo da accantonare (24%)	481.491

L'avanzo dell'esercizio risulta quindi pari a euro **6.993.822,43**, in conformità all'Atto di Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

Accantonamento a copertura disavanzi pregressi

Il Decreto del MEF dell'11 marzo u.s. definisce la percentuale del 25% da destinare in via prioritaria alla copertura delle perdite pregresse, con la possibilità però di aumentare tale percentuale.

La Fondazione, visto l'avanzo di esercizio conseguito nel 2023, **ha deciso di alzare la percentuale al 30%, arrivando così a coprire il 51% della perdita progressa**, garantendo comunque un importo da destinare all'attività istituzionale superiore a quanto previsto in sede di Programmazione.

Di seguito uno schema che mostra come varierebbe la destinazione dell'avanzo alle rispettive riserve, con l'applicazione della percentuale prevista da Decreto Ministeriale e quella invece prevista dalla Fondazione:

	Con percentuale Ministeriale	Con percentuale applicata dalla Fondazione
	25%	30%
Avanzo dell'esercizio:	6.993.822	6.993.822
Accantonamento a copertura perdite pregresse	(1.748.456)	(2.098.147)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.049.073)	(979.135)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(139.876)	(142.208)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(4.056.417)	(3.774.332)
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(3.922.513)	(3.649.706)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	(121.315)	(112.877)
d) agli altri fondi (fondo iniziative comuni)	(12.589)	(11.749)
Percentuale copertura perdita pregressa	42%	51%

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento alla riserva obbligatoria	979.135	-
Totale accantonamento	979.135	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31 dicembre 2023 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata a copertura della perdita pregressa.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Dal 2018 le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	31/12/2023	31/12/2022
Delibere assunte nell'esercizio	3.233.389	3.300.037
Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(1.380.392)	(2.334.714)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(338.109)	-
Utilizzo fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020	(245.326)	(744.304)
Utilizzo fondi da credito d'imposta	(759.664)	-
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(148.800)	(147.694)
Utilizzo credito imposta fondo Repubblica Digitale	(179.051)	(26.166)
Utilizzo 50% accantonamento anno prec. Fondazione con il Sud	(33.479)	(26.928)
Utilizzo fondi da revoche di erogazioni	(133.498)	(20.231)
Utilizzo fondo iniziative comuni ACRI	(15.069)	* -
Totale	-	-

* Nel 2022 sono stati utilizzati euro 20.492 del Fondo Iniziative Comuni Acri che però non sono transitati dal deliberato.

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2023	31/12/2022
Quota accantonamento ex Legge 266/91, modificata dall'art. 62 D. Lgs 117/17	142.208	-
Totale	142.208	-

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle fondazioni di origine bancaria.

L'accantonamento è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	6.993.822
Deduzione a copertura perdite pregresse (Calcolata con percentuale del 25% di destinazione dell'Avanzo)	(1.748.456)
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(979.135)
Residuo disponibile	4.266.231
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del	2.133.115
Base di calcolo	2.133.155
Accantonamento 1/15	142.208

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2023 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio che stimavano risorse per il 2023 pari a circa 2,5 milioni di euro.

	31/12/2023	31/12/2022
a) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.649.706	-
b) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	112.877	-
c) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	11.749	-
Totale	3.774.332	-

Ai fondi per l'attività istituzionale del 2023 vengono assegnati complessivamente euro 3.774.332.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente. Si segnala che per l'esercizio 2022 sono stati ricalcolati alcuni indici a seguito della valorizzazione a valori correnti di alcune poste.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

Il **Patrimonio a valori correnti**: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Il **Totale attivo a valori correnti**: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

I **Proventi totali netti**: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Redditività

			2023	2022
Indice n. 1	Proventi totali netti Patrimonio	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	5,10%	(1,66)%
Indice n. 2	Proventi totali netti Totale attivo	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	4,58%	(1,49)%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	4,02%	(2,20)%

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2023	2022
Indice n. 1	Oneri di funzionamento* Proventi totali netti* *media 5 anni	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	19,40%	20,12%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento* Deliberato *media 5 anni	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	38,90%	35,46%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento Patrimonio	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	1,09%	0,56%

Attività istituzionale

			2023	2022
Indice n. 1	Deliberato Patrimonio	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,18%	2,13%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione Deliberato	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	197,35%	212,12%

Composizione degli investimenti

La partecipazione nella conferitaria è stata totalmente dismessa nel corso del 2022.

			2023	2022
Indice n. 1	Partecipazione conferitaria Totale attivo fine anno	Peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti	-	-



BILANCIO DI MISSIONE 2023

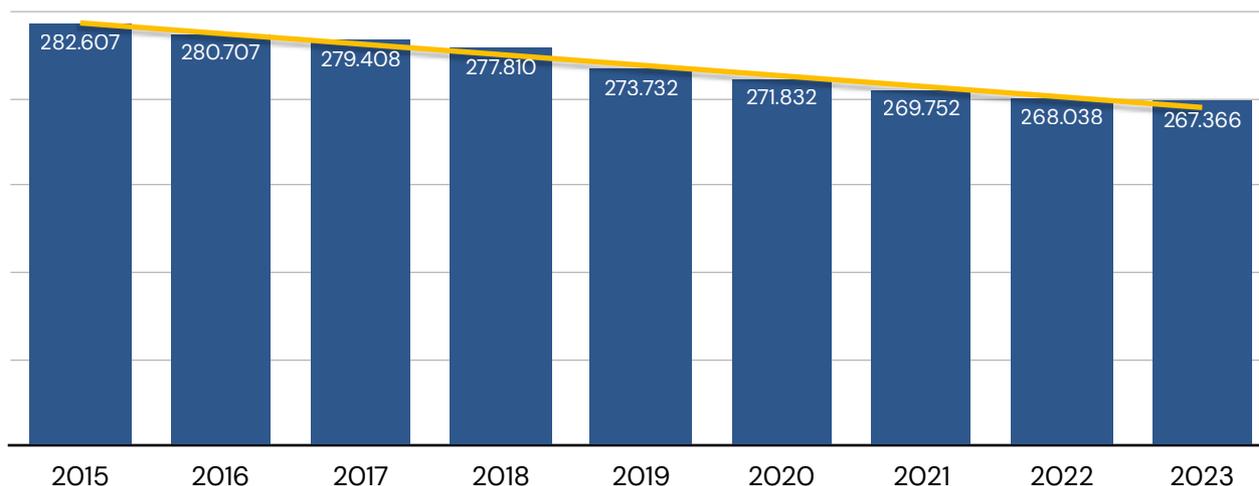
1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona

La provincia di Savona conferma i trend che abbiamo presentato negli ultimi anni: popolazione in continua diminuzione, indici di vecchiaia da record, tasso di natalità basso, stabilità della popolazione straniera.

Si riporta qui per brevità una sintesi grafica relativa ai principali dati che fanno riferimento alle dinamiche socio economiche del territorio di riferimento per la Fondazione e che descrivono alcuni fattori che abbiamo imparato a conoscere:

a) La questione demografica, relativa alla diminuzione costante della popolazione:

Popolazione residente in provincia di Savona dal 2015 al 2023 (fonte ISTAT)



b) la struttura della popolazione vede una presenza di giovani 0-18 anni pari a 36.820 residenti, mentre gli over 70 sono 61.663, di cui 126 (116 donne) con oltre 100 anni.

Il tasso di crescita naturale è -10,9 per mille, il più alto a livello nazionale, mentre il tasso di fecondità (numero medio di figli per donna) è di 1,18, anch'esso fra i più bassi a livello nazionale.

La popolazione straniera risulta invece in diminuzione: al 1 gennaio 2023 risultava infatti di 23.418 residenti, mentre nel 2022 risultava pari a 24.454.

Il dato è sostanzialmente stabile a partire dal 2015.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 23,7% seguita dalla Romania (13,9%) e dal Marocco (13,5%).

Tutti i principali indicatori demografici (fonte ISTAT) consolidano quindi lo scenario che vede la provincia di Savona come la più vecchia d'Italia, un vero e proprio laboratorio per l'Italia e l'Europa intera dove stanno iniziando processi che qui sono ormai in corso da un decennio:

	Prov di SV	Italia
Indice di vecchiaia	289,7	182,6
Tasso di natalità	5,2	6,8
Tasso di mortalità	16,1	12
Numero medio figli per donna	1,18	1,25
Età media	50,1	45,4

Gli arrivi e le presenze turistiche hanno fatto registrare numeri in crescita: secondo l'Osservatorio Turistico Regionale il totale degli arrivi è stato di oltre 1,3 milioni di turisti, (+3,51% rispetto al 2022), mentre le presenze sono passate da poco più di 5,1 milioni a 5,2 milioni con un più lieve incremento pari allo 0,56%.

Approfondendo le statistiche fornite (che rilevano solo i dati riferiti alle strutture ricettive, quindi esulano dal rilevante mondo delle seconde case) si nota come stiano diminuendo le presenze soprattutto nei mesi estivi (-8,36% a giugno, -3,95% a luglio e -5,5% ad agosto), mentre crescono nei mesi non "balneari" cosa che dimostra che il prodotto turistico si sta via via differenziando e, seppure i numeri siano ancora fortemente legati alla stagionalità, anche i mesi non estivi possono diventare tempi per vacanze molto più richieste rispetto al passato (da gennaio ad aprile sono in forte aumento sia gli arrivi che le presenze con punte di quasi +30% ad esempio nel mese di maggio).

L'attività portuale appare in grande crescita, soprattutto relativamente ai contenitori TEU e al numero dei passeggeri: solo nel primo semestre 2023 i container sono stati quasi 500mila, a fronte di 148 mila dello stesso periodo del 2022.

I prestiti e i depositi appaiono in diminuzione (-4 %e -4,5% rispetto al 2022), mentre sono cresciuti quasi del 17% i titoli a custodia. Le consistenze complessive tuttavia vedono una progressiva diminuzione delle risorse finanziarie degli abitanti della provincia di Savona, in linea con quanto accade nella regione e in Italia, a causa dell'aumento dell'inflazione registrato negli ultimi due anni.

Visti i dati demografici non stupisce che in provincia di Savona gli studenti stiano diminuendo nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Per quel che riguarda gli iscritti nelle scuole primarie la flessione registrata tra il 2018/2019 e il 2022/2023 è stata addirittura del -8,3% (-864 unità), mentre nelle secondarie di primo grado la flessione è stata del -6,1% (-424 unità). Lieve incremento invece per le scuole secondarie di secondo grado con un incremento rispetto al 2018/2019 del 1,1% pari a 116 unità.

La percentuale degli alunni stranieri sul totale degli alunni è la più bassa della Liguria, 14,2%

Per quel che riguarda il mercato del lavoro nel 2023, sempre rispetto al 2018 sembrano essersi assestati gli occupati -0,1% (a differenza delle altre tre province liguri che invece hanno visto un seppur lieve incremento). Le donne sembrano essere cresciute soprattutto dopo il 2020. Il tasso di occupazione è del 66,1% (76,0% per i maschi e 56,2% per le femmine quindi con ancora un gap significativo di venti punti percentuali). Andando a verificare i dati occupazionali nei diversi settori si nota che gli occupati nei servizi (+5.741 unità) sono in flessione nel 2019 (-1,4%, -1.165 unità) e nel 2020 (-6,2%, -4.915 unità). Nel 2021 fanno registrare un aumento del 3,7% (+2.779 unità) e nel 2022 del +4,3% (+3.336 unità). Nell'industria gli occupati sono in crescita nel 2019 (+3,1%, +24.098 unità), in diminuzione, invece, sia nel periodo 2019/2020(-6,4%, -1.602 unità) che 2020/2021 (-6%, -1.386 unità). Nel 2022 subiscono un incremento del 15,6% (+3.416 unità).

Il tasso di crescita delle imprese dal 2022 al 2023 sembra in lieve diminuzione -0,32%.

I tassi di crescita sono positivi solo per i seguenti settori: imprese non classificate (+28,90%), attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,72%), istruzione (+0,70%), costruzioni (+0,13%). Tra i settori sopra citati, rispetto al 2022 sono in crescita i tassi di sanità e assistenza sociale (+1,06 punti percentuali), istruzione (+0,70 punti percentuali), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+0,49 punti percentuali) e delle imprese non classificate (+0,20 punti percentuali), mentre la flessione è più significativa per il comparto agricolo (-2,20%), per il commercio (-2,95%) e per i trasporti (-2,98%)

Rispetto alla classifica de Il Sole 24 Ore sulla qualità della vita, nel 2023 la provincia di Savona si è collocata al 59° posto, in flessione di 6 posizioni rispetto all'anno precedente.

I dati sono peggiorati oltre che, come prevedibile, rispetto alla demografia, anche rispetto alla criminalità, a causa di un aumento dei furti e delle violenze. Piuttosto negativi anche i dati ambientali: percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili (addirittura 92° posto su 102 province), % Led sul totale delle illuminazioni pubbliche e aumento medio delle temperature.

Molto bene anche per il 2023 i dati riferiti alla cultura e il tempo libero, vista la natura turistica del territorio. Addirittura prima per il numero dei ristoranti e nelle prime cinque posizioni per bar, librerie e indice di lettura. Bene anche la proposta di spettacoli su mille abitanti (60 in valore assoluto).

2. L'attività della Fondazione nel 2023

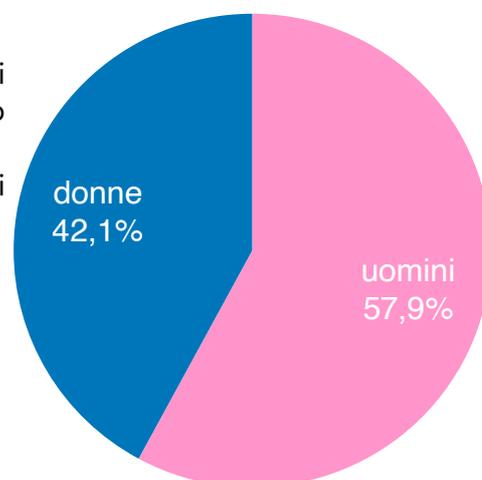
2.1 Gli organi

Nel corso del 2023 non ci sono stati cambiamenti negli organi (Presidente, Consiglio Generale di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Direttore). La composizione di genere degli organi pertanto è rimasta così ripartita:

Specificatamente nel Consiglio di Amministrazione ci sono 2 donne su 5 componenti, mentre nel Consiglio Generale di Indirizzo il numero di donne è di 4 su 10.

Per quel che riguarda il Collegio dei Revisori il numero di donne è di 1 su 3.

Il Presidente è uomo, mentre il Direttore è donna.



Nel corso del 2023 si sono svolti:

- 9 Consigli di Amministrazione,
- 2 Consigli Generali di Indirizzo
- 15 commissioni consultive
- 4 riunioni del Collegio dei Revisori
- 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2023 la Fondazione ha provveduto a rivedere l'immagine coordinata e il nuovo logo. Si tratta di un *rebranding*, ovvero di una attività di rivisitazione del logo precedente, ma senza stravolgimenti.

Questo il nuovo logo (nelle due versioni verticale e orizzontale) che prevede anche una identità dinamica per i diversi settori di attività della Fondazione:



2.2 Lo staff

Lo Staff della Fondazione ha proseguito nel supportare gli Organi per comprendere i bisogni, selezionare le priorità strategiche, seguire al meglio tutto il processo erogativo, nonché migliorare e adattare un modello di lavoro ciclico, che fa tesoro dei risultati per riavviare una programmazione che consenta la massima generatività del lavoro della Fondazione.

A supporto dello Staff della Fondazione è proseguito il supporto dello studio Kronos di Roma, per quel che riguarda in particolare le attività istituzionali e normative della Fondazione, lo Studio Peri per la parte fiscale e tributaria, nonché l'ing. Marco Martina per quel che concerne il supporto informatico e la digitalizzazione dei processi erogativi.

Per quel che riguarda invece la comunicazione, prosegue la collaborazione con la dott.ssa Silvia Basso, la quale si occupa anche del progetto strategico "rete dei musei della provincia di Savona.

Prosegue inoltre l'importantissimo ruolo di advisor indipendente da parte di Compagnia Privata che assiste la Fondazione nell'intero processo di investimento del Patrimonio, attraverso il monitoraggio costante del portafoglio e la valutazione delle attività di gestione.

I componenti dello Staff della Fondazione hanno proseguito nell'affinamento delle proprie competenze grazie alla frequenza alle attività formative promosse da ACRI e dalla Consulta delle Fondazioni di origine Bancaria del Piemonte e della Liguria con particolare riferimento alle attività di valutazione dei progetti e della valutazione di impatto dell'attività della Fondazione nei diversi Settori di Intervento, nonché rispetto alle attività di contabilità e bilancio e di comunicazione istituzionale.

E' stato seguito anche un percorso formativo nei giorni 6-7 novembre 2023 dal titolo "Philanthropy experience. La filantropia a lavoro su senso e soluzioni", organizzato dalla Fondazione MPSiena.

Grande supporto si è avuto dal Collegio dei Revisori dei Conti e dall'organismo di Vigilanza che, per quel che concerne i rispettivi ambiti di competenza, hanno supportato lo staff della Fondazione, ed in particolare la nuova Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza, nella sua nuova e importante attività.

Intense e proficue inoltre, le collaborazioni con gli stakeholder istituzionali ed in particolare con:

la Direzione Regionale Musei, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, l'Ufficio Provinciale Scolastico, i Distretti Socio Sanitari, l'ASL2, la Fondazione Compagnia di San Paolo, nonché le altre Fondazioni che compongono la Consulta delle Fondazioni di origine Bancaria del Piemonte e della Liguria ecc.

2.3 Il processo di valutazione

A partire dal 2020 la Fondazione ha avviato la digitalizzazione del processo erogativo che è andato di pari passo con l'introduzione di strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione dei progetti e dell'attività erogativa in generale.

In linea con gli orientamenti del sistema italiano delle Fondazioni di Origine Bancaria il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto anche da Fondazione De Mari ha tre obiettivi fondamentali:

- rendere conto di come le risorse vengano spese e di quali risultati abbiano contribuito a conseguire;
- attivare una riflessione critica ed interpretativa circa l'efficacia dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi inizialmente definiti in modo da poter utilizzare i dati e le informazioni raccolti a supporto della futura programmazione operativa;
- restituire ai territori e alle comunità un patrimonio di conoscenza comune perché possa diventare valore condiviso, universalmente accessibile e fruibile.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è volto a valorizzare il ruolo della Fondazione sul territorio non solo come ente erogatore, ma anche come soggetto che lavora per migliorare la qualità progettuale, per aumentare la conoscenza e le competenze dei propri stakeholder, per stringere legami con i cosiddetti "beneficiari" al fine di farli diventare veri e propri partner.

La Fondazione ha voluto proseguire in questo senso anche nel 2023 sia consolidando l'uso di strumenti e metodi di valutazione sempre costruiti ad hoc per ogni momento erogativo, sia sostenendo la relazione con i partner operativi attraverso momenti di scambio, formazione e supporto.

Per quel che attiene la valutazione ex ante, sono stati costruiti 7 strumenti di valutazione ad hoc per ogni bando o sessione erogativa generale, che hanno permesso di utilizzare il più possibile parametri oggettivi e misurabili, al fine di comprendere appieno il progetto presentato, coerentemente con quanto stabilito nel bando stesso.

Sono state effettuate 31 sedute di valutazione ex ante dei progetti da parte dello staff della Fondazione, in alcuni casi, coadiuvato da esperti del settore specifico del Bando.

Per quel che riguarda la valutazione in itinere, l'Area Attività Istituzionale ha avviato una proficua collaborazione con l'Area Comunicazione al fine di valorizzare i progetti, supportare gli enti nelle attività di informazione e comunicazione, avviare partnership e collaborazioni.

Le attività di monitoraggio, gestite dall'Area Attività Erogativa Istituzionale, in collaborazione con tutte le aree della Fondazione, con il preziosissimo supporto degli Organi, hanno accompagnato le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute fino ed oltre la loro conclusione.

Nel 2023, in particolare le attività di monitoraggio si sono proposte di:

- liquidare i contributi assegnati con maggiore consapevolezza rispetto alla mera verifica economico-amministrativa (rendicontazione) attraverso approfondimenti in itinere e a consuntivo
- Verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri misurabili
- Promuovere le buone prassi e facilitare processi di allargamento dei partenariati
- Intervenire nel caso di criticità
- Alimentare il processo di programmazione e indirizzo della Fondazione attraverso il costante ascolto dei bisogni dei territori e delle organizzazioni.

Nel corso del 2023 sono stati avviati due interventi di valutazione in itinere ed in particolare:

- una attività di capacity building con la rete imprenditoriale “Dinamica” per l’analisi organizzativa e il supporto ai vincitori del Bando Spettacolo dal vivo che ha visto un importante supporto
- Una attività di accurata valutazione del Bando “La scuola ti ascolta” che prevede il confronto con le scuole, gli psicologi e gli operatori che operano nell’ambito dei progetti di sostegno psicologico, finalizzato a comprendere meglio le attività che si svolgono e a facilitare la connessione tra i progetti nonché con tutti gli stakeholder che compongono la comunità educante che la Fondazione intende contribuire a rafforzare.

IL PROCESSO EROGATIVO DELLA FONDAZIONE DE MARI

1

ANALISI DEL CONTESTO

- ricerche e studi di carattere generale
- attività di ascolto
- confronto con gli stakeholder

PROGRAMMAZIONE

- redazione del Documento Programmatico Previsionale

2

3

REDAZIONE DEL BANDO

- inserimento dei criteri di valutazione che verranno utilizzati dalla valutazione tecnica ex ante

VALUTAZIONE TECNICA

- applicazione degli indicatori e dei descrittori elaborati ad hoc

4

5

PARERE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

DELIBERA CDA

6

7

MONITORAGGIO DEI PROGETTI

- eventuale affiancamento nella comunicazione
- promozione buone prassi
- attività di coordinamento e capacity building

RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE EX POST

8

2.4 L'attività di comunicazione

La Fondazione ha avviato, dalla metà del 2021, una strutturata attività di comunicazione, che si posiziona trasversalmente su tutti gli assi di intervento dell'ente. Le direzioni strategiche della comunicazione, infatti, cercano di essere il più possibile coerenti con quanto stabilito dalla governance della Fondazione, che ha individuato come prioritaria la relazione con i beneficiari e gli stakeholder primari nonché il consolidamento del posizionamento dell'ente sul territorio.

Nel 2023 è stata data attuazione a tutta la nuova immagine coordinata della Fondazione, che ha visto il *rebranding* del logo presentato a dicembre 2022 in occasione dei 30 anni della Fondazione De Mari. Ciò ha comportato l'applicazione della nuova immagine sia relativamente alla comunicazione interna (materiali, documenti istituzionali, carta intestata ecc) sia rispetto alla comunicazione esterna (sito web, utilizzo del nuovo logo da parte dei beneficiari ecc.).

2.4.1 Stakeholder Management e networking con i partner operativi

Considerata una delle principali priorità della comunicazione, l'attività legata ai beneficiari si articola in una relazione a più livelli, che comprende attività quotidiane di supervisione e controllo (approvazione di materiali promozionali) e mirati interventi congiunti di comunicazione (richieste di dichiarazioni del presidente, supporto all'organizzazione di conferenze/eventi stampa, collaborazione su attività di comunicazione per eventi e/o progetti specifici). Visto il grande lavoro di *rebranding* della Fondazione, è stato necessario supervisionare, laddove possibile, che tutti i beneficiari utilizzassero il nuovo coordinato grafico, seguendo le indicazioni espresse nell'apposito brand book scaricabile dal sito della Fondazione. La risposta dei beneficiari a questo importante cambiamento d'immagine è stata in generale positiva: la maggior parte di loro ha adottato il nuovo visual sulla propria comunicazione, consultandosi con la Fondazione per accertarne il corretto utilizzo e permettendo così un maggior controllo da parte del dipartimento sul materiale veicolato verso l'esterno.

Attività speciali > Partecipazione attività gruppo comunicazione ACRI

La Fondazione ha partecipato al Tavolo di Coordinamento sulla comunicazione organizzato da ACRI, partecipando alle riunioni e alle attività formative proposte in tale ambito.

Attività speciali > Capacity building SpettacolodalVivo 2023

Nel corso del 2023 la Fondazione ha avviato una attività di capacity building con le organizzazioni che sono risultate vincitrici del bando SpettacolodalVivo. Oltre alle iniziative specifiche realizzate da un consulente esterno, la rete di imprese Dinamica, la Fondazione ha affiancato le organizzazioni attraverso due attività specifiche di comunicazione: revisione e aggiornamento della sezione del sito della Fondazione dedicata agli eventi sostenuti dalla Fondazione stessa (attività che, come si vedrà riscuote un notevole riscontro in termini di pubblico), dall'altra ha visto la realizzazione di una brochure cartacea contenente tutte le manifestazioni sostenute dal bando. Il prodotto editoriale, distribuito su tutto il territorio provinciale nel corso del mese di agosto e settembre, è risultato particolarmente efficace e apprezzato dai diversi stakeholder coinvolti (Comuni, associazioni, IAT, strutture ricettive, musei e altri spazi culturali), tanto da richiedere esplicitamente alla Fondazione di poter riproporre tale attività anche per il 2024.

Progetti strategici > Rete dei Musei della provincia di Savona

Il progetto strategico "rete dei musei della provincia di Savona" nel corso del 2023 è entrato in una fase cruciale. Il 29 giugno la rete è stata formalizzata in un accordo sottoscritto da 18

realtà museali aventi i requisiti necessari, nonché dalla Direzione Regionale Musei Liguria e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. La Fondazione ha coordinato non solo l'organizzazione dell'evento relativo alla firma del protocollo d'intesa, ma anche i due Tavoli Operativi, Comunicazione e Didattica, e ha promosso la realizzazione della immagine coordinata della Rete, attraverso il coinvolgimento delle Scuole Secondarie Superiori del territorio.

La Fondazione ha anche approntato un Sito Internet e i relativi canali social a partire dai quali si avvierà la comunicazione della Rete.

2.4.2 La comunicazione dell'attività erogativa istituzionale

La Comunicazione della Fondazione, coerentemente con lo stile e le indicazioni degli Organi si è concentrata in particolare sui:

Ufficio stampa e pianificazione media.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha effettuato una attività di comunicazione diretta nei confronti dei media attraverso 4 comunicati stampa che hanno prodotto complessivamente 48 uscite. La presenza della Fondazione sui media, soprattutto quelli locali, è tuttavia molto più ampia perché riguarda anche i progetti finanziati e le diverse iniziative sostenute.

Come si evince dalla Rassegna Stampa che la Fondazione produce mensilmente, le uscite stampa complessive sono state ben 1316 (esclusi i mesi di gennaio e febbraio quando questo servizio non era ancora stato attivato).

Questa una tabella di sintesi:

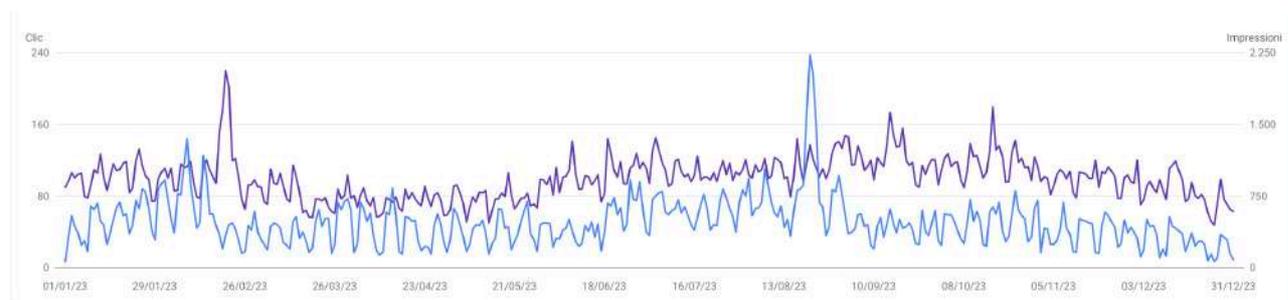
I Bandi sono stati promossi attraverso una pianificazione attenta ed efficace attraverso Il Secolo XIX, La Stampa, il Letimbro, IVG.it, Primocanale.

Sito internet // Dati

Il Sito della Fondazione è stato aggiornato con la nuova immagine coordinata ed è stato costantemente aggiornato. Parallelamente si è proseguito nella presenza, sempre con uno stile sobrio e costantemente collegato con l'attività erogativa della Fondazione, all'aggiornamento della pagina Facebook. La pagina sembra molto ben posizionata: aumenta regolarmente il numero degli iscritti (+13,2% nel corso del 2023) e delle visite (+58,7%).

Per quel che riguarda il Sito Internet, nel corso del 2023, oltre alla revisione conseguente al cambiamento dell'immagine coordinata, è stato possibile anche inserire diversi strumenti che hanno migliorato la fruizione e sono stati apportati correttivi e ulteriori importanti servizi, come il whistleblowing.

L'attività del sito internet appare molto costante e fortemente orientata all'attività erogativa istituzionale. Gli accessi vedono un flusso maggiore in corrispondenza dei Bandi Tematici più partecipati, mentre dallo scorso anno riveste sempre maggiore importanza lo strumento del calendario degli eventi, dove si trovano tutte le iniziative, in particolare quelle finanziate dal bando Spettacolo dal vivo, in modo semplice e intuitivo.



Gli utenti Internet giungono sul Sito della Fondazione in modo diretto: cercano proprio "Fondazione De Mari" (quasi esclusivamente su Google, mentre gli altri motori di ricerca utilizzati solo in minima parte Bing) e pertanto il sito appare indicizzato molto bene, sia sui bandi che direttamente sulla attività di Richiesta On Line dei contributi. Gli unici siti che rimandano a quello della Fondazione sono IVG, dove vi è la presenza di un box che promuove i Bandi della Fondazione e in minima parte il sito del Museo della ceramica di Savona.

I nuovi utenti sono stati 4246.

Come si è visto un ulteriore elemento di frequenza del sito riguarda il calendario degli eventi, che è apparso particolarmente utile e apprezzato, con picchi di utilizzo proprio in occasione di festival, spettacoli e manifestazioni particolarmente significative che sono state sostenute dalla Fondazione.

2.5 L'attività informatica e di digitalizzazione

La Fondazione, a partire da luglio 2023 e a seguito di una approfondita indagine preliminare, si è avvalsa della collaborazione di un ingegnere informatico con competenze anche di programmazione per avere un supporto più diretto e specializzato nelle sue attività che prevedono una componente informatica o di digitalizzazione.

L'attività si è concentrata, oltre che sul supporto tecnico delle attività generali della Fondazione (diagnostica e risoluzione problematiche hardware e software, centralino digitale, manutenzione dispositivi informatici, assistenza server, ecc.), anche sulla revisione e il potenziamento dei servizi di hosting associati al dominio fondazionedemari.it nonché per un affiancamento tecnico all'importante fase di digitalizzazione della Fondazione Museo della Ceramica di Savona, ente strumentale della Fondazione.

Prosegue la collaborazione con Techsoup (la rete internazionale senza scopo di lucro che fornisce supporto alla digitalizzazione del nonprofit) che, oltre a fornire prodotti e strumenti, consente anche di partecipare a pillole di formazione ed eventi di approfondimento.

La possibilità di avvalersi di una consulenza informatica dedicata e costante, oltre a ribadire la centralità di questa componente per l'efficienza e l'efficacia del lavoro della Fondazione, consente di progettare e implementare nuove soluzioni più adatte alle esigenze della Fondazione. In particolare si sta cercando di internalizzare i processi e i prodotti, affinché la Fondazione stessa possa creare, sviluppare e mantenere funzionanti i suoi sistemi ed essere capace di mantenere un livello di sicurezza sempre alto.

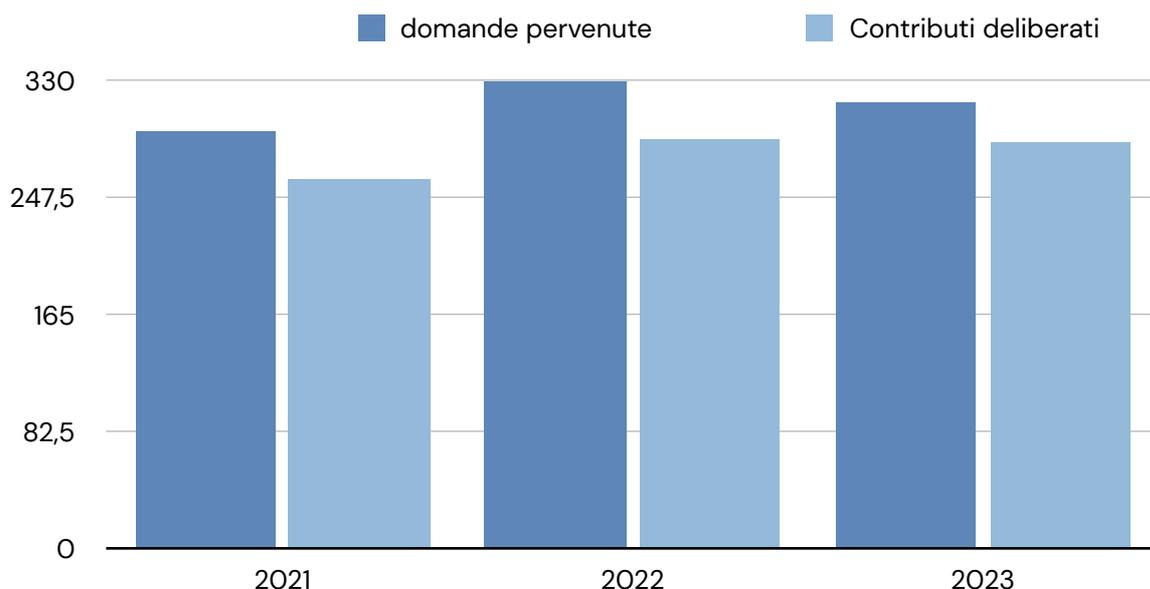
Questa esperienza che la Fondazione sta così maturando, può essere messa a disposizione anche del Museo della Ceramica, nonché della rete dei Musei e degli altri stakeholder con i quali si sta stabilendo un rapporto di collaborazione stabile e duraturo.

La Fondazione, tra l'altro, ha avviato anche la costruzione del sito della Rete dei Musei, acquisendo alcuni nomi dominio e preparando quindi le basi per lo sviluppo autonomo di tale piattaforma.

3. L'attività erogativa nel 2023

3.1 Le richieste di contributo nel 2023

Nel 2023 sono pervenute 314 richieste, mentre 269 quelle deliberate positivamente. Rispetto agli anni precedenti si denota un assestamento del numero delle domane (ormai sempre superiori alle 300), ma un significativo incremento dei progetti propri della Fondazione, che hanno una dimensione sempre più significativa non tanto in merito alle risorse impegnate, ma in quanto aggregatori di soggetti diversi, facilitatori di coprogettazione e che fanno della Fondazione un soggetto sempre più attivo sul territorio di competenza, la provincia di Savona.



Se si considera la suddivisione per Settori la serie storica dei contributi deliberati negli ultimi tre anni che hanno caratterizzato la programmazione pluriennale è stata la seguente:

	Contributi deliberati 2023	Contributi Deliberati 2022	Contributi Deliberati 2021
Arte, Attività e Beni Culturali	115	130	115
Educazione, Istruzione e Form.	77	62	61
Volontariato, Filantropia	46	57	52
Attività Sportiva	12	19	20
Sviluppo Locale	19	4	0
Totale Contributi Vincitori di Bando	269	272	248
Progetti Propri	13	9	9
Fondazione Museo Della Ceramica	1	1	1
Fondo Povertà Educativa Minorile	1	1	1
Fondazione con il Sud	1	1	1
Fondo Repubblica Digitale	1	1	0
Totale Contributi Deliberati	286	285	260

3.2 I Bandi 2023

Il Calendario dei Bandi e delle Sessioni Erogative 2023 è stato il seguente:

Settore di intervento	Nome del bando	Data pubblicazione	Data scadenza
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 1</i>	9 gennaio	9 febbraio
Arte, attività e beni culturali	<i>Spettacolodalvivo</i>	15 gennaio	15 febbraio
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>Welfare di comunità</i>	1 marzo	31 marzo
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>La scuola ti ascolta</i>	1 aprile	2 maggio
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Improve your English at school</i>	1 aprile	2 maggio
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Scuola come casa</i>	1 maggio	30 giugno
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 2</i>	1 luglio	30 agosto
Arte, attività e beni culturali	<i>Annalis</i>	1 ottobre	31 ottobre
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>In soccorso alla salute</i>	1 ottobre	31 ottobre

Come emerge dalla tabella sono stati promossi 7 bandi tematici (erano 6 nel 2022 e 4 nel 2021) e 2 Sessioni Erogative Generali. Due bandi sono relativi al Settore Arte, Attività e Beni culturali (“Spettacolodalvivo” e “Annalis”), mentre ben tre sono bandi che riguardano il Settore Educazione, Istruzione e Formazione (“Improve English at School”, “La scuola ti ascolta” e il nuovo bando “Scuola come Casa”), due bandi riguardano il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. “Welfare di Comunità e “In soccorso alla salute”.

La Fondazione ha voluto, per l’anno 2023, sollecitare la progettazione in ambito educativo attraverso il nuovo bando “Scuola come casa” che prevedeva iniziative interdisciplinari orientate a stimolare le potenzialità di tutti gli allievi delle scuole della provincia di Savona. Le scuole, attraverso ampi partenariati con altri istituti scolastici e enti del terzo settore, hanno risposto con grande entusiasmo, proponendo progetti di grande interesse e potenzialità.

Nel 2023 inoltre, è stato riattivato il Bando “In soccorso alla salute” che, a differenza degli altri Bandi ha visto la partecipazione, sia nella definizione dei contenuti del bando stesso, sia nella valutazione tecnica, dell’Osservatorio Pubbliche Assistenze, composto da esponenti delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa che ha così consentito di avviare una valutazione più precisa e puntuale rispetto alle reali esigenze del mondo del soccorso sanitario e di tutti gli ampi servizi ad esso correlati.

Il Tavolo Congiunto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Savona e Imperia ha visto un approfondito lavoro di analisi delle segnalazioni di restauro pervenute che ha portato, alla fine del 2023 alla deliberazione finale da parte della Fondazione.

Nei Bandi le domande pervenute sono state 302, ancora in crescita rispetto alle annualità precedenti; ecco il dettaglio suddiviso per bandi:

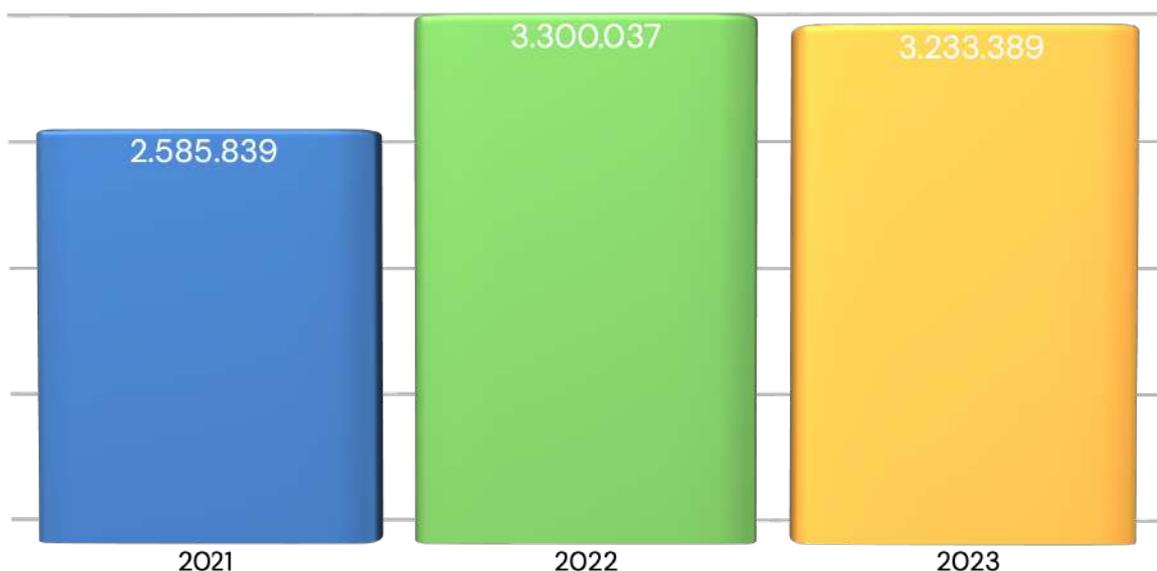
Bandi 2023	Domande ricevute	Domande deliberate	Domande respinte
Annalis	15	14	1
Improve your English at school	7	7	0
In Soccorso alla salute	10	10	0
La Scuola Ti Ascolta	6	6	0
Restauri - Tavolo Tecnico Soprintendenza	14	8	6
Scuola Come Casa	23	17	6
Sessione Generale 2	61	51	10
Sessione Generale 1	70	54	16
Spettacolodalvivo	67	55	12
Welfare di Comunità	23	21	2
Inammissibili	18	0	18
Totale	314	243	71

3.3 Le risorse erogate nel 2023

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato pari a euro **3.233.389,53** di poco inferiore all'anno record 2022 che aveva visto superare addirittura i 3.300.000 di euro.

Nel seguente istogramma si evidenzia la serie storica degli ultimi tre anni relativi al Piano Triennale 2021-2023:

Erogazioni complessive



La capacità erogativa della Fondazione, dopo i cospicui incrementi relativi al 2020 e al 2021 sembra quindi essersi assestata sopra i 3 milioni di euro annui, cifra stabilita nel Piano Pluriennale e che caratterizzerà la Fondazione nel prossimo triennio.

L'allocazione strategica del patrimonio, come si è visto, nonostante il triennio precedente sia stato particolarmente turbolento, soprattutto per un portafoglio che ha una parte liquida rilevante e quindi sensibile ai mercati, appare in grado di sostenere la forte volontà degli Organi della Fondazione nel massimizzare le erogazioni, visto il delicato momento storico che il territorio della provincia di Savona sta vivendo.

Come si è visto, inoltre, la Fondazione sta spingendo anche verso un ruolo sempre più proattivo, con un maggior numero di progetti propri ed anche di attività di Rete che favoriscono la coprogettazione e la costruzione di comunità di pratica nei diversi settori di intervento. Si tratta, in questi casi, di attività che richiedono un ampio sforzo in termini di attenzione, cura e messa in campo di competenze, ancor più che di risorse finanziarie in senso stretto: la dimensione relativa al personale della Fondazione, appare sempre più al di sotto delle necessità di un ente che sta via via modificando il suo ruolo e la sua natura non più soltanto erogativa.

3.3.1 La ripartizione tra i Settori di Intervento

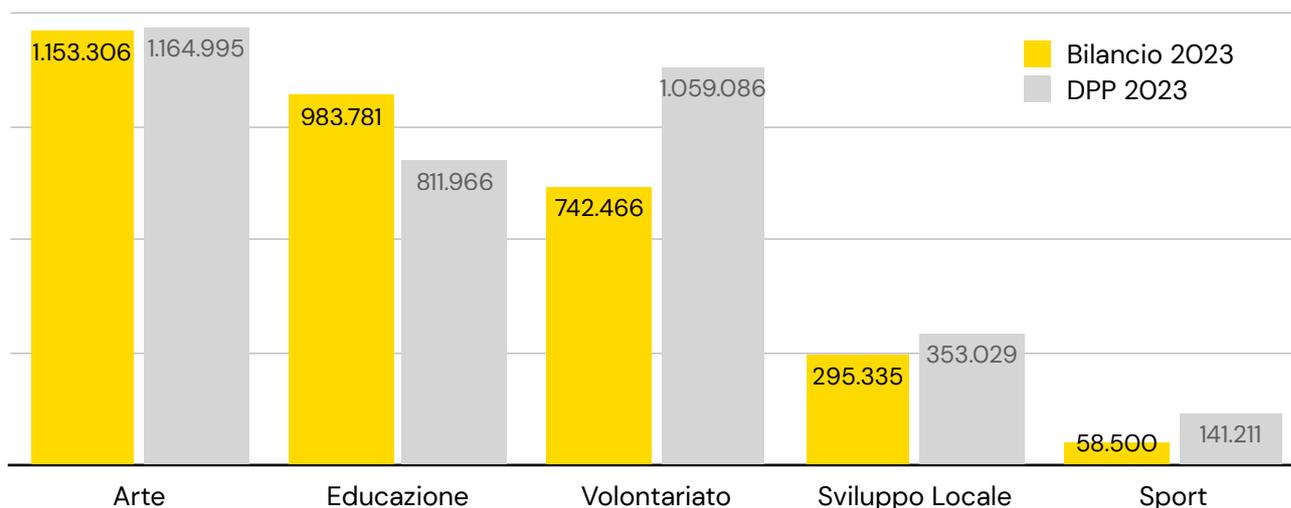
Il dettaglio relativo alle risorse deliberate nei settori di intervento stabiliti nel Piano Triennale e confermati dal Documento Programmatico Previsionale 2023 è il seguente:

Settori	Importi			Var% 2022-2023
	2023	2022	2021	
Settori rilevanti:				
- Arte, Attività e Beni Culturali	1.153.306,82	1.172.921,40	852.700	-1,6%
-Educazione, Istruzione e Formazione	983.781,30	528.454,9	419.000	46%
-Volontariato, Filantropia e Beneficenza	742.466,41	1.272.661,07	995.083	-71%
-Sviluppo Locale	295.335,00	195.000	160.056	34%
Totale settori rilevanti	3.174.889,53	3.169.037,37	2.426.839	0,18%
Altri settori ammessi:				
- Attività Sportiva	58.500	131.000	159.000	-124%
Totale altri settori ammessi	58.500	131.000	159.000	
Totale complessivo	3.233.389,53	3.300.037,37	2.585.839	-2%

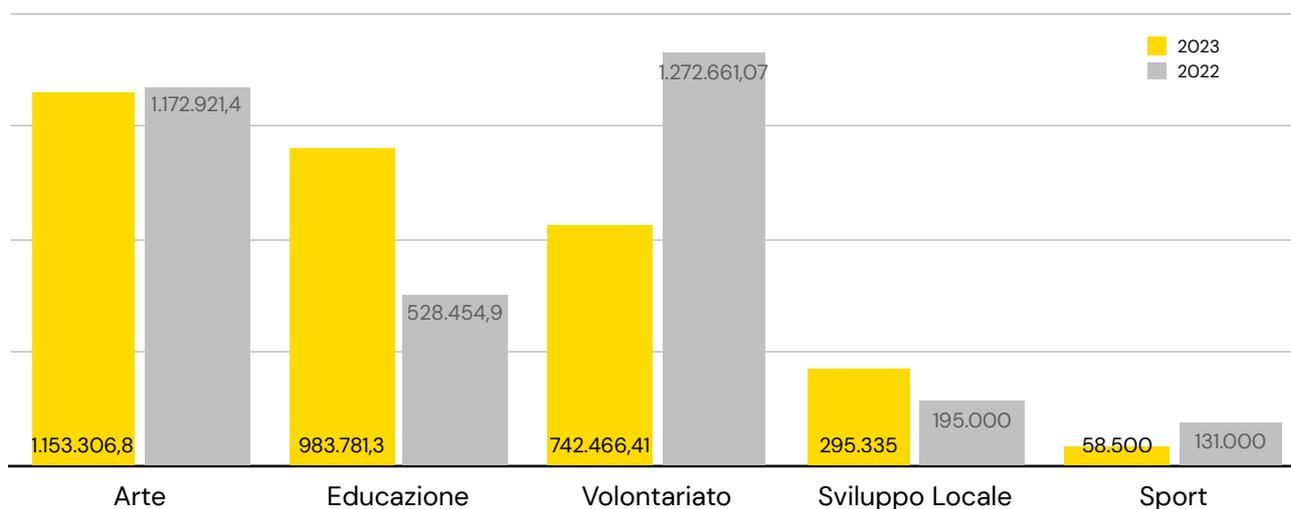
Come si evince dalla tabella le differenze complessive relative alle erogazioni non sono cambiate di molto, ma è mutata significativamente la suddivisione nei settori: la sollecitazione alla coprogettazione voluta dalla Fondazione per il Settore Educazione, Istruzione e Formazione, fa registrare al settore un incremento che ha visto quasi raddoppiate le risorse messe a disposizione di questo settore. Tale incremento è stato dovuto soprattutto al Bando "Scuola Come Casa" che ha visto un apporto di grande rilevanza, soprattutto grazie alla messa a sistema di attività trasversali (in particolare legate alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica) che hanno così apportato una fattiva collaborazione delle organizzazioni di terzo settore tradizionalmente più legate al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (ma anche legate all'arte e alla cultura).

In riferimento ai progetti relativi al Settore Ammesso Attività Sportiva invece la variazione dipende da una riflessione della Fondazione che ha portato a considerare separatamente i progetti relativi a manifestazioni sportive dal forte impatto turistico e relativo alla reputazione nazionale e internazionale del territorio (es. Meeting Atletica Savona, la Finale Mondiale di Mountain Bike Enduro di Finale ligure ecc.) e allocandoli nel settore Sviluppo Locale, mentre il settore Ammesso si riferisce a progetti più strettamente legati al sostegno ad attività sportive di livello locale.

Rispetto a quanto stabilito nel DPP 2023 gli scostamenti sono stati i seguenti:



Questo grafico è interessante, soprattutto se raffrontato con il precedente perché mette in luce quanto l'incremento degli investimenti nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione fossero senz'altro auspicati dalla Fondazione e i risultati siano stati ancor superiori alle aspettative. Il decremento relativo al settore Volontariato invece sembra essere imputabile a diversi fattori: il primo è l'allocatione delle risorse relative al progetto strategico "Spazi Nuovi di Socialità" che era stato imputato nell'annualità di Bilancio 2022, benché di fatto, il progetto si stia realizzando nel corso del 2023 e proseguirà nel 2024. Motivazione simile riguarda anche il contributo alla Fondazione Domus che, per il 2023 ha visto l'utilizzo di fondi pregressi e pertanto non compare nel deliberato in Bilancio, ma ha comunque proseguito la sua attività relativa al Social Housing nel comune di Vado Ligure. Si ricorda infine che, nel confronto con l'annualità 2022, il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza aveva sostenuto due importanti iniziative, di grande valore anche finanziario: l'acquisto dell'ambulatorio mobile mammografico poi donato all'ASL2 Savonese e la donazione all'Hospice di Savona in occasione dei 30 anni dalla istituzione della Fondazione.



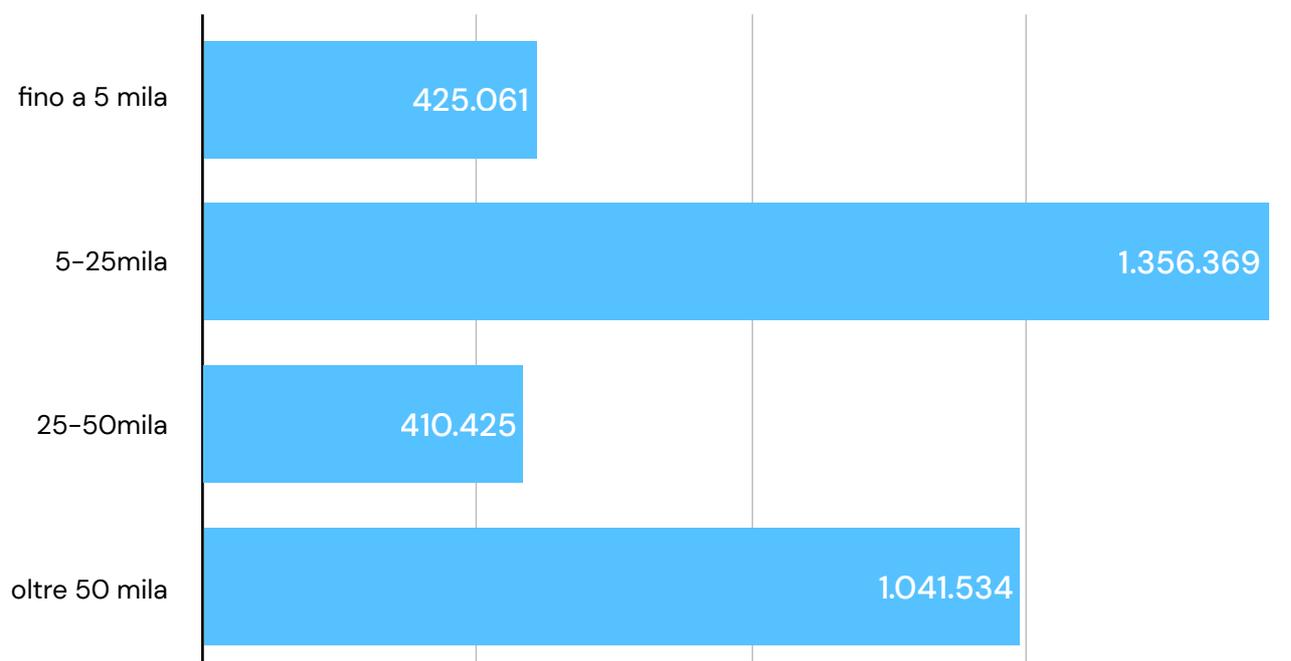
In generale, l'Arte, attività e beni culturali si conferma come il settore dal quale provengono più richieste e nel quale la Fondazione investe maggiormente. In questo Settore, naturalmente, ricade anche l'attività del Museo della Ceramica di Savona. Secondo per risorse impiegate, per la prima volta, il Settore Educazione e istruzione, che vede la ripartizione di circa il 30% del totale delle risorse deliberate.

Il valore medio delle erogazioni risulta lievemente superiore a quella dello scorso anno, pari a **11.887** Euro (circa 400 euro in media in più rispetto al 2022).

Classi di importo per numero di interventi



Classi di importo per risorse impegnate

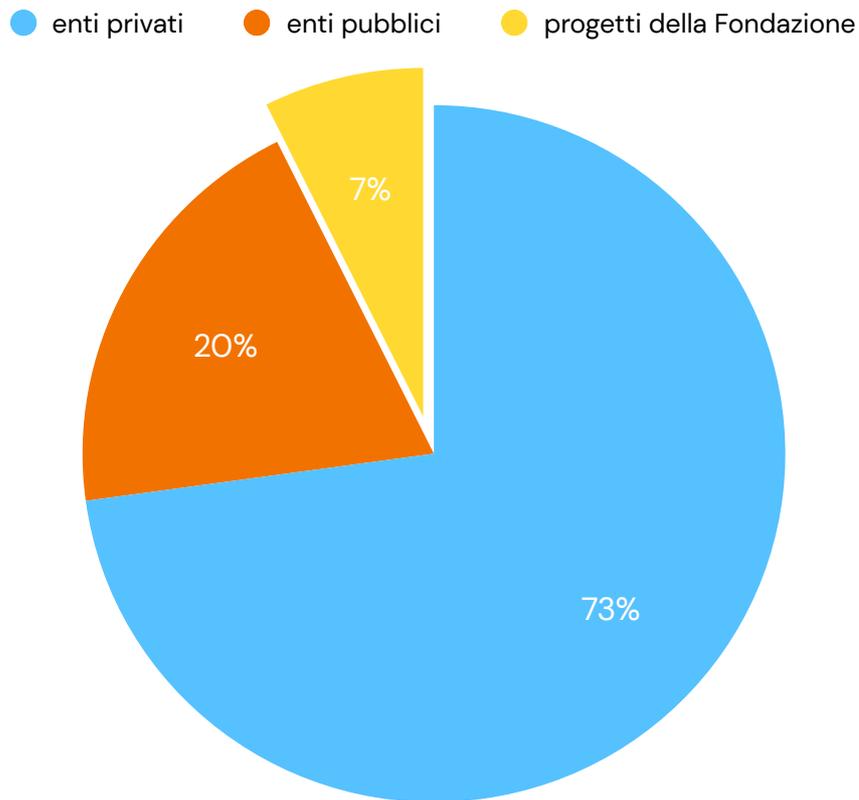


Analizzando le classi di importo si nota come sono aumentate le piccolissime erogazioni, con importi fino a 5.000 euro, che riguardano soprattutto piccoli contributi per iniziative nell'entroterra, sui quali la Fondazione svolge un ruolo pressoché unico di sostenitore. Crescono anche le iniziative tra i 5-25 mila euro, così come i grandi progetti, superiori a 50 mila euro.

3.3.2 Enti privati e Enti Pubblici

La Fondazione si conferma come soggetto che eroga principalmente a Enti del Terzo Settore o, più in generale a enti privati no profit.

Nel 2023 la quota di erogazione ad enti privati supera i 2,3 milioni di Euro, mentre quella ad enti pubblici è pari a poco più di 640mila euro.



In realtà il protagonismo degli Enti Privati nonprofit riguarda soprattutto i soggetti capofila dei progetti, mentre, in diversi casi, gli Enti Pubblici si affiancano in qualità di partner, anche per evitare le difficoltà di gestione amministrativa e rendicontativa. Il ruolo degli Enti Pubblici appare sempre di grande importanza per la buona riuscita dei progetti sia perché gli Enti Pubblici sono in grado di aggregare partenariati più ampi e qualificati, sia perché sono i soggetti che possono garantire la sostenibilità delle iniziative.

4. L'attività erogativa nei settori di intervento

4.1 Arte, Attività e Beni Culturali

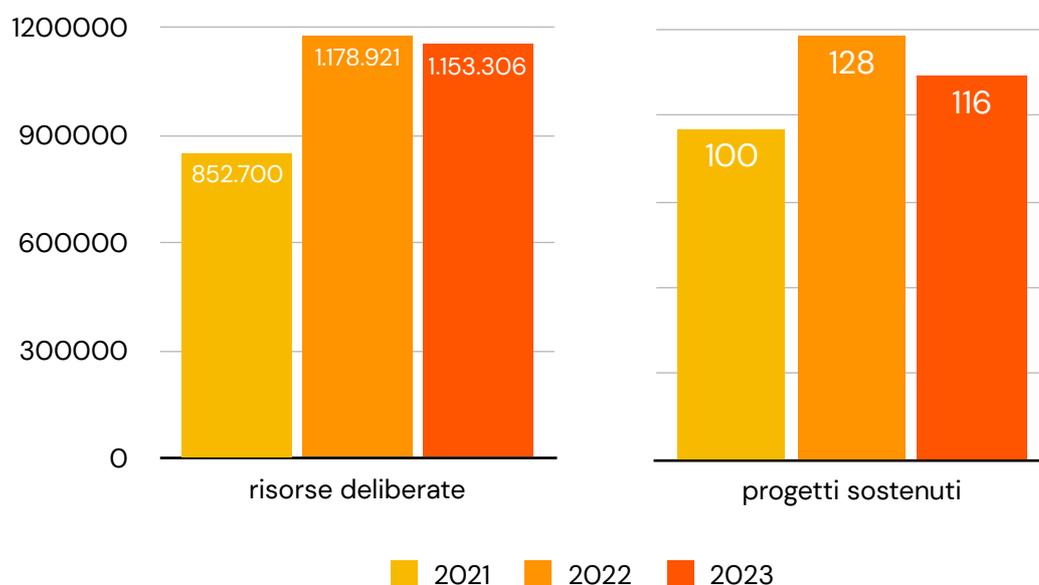


FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA

—
Arte

Nel 2023 per quel che riguarda il Settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione **116 contributi** per un totale di **1.153.306** euro (media pari a 9.942 euro). A seguito del significativo incremento che era stato registrato negli anni precedenti, il numero di iniziative sostenute dalla Fondazione appare in lieve diminuzione, mentre è cresciuta la media degli importi delle delibere (nel 2022 era di 9.138 euro).

Se si esclude il contributo in favore del Museo della Ceramica di Savona, l'attività del Settore è così sintetizzabile:



Analizzando i progetti sostenuti dalla Fondazione emergono alcuni trend significativi:

- Si consolida l'apporto della Fondazione rispetto ad alcuni significativi interventi di Restauro grazie al lavoro promosso dal tavolo congiunto con la Soprintendenza che corrispondono ad alcuni tra i contributi più cospicui;

- Si sostengono, attraverso il Bando "Spettacolodalvivo", le più eccellenti iniziative performative nell'ambito del teatro, della musica e della danza che sono state promosse e comunicate complessivamente dalla Fondazione;
- Si è favorita la **pubblicazione** di testi che hanno approfondito la cultura del territorio e sono stati riordinati e digitalizzati gli **archivi** librari in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria (Bando Annalis);
- Sono state realizzate alcune importanti **mostre d'arte** che hanno coinvolto diverse sedi espositive (es. Wifredo Lam a Savona e Albissola);
- La rete dei musei della provincia di Savona è divenuta una realtà ufficiale e ha già avviato importanti progetti.

	2023				2022			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	216.362	18,76%	68	58,62%	231.800	19,66%	73	56,59%
Da 5 a 25 mila euro	495.900	43,00%	42	36,21%	502.249	42,6%	50	38,76%
Da 25 a 100 mila euro	186.280	16,15%	5	4,31%	229.872	19,5%	5	3,88%
Oltre 100 mila euro	254.764	22,09%	1	0,86%	215.000	18,24%	1	0,78%
Totale	1.153.306	100,00%	116	100,00%	1.178.921	100%	129	100%

E' interessante notare rispetto al Settore Arte, Attività e Beni Culturali, come l'impegno della Fondazione si sia di fatto assestato, sia rispetto all'ammontare dei contributi, sia rispetto ai contenuti dell'attività erogativa.

Di particolare rilievo gli interventi di restauro derivanti dal lavoro effettuato dal Tavolo Congiunto con la Soprintendenza e alcuni eventi che caratterizzano l'area savonese come il Festival della Maiolica nella cosiddetta baia della Ceramica che comprende i Comuni di Savona, Albissola Mare, Albisola Superiore e Celle Ligure, e l'avvio delle celebrazioni per il Centenario dell'Associazione savonese "A Campanassa".

Permangono poi alcuni importanti sostegni a istituzioni culturali e ad eventi che caratterizzano fortemente la vita culturale del territorio, quali il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona; il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, l'Orchestra Sinfonica di Savona; il Premio Città di Loano e il Festivalcontrario di Castelvecchio di Rocca Barbera, Erli e Zuccarello; il Museo del Vetro di Altare, Le Officine Solimano.

4.1.1 Il bando "SpettacolodalVivo"

Il Bando "Spettacolodalvivo" è in assoluto il bando che vede una maggiore partecipazione da parte dei partner operativi. Si tratta di un bando che ha cercato di intervenire in modo sistematico per sostenere iniziative ed eventi musicali, teatrali o coreutici di tipo professionale, sperimentale o comunque rilevanti per il territorio della provincia di Savona.

Gli spettacoli relativi alle arti performative sono particolarmente importanti per un territorio come il nostro, caratterizzato da sempre per l'importante vocazione turistica e per la presenza di festival musicali e teatrali di rilievo nazionale.

La Fondazione ha infatti voluto:

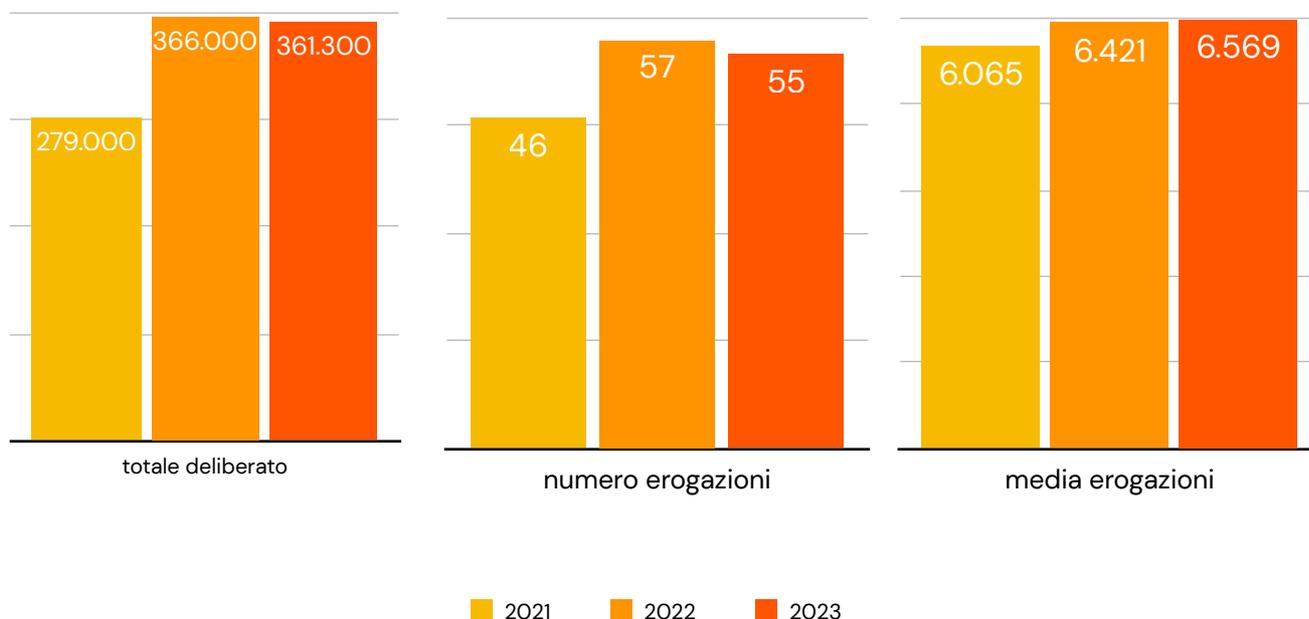
- Rispondere a bisogni e carenze in ambito culturale
- Sostenere le iniziative che hanno un riconosciuto valore e/o consolidata tradizione
- Favorire l'innovazione culturale e l'interdisciplinarietà tra le arti performative

- Favorire il coinvolgimento di giovani artisti
- Incrementare il senso di partecipazione e di aggregazione delle comunità di cittadini.
- Integrare il patrimonio architettonico e monumentale con le arti performative in un contesto di reciproca valorizzazione.

Nel corso del 2023 Fondazione ha avviato una attività di capacity building con un soggetto esterno, Dinamica, che ha effettuato una analisi delle organizzazioni e ha promosso primi interventi di formazione e di costruzione di una comunità di pratica. La Fondazione ha poi effettuato direttamente una promozione congiunta degli eventi, sia attraverso il sito Web sia attraverso la realizzazione di una brochure che conteneva tutte le iniziative performative estive sostenute attraverso il bando in oggetto, che è stata pubblicata in 10.000 copie e distribuita negli IAT e nelle strutture ricettive della provincia di Savona.

L'edizione 2023 del Bando "Spettacolodalvivo" ha visto **73 richieste di contributo** di cui 55 sono risultate vincitrici per un importo complessivo **366.000 Euro**, con una media di **6.569 euro a progetto**.

Come si evince dal seguente istogramma, i dati rispetto all'annualità precedente sono stabili, con un lieve incremento della media delle erogazioni:



Il Bando Spettacolodalvivo è stato oggetto di un percorso sperimentale di capacity building in collaborazione con "Dinamica" una rete di imprese che si occupano, da diversi può ti di vista, di consulenza in ambito culturale, che si è svolto in quattro fasi:

Una prima analisi delle organizzazioni beneficiarie, delle loro competenze e risorse, da compiersi attraverso il questionario Dinamica, lo strumento che la rete ha ideato e che utilizza per uno screening del livello di solidità delle imprese culturali e creative.

Una giornata di lavoro in plenaria, per consolidare la reciproca conoscenza e il dialogo tra le realtà coinvolte, con l'organizzazione e la facilitazione da parte di Dinamica di alcuni tavoli di lavoro per approfondire lo scambio tra realtà affini, in direzione della creazione di una comunità di pratica.

Una giornata di condivisione rispetto alle attività estive che ha messo in evidenza i punti di forza e di debolezza delle manifestazioni svolte tra giugno e settembre

Un report finale del percorso che unisca i dati raccolti attraverso l'analisi e la plenaria e li traduca in raccomandazioni e linee guida che la Fondazione possa utilizzare per continuare la sua relazione verso il gruppo di beneficiari.

Il report ha messo in luce le caratteristiche delle principali organizzazioni vincitrici del Bando Spettacolo dal vivo con particolare riferimento alla presenza di volontari, la presenza di reti "lunghe" e quindi dialoghi con altri territori, sia nazionali che internazionali, la conoscenza dei propri pubblici di riferimento, l'accessibilità, la governance, le dimensioni economiche e finanziarie, le esperienze di didattica, inclusione, innovazione ecc.

Le organizzazioni sono state poi suddivise tra: 1) i cosiddetti "Big", ovvero sei enti che detengono un numero di dipendenti significativo e chiudono un bilancio superiore ai 250 mila euro, sono riconosciute dal Ministero; 2) i Presidi, ovvero organizzazioni che svolgono attività legate alle arti performative in modo costante durante tutto l'anno; sette enti, sei dei quali hanno sede a Savona, ma che sono tuttavia molto diversificate sia per struttura interna sia per budget e presenza di volontari, ma accomunate da una forte spinta verso l'inclusione e benessere e con una spiccata capacità di networking; 3) i Festival: si tratta di organizzazioni (sette anche in questo caso), che si occupano prevalentemente di organizzare eventi temporanei (singoli o cartelloni) in cui si concentra la maggior parte dell'attività della struttura. Dal punto di vista geografico 1 realtà ha sede a Savona, 5 in provincia e 1 a Genova, ma svolge le proprie attività in provincia di Savona. 5 realtà non hanno mai partecipato a percorsi di empowerment e 4 su 7 sono iscritte al RUNTS.

Dal punto di vista economico le realtà sono posizionate nei valori di entrate più bassi rispetto al cluster presidi e dal punto di vista della tipologia di entrate si rileva una netta predominanza dei contributi privati (ad esempio da fondazioni) soprattutto rispetto alle entrate da contributi pubblici e vendita servizi.

I questionari e gli incontri in plenaria hanno fatto emergere una certa difficoltà, trasversale e valida per tutto il campione, nella costruzione di "reti lunghe" che vadano al di là della dimensione locale e regionale. Sembra opportuna un'iniezione di risorse o competenze nell'ambito della progettazione nazionale e internazionale, l'organizzazione di un confronto che inneschi logiche di partenariato, o quantomeno un ragionamento condiviso a livello di individuazione e gestione degli stakeholder.

Si tratta di un elemento su cui lavorare in futuro che, insieme alla forte richiesta di supportare le iniziative del Bando attraverso le attività di comunicazione svolte nel corso dell'anno (in particolare la sezione dedicata del Sito Internet della Fondazione e la brochure cartacea diffusa negli IAT e nelle strutture ricettive), costituiranno una buona base per l'attività del 2024.

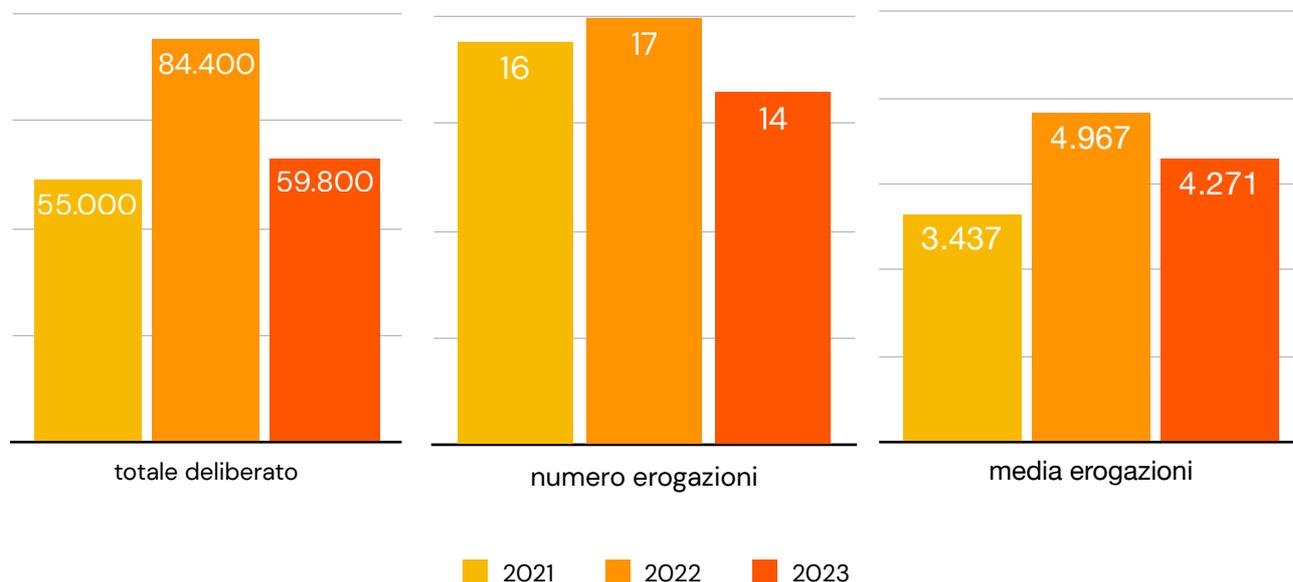
4.1.2 Il bando "Annalis"

Il Bando Annalis rappresenta un appuntamento ormai atteso sia per la promozione di studi, ricerche e attività culturali che grazie al bando possono essere pubblicate, sia per la tutela del patrimonio archivistico e librario del territorio della provincia di Savona.

L'intento è quello di promuovere la ricerca e la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle dinamiche sociali, dell'economia, arte e cultura del territorio della provincia di Savona da un lato e di migliorare la fruibilità e la salvaguardia dei patrimoni librari e archivistici.

Complessivamente sono state deliberate 14 richieste di contributo di cui 9 relative a pubblicazioni e 5 relative agli archivi o biblioteche. Per questa ultima sezione del bando la Fondazione ha potuto avvalersi della preziosa collaborazione nella valutazione delle richieste della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

Il bando ha visto l'impiego in totale di di 59.800 Euro, cifra inferiore a quello dell'anno precedente, derivante anche dal fatto che alcune richieste sono state giudicate solo parzialmente ammissibili.



4.1.3 I progetti propri della Fondazione De Mari

I progetti propri della Fondazione De Mari che si riferiscono al settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati caratterizzati da due rilevanti iniziative:

- La rete dei Musei della provincia di Savona
- Il Tavolo tecnico Congiunto per i restauri con la Soprintendenza.

4.1.4 La Rete dei Musei della provincia di Savona



L'attività di coordinamento e collegamento tra le diverse realtà museali del territorio della provincia di Savona svolta dalla Fondazione negli ultimi tre anni, ha visto nel 2023 un momento di ufficialità di grande rilievo: il 29 giugno, infatti, si è costituita formalmente la rete provinciale dei Musei. Hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, oltre alla Fondazione De Mari, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Direzione Regionale Musei del Ministero della Cultura ,18 realtà museali che detengono i requisiti minimi richiesti (10 ore

di apertura settimanale, e rapporti costanti con il territorio):

Albenga – Museo Diocesano; Albissola Marina – MuDA Museo Diffuso Albisola / Museo G. Mazzotti 1903; Albisola Superiore – Museo della Ceramica Manlio Trucco; Altare – Villa Rosa Museo dell'Arte Vetraria; Borgio Verezzi – Grotte; Cairo Montenotte – Ferrania Film Museum; Finale Ligure – Museo Archeologico del Finale / Forte San Giovanni; Garlenda – Museo

Multimediale della 500 Dante Giacosa; Sassello – Museo Perrando; Savona – Pinacoteca Civica di Palazzo Gavotti / Museo Sandro Pertini – Renata Cuneo / Museo Archeologico e della Città / Complesso Museale della Cattedrale di S. N. Assunta e la Cappella Sistina / Museo della Ceramica; Tovo San Giacomo – MOT Museo Orologio da Torre Bergallo; Vado Ligure – Museo Civico A. Martini – Villa Groppallo

La Fondazione De Mari, a seguito di tale formalizzazione ha promosso importanti attività di networking (ICOM, Abbonamento Musei ecc.) e la costituzione di due tavoli operativi: Comunicazione e Didattica.

Le azioni avviate dal tavolo Comunicazione sono state:

- Progetto New Branding Rete dei Musei con due istituti scolastici superiori con corsi di grafica
- Azione Musei in Tour
- Recupero materiali musei + dati affluenza •Impostazione attività di comunicazione della rete

L'azione "New Branding" ha individuato come priorità la creazione di una nuova e originale identità visiva di rete. Nell'ottica di favorire la collaborazione e l'attivazione di relazioni virtuose con altri soggetti del territorio, si è deciso di coinvolgere direttamente gli Istituti Secondari Superiori del territorio provinciale che prevedono un corso di studi rivolto alla grafica e alla comunicazione.

A questi, è stato quindi proposto un percorso articolato in due macro-fasi:

una prima fase dedicata allo studio e all'approfondimento delle realtà museali coinvolte nella rete e, a seguire, una fase operativa che porti alla formulazione di un numero da definire di proposte grafiche per la nuova identità della Rete dei Musei.

Sono stati acquisiti dalla Fondazione De Mari i due domini www.retedeimusei.it e retedeimusei.savona.it la quale ha messo a disposizione anche la professionalità del suo responsabile informatico per la formazione degli studenti nella realizzazione del sito web con l'immagine grafica selezionata.

Nei mesi di ottobre e novembre, la responsabile della Comunicazione della Fondazione, insieme con alcuni operatori museali hanno avviato incontri con le classi per favorire la conoscenza delle realtà museali aderenti alla Rete; nel mese di dicembre sono state avviate le produzioni di proposte grafiche complete che porteranno, nei primi mesi del 2024 alla selezione e alla votazione pubblica della migliore.



L'azione "Musei in Tour"

Nel confronto continuo tra operatori museali è emerso come gli stessi non conoscano in modo approfondito l'offerta culturale del proprio territorio. Questa condizione, più comune di quanto si possa pensare, ha portato il coordinamento a proporre al Tavolo Comunicazione un percorso ad hoc di conoscenza reciproca, che permettesse ai musei firmatari di presentarsi ai colleghi mediante l'organizzazione di visite guidate. Nasce così il progetto Musei in Tour, un vero e proprio calendario in undici tappe, (undici



sabati che si concluderanno ad aprile 2024) di approfondimenti realizzati dagli operatori culturali per gli operatori culturali.

Il Tavolo della Didattica ha invece promosso:

- Allineamento e confronto sui programmi educativi specifici dei musei aderenti alla Rete;
- Enucleazione contenuti per la creazione di percorsi e offerta intermuseali;
- Analisi dei bisogni formativi che ha portato alla individuazione della necessità di un percorso sulle pratiche di educazione al patrimonio in chiave interculturale che verrà avviato, grazie all'apporto di due esperte di livello nazionale e internazionale, nei primi mesi del 2024 attraverso 4 moduli, 12 ore di docenza e 8 ore di project work con monitoraggio e tutoraggio ad hoc.

4.1.5 Il Tavolo Tecnico Congiunto per i Restauri Soprintendenza- Fondazione De Mari

Il 2023 è stato l'ultimo anno della sperimentazione del Tavolo Congiunto che ha portato la Fondazione e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona a compiere un lungo e approfondito lavoro di selezione e analisi tecnica delle necessità di restauro dei beni mobili e dei progetti di restauro dei beni immobili sul territorio della provincia di Savona. Al termine di questa sperimentazione, largamente positiva, sarà necessario rivedere alcune componenti della procedura in modo da renderla più snella, cercando comunque di mantenere sempre alto il livello di approfondimento e di condivisione tra le due istituzioni.

Le deliberazioni approvate nel corso di quest'anno hanno riguardato 7 importanti restauri ed in particolare:

- Restauro del grande gruppo scultoreo ligneo della Deposizione opera del savonese F.Martinengo datata 1795, Confraternita N.S. di Castello - Savona, in vista della processione del Venerdì Santo del 2025 (€ 52.000)
- Restauro dell'apparato decorativo plastico all'interno dell'Oratorio di San Sebastiano di Toirano. (€ 16.000)
- Campagna diagnostica preliminare agli interventi di restauro del Crocifisso medievale di Andora - (€ 6.000)
- Restauro Polittico Chiesa di Nostra Signora Assunta di Leca d'Albenga (€ 29.280)
- Restauro conservativo della facciata di Porta Reale a Finalborgo (€35.000)
- Restauro conservativo di due modellini navali ex voto presso il Santuario di N.S. della Misericordia di Savona (€ 20.512)
- Restauro della statua du Sant'Antonio da Padova presso la parrocchia di San Nicolò ad Albisola Superiore (€6.954)
- Studio e progetto per il restauro del Campanile della Chiesa Cattedrale di Savona (€12.434)



Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.266.549,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.153.307,00
Delibere 2023 revocate in corso d'anno	795.556,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	395.607,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2023	32.539,00
Revoche degli anni precedenti	3.500,00
Saldo finale	1.192.654,00

4.1.5 Tutti i progetti deliberati nel settore Arte, Attività e Beni Culturali

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Arte, Attività e Beni Culturali nel corso del 2023 in ordine decrescente⁴:

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Sostegno all'attività ordinaria della Fondazione Museo della Ceramica di Savona anno 2023	254.764,00
Confraternita Nostra Signora Di Castello	Il grande gruppo scultoreo della Deposizione opera del savonese Filippo Martinengo 1795: consolidamenti e restauri per il Venerdì Santo 2025.	52.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	Stagione lirica 2023.	40.000,00
Comune Di Finale Ligure	Redazione del progetto esecutivo per il restauro conservativo della facciata di Porta Reale sita a Finalborgo, Finale Ligure (SV).	35.000,00
Comune Di Borgio Verezzi	57° Festival teatrale di Borgio Verezzi.	30.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Restauro di un dipinto a tempera su tavola (politico) della chiesa di Leca d'Albenga.	29.280,00
Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Opere Sociali Di Nostra Signora Di Misericordia	Restauro per intervento conservativo di due modellini navali ex voto presenti presso il Santuario di N.S. Misericordia di Savona.	20.512,82
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Programma di eventi straordinari per il centenario di fondazione 2024.	20.000,00
Comune Di Savona	Festival della ceramica e il mondial tornianti. Savona quale capofila della Baia della Ceramica.	20.000,00
A.p.s. La Bella Brezza	Albisjazz 2023.	20.000,00
Ponti Di Parole	The Moby Dick Festival Noli.	20.000,00
Centro Studi Jacopo Da Varagine	Jacopo da Varagine e Caterina da Siena tra devozione e cultura.	20.000,00
Associazione Compagnia Dei Curiosi	Premio nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana 2023.	18.000,00
Associazione Promozione Sociale Cengio In Lirica	Opera lirica in Valle Bormida: Madama Butterfly di G. Puccini.	18.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Restauro dell'apparato decorativo plastico all'interno dell'Oratorio di San Sebastiano di Toirano	16.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Formae lucis 2.O.	15.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023.	15.000,00
Associazione Lino Berzoini. Centro Per Lo Studio E La Promozione Dell'arte	Al poggiolo dell'universo . Inediti intrecci di Arturo Martini e altri incanti.	15.000,00
Associazione Musicaround	Festivalcontrario - vivere la Val Neva 2023.	15.000,00

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Chiesa Cattedrale Basilica Nostra Signora Assunta	Studio e progetto per il restauro della torre pendente di Savona.	12.434,00
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Sostegno dell'attività ordinaria - anno 2023.	12.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Wroom Fest.	12.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Spettacolo dal Vivo - 2023	12.000,00
Le Rapalline In Jazz Aps	Albenga Jazz Festival 2023 - XI ^a edizione.	12.000,00
Comune Di Albissola Marina	Wifredo Lam e les magiciens de la mer totem figure e segni primordiali nella ceramica di Albisola tra anni '50 e '60.	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sessione erogativa generale 1 - Nuovo allestimento sala dei vetri di uso comune.	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023.	10.000,00
Isrec - Istituto Storico Della Resistenza E Dell'età Contemporanea Di Savona	Digitalizzazione archivio ISREC (già Partigiano Ernesto) - quarta tranche.	10.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Voxonus Festival 2023 dalle Alpi al Mare - XXII ^a edizione.	10.000,00
Priorato Generale Delle Confraternite Di Savona Centro	Processione del Venerdì Santo.	10.000,00
Associazione Culturale Arteam	Connexion Festival Diffuso di Arte Contemporanea ...per essere liberi. Tra identità e memoria .	10.000,00
Associazione Di Cultura Musicale palma D'oro	49° Festival e concorso musicale Palma d'Oro 2023.	10.000,00
Consorzio Associativo Officine Solimano	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023.	10.000,00
Associazione Presepe Degli Abissi Delle Albisole	Presepe degli Abissi Albisola - ampliamento e promozione del primo presepe sommerso a grandezza naturale.	10.000,00
Associazione Cara Belta'	Premeeting Loano 2023 arda nei vostri cuori questa santa inquietudine - ottava edizione.	10.000,00
Jazz Club Chiavari	Festival Internazionale Mandolinistico - prima edizione.	10.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Festival Internazionale di musica di Savona - XI ^a edizione - anno 2023.	8.000,00
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Il Forte degli Artisti 2023.	8.000,00
Terreni Creativi Aps	Terreni Creativi Festival 2023 - teatro, danza e musica nelle serre di Albenga (festival multidisciplinare).	8.000,00
Comune Di Albissola Marina	Muda come strumento di coesione e inclusività sociale. Collaborazione e cofinanziamento dottorato di ricerca universitaria in storia, storia dell'arte e archeologia.	7.000,00
Associazione Allegro Con Moto	8 ^a Edizione - Momenti di musica e narrazione. Valorizzazione e rilancio di luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	7.000,00
Amici Del San Giacomo Di Savona Odv	La chiesa e il convento di San Giacomo a Savona: l'èglise engloutie.	7.000,00
C.t.i. Centro Teatro Ipotesi	Tra cielo e mare - 3 ^a edizione.	7.000,00
Parrocchia San Nicolò Vescovo - Diocesi Savona-noli	L'allievo di A.M. Maragliano, una statua di Sant'Antonio da Padova da restaurare ad Albisola Sup.re.	6.954,00
Comune Di Albisola Superiore	Mostra Alfredo Sosabravo.	6.000,00
Comune Di Quiliano	Musaq - music & street art Quiliano contest. Le città invisibili.	6.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Crocifisso medievale di Andora - Campagna diagnostica preliminare agli interventi di restauro.	6.000,00
Associazione Culturale E20	Premio Città di Quiliano - Premio Nazionale per la canzone d'autore emergente, XIII ^a edizione.	6.000,00
Abbazia Dei Padri Benedettini - Santa Maria Di Finalpia	Informatizzazione della biblioteca monastica dell'Abbazia di Finalpia.	5.000,00
Associazione Culturale Corelli	Musica nei Castelli di Liguria 2023 - 33 ^a edizione.	5.000,00
Associazione Musicale Rossini A.p.s.	Stagione concertistica 2023.	5.000,00
Circolo Degli Artisti	I mercoledì di Pozzo Garitta e dei luoghi di Albissola.	5.000,00
Comune Di Quiliano	Musaq - Quiliano Music Contest 2023.	5.000,00

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
All About Apple Onlus	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2023.	5.000,00
Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Opere Sociali Di Nostra Signora Di Misericordia	Il Santuario e le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia a Savona. Spiritualità, assistenza, arte e natura.	5.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri – Sezione Sabazia	Aggiornamento degli apparati didattici e illustrativi nel Civico Museo Archeologico e della Città di Savona	5.000,00
Comune Di Noli	Noli Musica Festival 2023 – XIV [^] edizione.	5.000,00
Associazione Nazionale Partigiani D'italia, Comitato Provinciale Di Savona	25 aprile (r)esiste.	5.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2023.	5.000,00
Associazione Mozart Savona Aps	I pomeriggi della Mozart .	5.000,00
Associazione Raindogs House	Riviera Jazz & Blues Festival 2023.	5.000,00
Tdb S.r.l. Impresa Sociale	Tournée da bar – Liguria 2023.	5.000,00
Associazione Musicale Duomo	Filmusica Musica & Cinema festival.	5.000,00
Società Dei Concerti – Associazione Musicale Culturale Di Finale Ligure	Pomeriggi musicali: musica, territori, comunità.	5.000,00
Associazione Musicale Brillance	Calizzano Creative Saxophone Festival, seconda edizione.	5.000,00
Associazione Musicale Dioniso	Concerti di Primavera 2023 per Accelerando Festival – XXXV [^]	4.000,00
Circolo Degli Inquieti	Risoriso. Se sei saggio ridi.	4.000,00
Complesso Bandistico Città Di Savona antonio Forzano A.p.s.	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2023.	4.000,00
Comune Di Celle Ligure	Celle Ligure nel tempo.	4.000,00
Comune Di Savona	Valorizzazione del patrimonio librario e promozione di progetto editoriale – ragazzi e Baia della Ceramica e Brandale.	4.000,00
Associazione Grecale Ente Europeo Per La Promozione Dell'arte Della Danza	Danza alla Fortezza del Priamar – Rassegna internazionale di danza.	4.000,00
Teatro Pubblico Ligure Srl Impresa	Terra e Mare 2023.	4.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Comics & Art	Albissolacomics 2023 e collaterali (dodicesima edizione).	4.000,00
Melisma Aps Associazione Per La Musica E Le Culture Del Mediterraneo	1° Festival internazionale del Mediterraneo.	4.000,00
Savona Street Fest Aps	Savona Street Fest.	4.000,00
Associazione Emanuele Celesia Amici Della Biblioteca E Del Museo Del Finale	I teatri di Finale. Musica, teatro e società dal 1752 al 1956 di Flavio Menardi Noguera e Italo Vescovo contributi di Walter Barducci e Maurizio Tarrini.	4.000,00
Raggruppamento Ingauno Volontari Della Libertà	Cicatrici.	3.500,00
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Contributo per nr. 2 risorse a supporto della candidatura di Savona a Capitale della Cultura – Mese di dicembre	3.462,00
Liceo Chiabrera Martini	Più libri più liberi.	3.300,00
Comune Di Albissola Marina	Albissola kids obiettivo 2030.	3.000,00
Istituto Internazionale Studi Liguri	Riapertura biblioteca dell'IISL Sezione Ingauna. Riordino e riorganizzazione.	3.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La Musica e' per tutti.	3.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Notai medievali della podesteria di Varazze (Varazze, Celle e Albisole).	3.000,00
Comune Di Altare	Itinerari musicali sulle tracce dei maestri vetrai.	3.000,00
Associazione Un Club Per Amico	L'arte cura-cura L arte. Una guida a cinque percorsi inediti alla Pinacoteca Civica e al Museo della Ceramica.	3.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Zingarate. Piccolo circuito estivo dedicato alla programmazione di spettacoli.	3.000,00
Associazione Compagnia Dei Curiosi	Rigenerazioni – vent'anni di Premio Loano.	3.000,00
Centro Internazionale Di Monitoraggio Ambientale – Fondazione Cima	Modellare: arte come scienza.	3.000,00

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Comitato Per Il Settembre Musicale Di Sassello	Stagione musicale di Sassello edizione 2023.	3.000,00
Unione Utenti Del Porto Di Savona-vado Ligure	Musica in porto 2023.	3.000,00
Società Dante Alighieri Comitato Di Savona Aps	Premio letterario Narrar nel mondo , andare e tornare.	3.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Annalis - 2023	2.500,00
Comune Di Ceriale	Note naviganti - Ceriale estate 2023.	2.000,00
All About Apple Onlus	Omaggio musicale a Mauro Sabbione.	2.000,00
Fondazione Cento Fiori	Savona 1800 primo novecento - approfondimento su momenti storici complementari sulla storia savonese.	2.000,00
Associazione Ligure Ricerca Fonti Musicali	Sordelline, cornamuse, musettes...antichi suoni dell'aria. Intorno a Giovanni Lorenzo Baldano e il suo manoscritto (Savona 1600) ovvero la rinascita di uno strumento perduto. Convegno internazionale.	2.000,00
Associazione Ligure Ricerca Fonti Musicali	Sordelline, cornamuse, buttafuoco e altri strumenti per il diletto delle genti di nobile animo pastorale.	2.000,00
Coro Polifonico Pietrese	Bach e dintorni.	2.000,00
Comune Di Stella	Borghi in festa.	2.000,00
Associazione Culturale mousiké	Festival ... In note sparse il suono ... - nona edizione.	2.000,00
Associazione Culturale E20	Villeggendo Quiliano 2023 - Le città invisibili.	2.000,00
Associazione Culturale Musicale Scuola Pianistica Ateneum	Yapco - Young artists piano competition under 18.	2.000,00
Associazione Piccola Accademia Dell'arte	Il mio canto libero .	2.000,00
Associazione Culturale In Dialogo	Riva baciata 2023 - rassegna di teatro e musica in riva al mare (IV^ edizione).	2.000,00
Centro Di Cooperazione Culturale Aps	Six Ways Festival 2023.	2.000,00
Associazione Musicale Santa Maria Immacolata Aps	I Concerti del Principe, 12^ edizione.	2.000,00
Associazione Di Promozione Sociale nsp Italia	Nenne Sanguineti Poggi. Un'artista senza confini.	2.000,00
Centro Culturale Educazione Permanente Calasanzio	XXXVIII Ciclo di Lezioni-Conversazioni sul tema generale: Parliamone fra noi.....con qualche intervento musicale.	1.800,00
Comune Di Albisola Superiore	Colonne sonore in Villa Romana.	1.000,00
Comune Di Testico	Danza e tradizioni - seconda edizione.	1.000,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	XVI^ edizione Premio Cronin.	1.000,00
Unione Cattolica Artisti Italiani Sezione Di Albenga Imperia	Concertando tra i leoni.	1.000,00
Associazione Musicale g. B. Pergolesi	Gottica: Fiabe da paura: il cuore nero delle fiabe .	1.000,00
Comune Di Roccavignale	La panchina del cuore musica dal vivo 2023.	800,00
Comune Di Testico	Testico En Plein Air 2024 - III^ Edizione.	500,00
Arci Nova Pablo Neruda Aps	là dove senti cantare fermati: gli uomini malvagi non hanno canzoni (cit. Léopold Sédar Senghor, poeta e politico senegalese).	500,00
Totale		1.153.306,82

4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS



La Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus ha lo scopo di provvedere alla tutela, alla promozione ed alla valorizzazione della ceramica savonese.

La gestione prevede la conservazione e la fruibilità delle collezioni esposte nel Museo, nonché lo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche di intesa con partners pubblici e privati), la valorizzazione della tradizione della ceramica locale (anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive) e la ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni.

La Fondazione ha, inoltre, lo scopo di valorizzare le sinergie tra la tradizione storica della ceramica savonese e le potenzialità produttive attuali in una concezione dinamica del Museo e nella prospettiva di un incremento patrimoniale, anche con riguardo ad una logica di sviluppo del segmento del turismo culturale.

Dopo il cambio di gestione, avvenuto nel marzo 2022 con l'affidamento alla cooperativa A.R.C.A, il Museo della Ceramica di Savona ha proseguito il proprio programma di sviluppo pluriennale, apportando novità rispetto alle azioni svolte nel 2022., in linea con quanto stabilito dal Documento Programmatico Previsionale 2023.

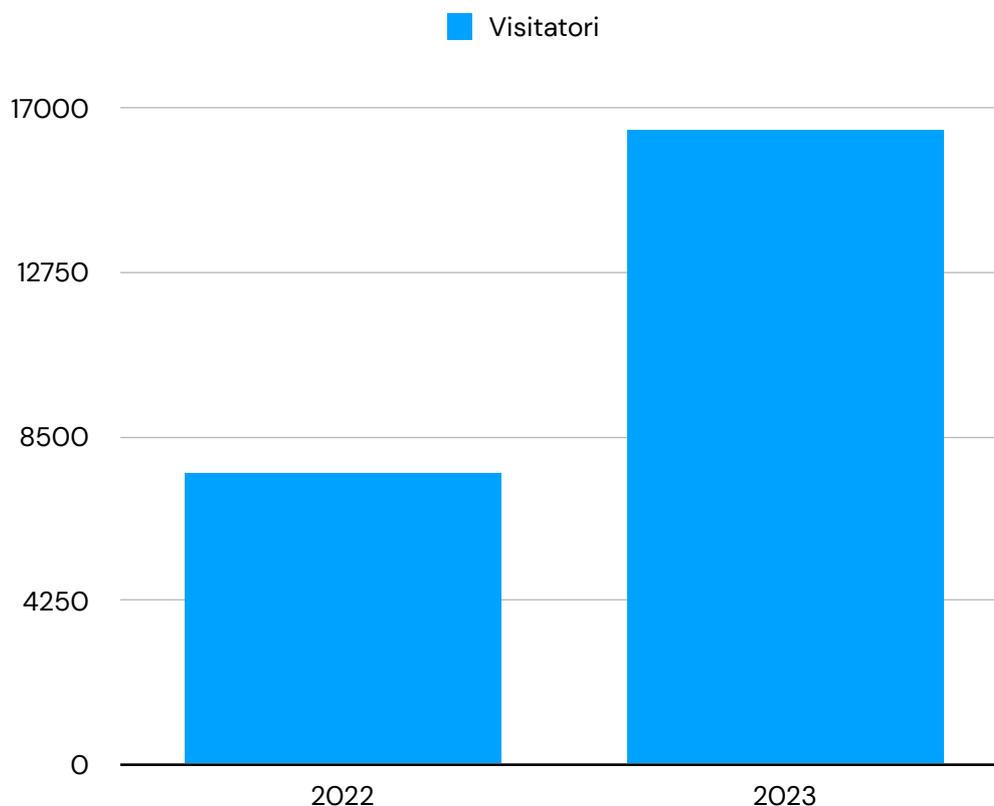
4.2.1 I pubblici del Museo⁵

Il numero dei visitatori è in grandissima ascesa: rispetto all'anno precedente è più che raddoppiato. Arrivando a superare le 16 mila unità a fronte delle 7 mila del 2022, che aveva già comunque rilevato un incremento rispetto al passato. Questo il dettaglio mensile:

Anno 2023	N. visitatori	N. visitatori esclusi croceristi	Tot. giorni di apertura	Media Giornaliera	Max.	Min.
Gennaio	1397	1353	25	55,88	127	15
Febbraio	2113	2092	28	75,46	133	2
Marzo	1501	1331	28	53,61	137	2
aprile	1786	1325	27	66,15	171	12
maggio	1677	1213	27	62,11	206	4
giugno	1523	1073	21	75,52	216	5
luglio	1289	618	29	44,45	105	3
agosto	1004	497	19	52,84	130	6
settembre	954	390	20	47,70	124	2
ottobre	1251	547	22	56,86	201	4
novembre	1189	725	26	45,73	200	11
dicembre	758	514	22	34,45	104	2
TOTALE	16.442	11.678	294	55,89	216	2

⁵ *I dati derivano dalla raccolta di informazioni registrate in biglietteria mediante apposito sistema di monitoraggio, costantemente in aggiornamento al fine di rispondere agli obiettivi di monitoraggio prefissati dal team di gestione.

La tabella mostra un quadro positivo che, posizionato in continuità con i dati del 2022, evidenzia una tendenza in crescita e con un'affluenza quasi raddoppiata rispetto al primo anno della nuova gestione (16.442 visitatori totali per il 2023; 7548 nel 2022). Da segnalare che, nei primi mesi del 2023 si è assistito ad un vero e proprio boom di visite.



Si segnala in alcune mensilità (gennaio, febbraio, giugno ad esempio) l'incidenza positiva della proposta di mostre temporanee (Sandro Lorenzini all'inizio dell'anno e Wifredo Lam in apertura della stagione estiva), mentre si rileva nuovamente la presenza di cali dell'affluenza in specifici momenti dell'anno, quali settembre e dicembre. Ulteriori notizie circa l'andamento del pubblico sono desumibili dai report trimestrali.

% Provenienze	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Croceristi	4,69	19,41	38,04	38,62
Eestero	4,69	11,05	15,83	18,32
Regioni limitrofe	3,21	11,75	8,93	4
Altre regioni	2,73	1,89	6,22	3,78
Savona e provincia	71,3	43,44	13,49	14,35
Liguria	3,61	1,24	1,36	1,59
Provenienza ignota	9,76	11,21	16,14	19,32

Dettaglio				
Comune di Savona	62,48	36,68	11,33	6,69
Provincia di Savona	8,82	6,76	2,16	7,66
Croceristi	4,69	19,41	38,04	38,62
Eestero	4,69	11,05	15,83	18,32
Regioni limitrofe	3,21	11,75	8,93	4

Anche dal punto di vista delle provenienze sembra interessante la messa in relazione di alcune tipologie di utenti e le attività del museo. Si segnala a questo proposito l'importante picco di visitatori provenienti da Savona e provincia (71,3% nel I trimestre e 43,44% nel II) in corrispondenza con le mostre dedicate allo scultore savonese Sandro Lorenzini e alla Madonna della Misericordia, due progetti che avevano lo specifico scopo di raggiungere il pubblico locale. Tra i pubblici che occorre rafforzare, invece, si segnala la bassa percentuale di visitatori provenienti dalla Liguria (ad esclusione di Savona e provincia): in media, nel 2023, sono stati l'1,95%, segnale che il Museo ha ampi margini di miglioramento nel posizionamento su base locale e regionale.

L'incremento dell'affluenza è da mettere certamente in relazione con la strutturazione di un'offerta espositiva e di appuntamenti laboratoriali e di visita molto vivace di cui si dà conto di seguito.

4.2.2. Le mostre espositive

Se il programma mostre del 2022 aveva lavorato al consolidamento di network locali (si pensi alla mostra Superbe Maioliche che aveva portato il Museo a collaborare con i Musei di Strada Nuova di Genova) e alla presentazione di artisti di caratura internazionale ma legati al territorio (Sandro Lorenzini), il secondo anno di attività espositiva ha puntato sull'internazionalizzazione della proposta e sull'ampliamento dei contatti al di fuori dell'Italia. Le mostre di punta nel perseguimento di questo scopo sono state Lam et les Magiciens de la Mer (giugno-ottobre 2023) e A tavola con Rochester Square e Diario. Tommaso Corvi Mora (ottobre 2023 - febbraio 2024), rispettivamente dedicate ai maestri internazionali del Novecento che hanno intessuto importanti relazioni col territorio e ad un nucleo di artisti viventi che nel cuore di Londra hanno fatto della ceramica un interessante mezzo per coniugare rigenerazione urbana, dimensione sociale e conviviale dell'arte.

Per non lasciare indietro il pubblico savonese e soprattutto per una continua valorizzazione delle collezioni locali pubbliche e private, si segnala la mostra Ho visto la Madonna! (marzo-maggio 2023), dedicata alla patrona di Savona, e la project room dedicata ai 120 anni delle manifatture Mazzotti di Albissola Marina, in concomitanza con la mostra dedicata a Wifredo Lam.

Di seguito si riportano schematicamente tabelle riassuntive dei progetti espositivi presentati al Museo nel corso del 2023.

Sandro Lorenzini Scultore della terra da Savona al mondo
28 ottobre 2022 – 27 febbraio 2023



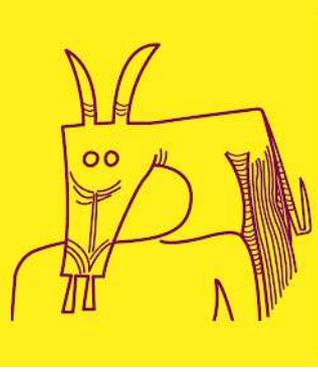
Numero visitatori (solo 2023)	6.443
Numero visitatori che hanno dichiarato di essere venuti appositamente per la mostra	1.388 (il 21,44% dei visitatori totali)
Numero appuntamenti di visita collaterali	7 inseriti nel public program (2 visite con l'artista, 2 visite
Numero appuntamenti laboratoriali connessi	7 inseriti nel public program (3 laboratori per bambini, 1
Partnership esterne al museo	Camera di Commercio Riviere di Liguria, Comune di Loano, 30 prestatori privati.

Ho visto la Madonna!
17 marzo 2023 – 15 maggio 2023



Numero visitatori	3.663
Numero visitatori che hanno dichiarato di essere venuti appositamente per la mostra	270 (7,37% dei visitatori totali)
Numero appuntamenti di visita collaterali	7 inseriti nel public program (2 visite alle mostre con i curatori, 2 visite al Santuario, 1 conferenza di don Piero Giacosa, 1 trekking cittadino)
Numero appuntamenti laboratoriali connessi	4 inseriti nel public program (2 laboratori per bambini, 2 per adulti)
Partnership esterne al museo	Diocesi di Savona-Noli, Opere Sociali, Bper Banca, 14 prestatori privati.

Lam et les Magiciens de la Mer
2 giugno 2023 – 9 ottobre 2023

			
Numero visitatori	<p>5.097 al Museo della Ceramica 3.885 al Centro Esposizioni MuDA Totale: 8.982</p>		
Numero visitatori che hanno dichiarato di essere venuti appositamente per la mostra	445 (8,73%)		
Numero appuntamenti di visita collaterali	12 inseriti nel public program per entrambe le sedi (8 visite alle mostre con i curatori e ospiti speciali, ciclo di 4 conferenze)		
Numero appuntamenti laboratoriali connessi	4 inseriti nel public program (2 laboratori per adulti ripartiti sulle sedi della mostra, 2 camp estivi per bambini ripartiti sulle sedi della mostra)		
Partnership esterne al museo	Wifredo Lam Estate, Wifredo Lam Archives, Museo Nacional de la Ceramica La Habana, Oficina del Historiador Ciudad de La Habana, 12 prestatori privati, Ceramiche G. Mazzotti 1903, Ceramiche Mazzotti		

Rochester Square – Diario di Tommaso Corvi Mora
2 giugno 2023 – 9 ottobre 2023

Numero visitatori	4.308
Numero visitatori che hanno dichiarato di essere venuti appositamente per la mostra	165 (3,83%)
Numero appuntamenti di visita collaterali	La mostra è stata preceduta da diverse attività laboratoriali inserite nel programma di una summer school: sono stati realizzati 4 laboratori per adulti e 3 per bambini
Partnership esterne al museo	Rochester Square, Studio Ernan Design; Officina 900; Scuola Comunale di Ceramica di Albisola Superiore, Caritas di Savona, Michelinì Vivai Garden di Borghetto Santo Spirito

Analisi e sviluppo dei pubblici: il dipartimento educativo

L'aspetto innovativo che ha caratterizzato la proposta per le scuole del 2023 è stata l'offerta integrata ai diversi musei territoriali connessi con Fondazione Museo della Ceramica: Pinacoteca Civica e Museo Pertini Cuneo di Savona, MuDA (Museo Diffuso Albisola) di Albissola Marina con le sue sedi comunali e il Museo civico Arturo Martini di Vado Ligure.

Tale proposta è stata possibile, nell'anno scolastico 2023-24 grazie alla formazione di tre nuove risorse nel corso dell'anno. Sono continuate le attività con le scuole, i laboratori per adulti e i corsi di formazione e sono stati riconfermati progetti mirati in collaborazione con alcuni Istituti Superiori (Istituto secondario superiore Ferraris-Pancaldo, 19 classi per oltre 400 studenti) e, sul tema delle disabilità, con Isforcoop e l'Istituto secondario superiore Mazzini-Da Vinci.

A penalizzare l'offerta è la mancanza di spazi deputati alle attività laboratoriali. Rispetto all'anno in corso (2024) la proposta risulta essere saturata per tutta la durata dell'anno scolastico. L'aspetto interessante è che il servizio alle scuole potrebbe essere in continua crescita, intercettando nuovi visitatori interessati ai servizi proposti.

Il servizio educativo è stato partner di due festival cittadini: Connexion – Festival diffuso di arte contemporanea – e Zerodiciannove – primo festival della letteratura per l'adolescenza e l'infanzia di Savona – che si svilupperà nel corso del 2024.

Amici del Museo

In linea con il 2022, il museo ha coinvolto, grazie ad attività di volontariato e stage, potenziali amici del museo e parallelamente ha avviato la raccolta di contatti interessati, in quanto fruitori abituali, a un programma fidelity, attualmente allo studio.

Rispetto al 2022 in cui erano state coinvolte 5 persone, nel 2023 lo staff è stato affiancato da 9 persone di cui 5 studenti universitari under 30. I collaboratori volontari sono stati impiegati nell'inventariazione dei libri della biblioteca, nel caricamento di materiale sul portale R'accolte, nella comunicazione digitale, nella progettazione di mostre e proposte educative.

a. Teens

La fascia di pubblico dei teens, composta in prevalenza dagli studenti delle scuole superiori e dei licei, non è mai stata particolarmente coinvolta all'interno del museo. L'attivazione di nuove convenzioni con gli istituti e la creazione di percorsi educativi appositamente pensati per questo target hanno permesso di incrementare notevolmente il loro coinvolgimento nella vita museale.

Sono stati attivati due PCTO con il Liceo Artistico e con i Licei Classico e Scientifico: il primo destinato alla mediazione e accessibilità del patrimonio culturale e il secondo in affiancamento alle attività educative del venerdì.

b. Mondo Ceramica

Il Museo nel corso del 2023 ha portato a termine il processo di riordino e verifica del catalogo esistente delle opere presenti in Museo. È stata quindi verificata la presenza e registrata la collocazione delle opere di proprietà della Fondazione De Mari, del Comune di Savona e di quelle concesse in comodato da privati.

Di pari passo è stata effettuata una preliminare pulizia e la sistemazione del deposito del museo. Appare necessario sottolineare che il lavoro non può dirsi definitivamente concluso

in quanto le dimensioni dei due ambienti adibiti a deposito risultano insufficienti ad ospitare le opere non esposte e la mancanza di adeguate scaffalature non permette di ordinare in modo opportuno molte opere che sono conservate in casse chiuse.

Nel 2023 il Museo della Ceramica di Savona, con una selezione di circa 100 opere ceramiche di proprietà della Fondazione A. De Mari, è stato inserito nella banca dati del progetto R'accolte di ACRI. Si tratta di un catalogo collettivo che costituisce il censimento delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria. Lo scopo è quello di far conoscere l'entità e la natura delle raccolte d'arte della Fondazione De Mari, condividendo con enti analoghi informazioni sulle proprie collezioni. Si tratta di un database in progressivo e costante aggiornamento e incremento; pertanto, anche il lavoro del Museo continuerà con l'inserimento di nuovi beni.

Il posizionamento del museo in ambito scientifico e nei circuiti di studiosi e addetti ai lavori ha visto la pubblicazione di articoli su riviste specializzate come S. Cattaneo, D. Ventura "Dall'inventario al catalogo digitalizzato: il caso della Farmacia del San Paolo di Savona (XVII-XXI secolo) in "Ricerche di S/confine", vol. XI, n. 1, 2022, pp. 115-133 (consultabile al link); la produzione di cataloghi di mostre con editori quali Electa e Sagep ma anche la creazione di una linea di cataloghi edita direttamente dal [CS1] [DP2] Museo della Ceramica di Savona; l'intervento in manifestazioni quali Arte Fiera (si segnala in proposito la partecipazione di Luca Bochicchio alla presentazione di "Per un manifesto per la nuova ceramica" di Irene Biolchini), a convegni quali La promozione del Made in Italy (1948-1960). Storie di artigianato e design italiani per il XXI secolo (Politecnico di Milano) e Festival Annuale Arte Applicata | ARTINO FAAA (Casa degli Artisti, Milano) o manifestazioni divulgative quali La storia in piazza di Genova.

Inoltre, agli inizi del 2023 è stato organizzato un press tour invitando giornalisti del settore culturale e turistico con un significativo ritorno di articoli e pubblicazioni.

Nell'ambito delle collaborazioni con il Mondo ceramica si può affermare che è stato sviluppato un significativo e proficuo rapporto di collaborazione con numerose botteghe ceramiche delle Albisole, non solo invitate ad allestire mostre temporanee negli spazi espositivi del Piano O (Ristorante Bino) e a collaborare esponendo gli oggetti artigianali di loro produzione in conto vendita per il bookshop, ma soprattutto coinvolte in veri e propri progetti scientifici come indicato nella sezione Mostre.

c. Savonesi

Il Museo della Ceramica ha aderito al progetto dell'Amministrazione comunale "Ciao Savonese!", un'indagine sulle abitudini di fruizione culturale e sulla percezione dei savonesi nei confronti del patrimonio museale cittadino. Dall'indagine, condotta da Amici di Casa Jorn APS e BAM! Strategie Culturali (entrambi partner stretti del museo) sono stati tratti dossier relativi ai singoli musei inseriti nel progetto. I report sono consultabili ai seguenti link: fase 1; fase 2 – 3.

d. Aziende e privati

Si segnala in questo ambito la proficua continuazione di rapporti avviati nel corso del 2022 con consulenti di banche e assicurazioni, con associazioni, service filantropici ecc. Per questi e con questi soggetti sono stati realizzati eventi in corrispondenza con le inaugurazioni dei progetti espositivi e anche in favore di cause benefiche. Su quest'ultimo punto, il Museo della Ceramica di Savona in collaborazione con Lions Club Alba Docilia delle Albisole ha avviato un crowdfunding in favore di Museo Carlo Zauli di Faenza, distrutto dall'alluvione di maggio 2023.

In relazione ai particolari rapporti che uniscono Fondazione De Mari e Noberasco, è stata

siglata una convenzione in occasione del periodo pasquale con scambio di prodotti e visibilità.

Dipartimento Comunicazione

L'attività di comunicazione del Museo si è orientata in diverse direzioni, che hanno toccato sia i media tradizionali (ufficio stampa, pianificazione media) sia le piattaforme digitali. Durante l'anno in analisi, il dipartimento Comunicazione del museo, formato da 1 risorsa interna junior e due risorse esterne senior, ha lavorato al consolidamento delle azioni attivate nel 2022, veicolando l'attività ordinaria dell'ente (collezione permanente, proposte educative, eventi propri e partnership), ma focalizzando gli sforzi maggiori in corrispondenza delle mostre temporanee.

– Ufficio stampa

L'attività di ufficio stampa ha riguardato sia i media locali che i media nazionali. Per la parte locale, il lavoro è stato coordinato internamente con il costante supporto del dipartimento Comunicazione della Fondazione De Mari. Sono stati inviati 11 comunicati, 3 note stampa e 6 inviti ad eventi e conferenze stampa (3 organizzate in tutto il 2023), oltre che alla regolare attività di supporti editoriali in risposta a specifiche richieste. L'attività nazionale ha visto un lavoro più specificatamente rivolto alle due principali mostre del 2023: "Lam et les Magiciens de la Mer" e "A Tavola con Rochester Square". Oltre all'attività di lancio e gestione della stampa nazionale, l'ufficio stampa nazionale (coordinato da BAM! Strategie Culturali per l'intera annualità) ha portato avanti una fitta attività di contatto one-to-one con alcuni giornalisti selezionati individuati come prioritari da raggiungere. Grazie a questa azione, è stato possibile ospitare 5 giornalisti nazionali (Diego Marras – Radio Rai 3 / Dario Romano – La7 / Cristiana Campanini – La Repubblica / Federico Giannini – Finestre sull'Arte / Maddalena Padovani – Interni). Tra le attività speciali realizzate dall'ufficio stampa nazionale, organizzazione del press tour "Terrae Bunna", che ha coinvolto 6 giornalisti di altrettante testate di rilevanza nazionale (Finestre sull'Arte / Exibart / Qui Touring / Espoarte / Il Sole 24 Ore / Artribune). Nel complesso, l'attività di ufficio stampa ha prodotto 182 uscite totali, di cui 31 di carta stampata, 141 web e 10 radio e TV.

Tra le uscite più significative si segnalano:

Espoarte; Exibart; La Ceramica Antica e Moderna; Ansa Viaggi Art; Artribune; Finestre sull'Arte; Elle Decor; Il Giornale dell'Arte; Artbox – La7; Hestetika; ArteECritica; Icon Magazine; Interni; Wallout Magazine; Repubblica Milano; Cose di Casa; Il Giornale del Piemonte e della Liguria; Alias – Il Manifesto; Radio Rai 3; Archivio; Vanity Fair.it; Qui Touring; Oggi; Terza Pagina; Living – Il Corriere della Sera

– Social Media, aggiornamento sito web e Direct Marketing

Il dipartimento interno di comunicazione ha gestito e coordinato tutta la progettualità legata ai contenuti per il digitale a partire dal sito web fino ad arrivare ai social network e al direct marketing. Per quanto concerne l'attività social, i dati dimostrano un miglioramento netto di tutti gli indicatori principali, sia per Facebook che per Instagram, i due canali principali del Museo:



4.3 Educazione, istruzione e Formazione

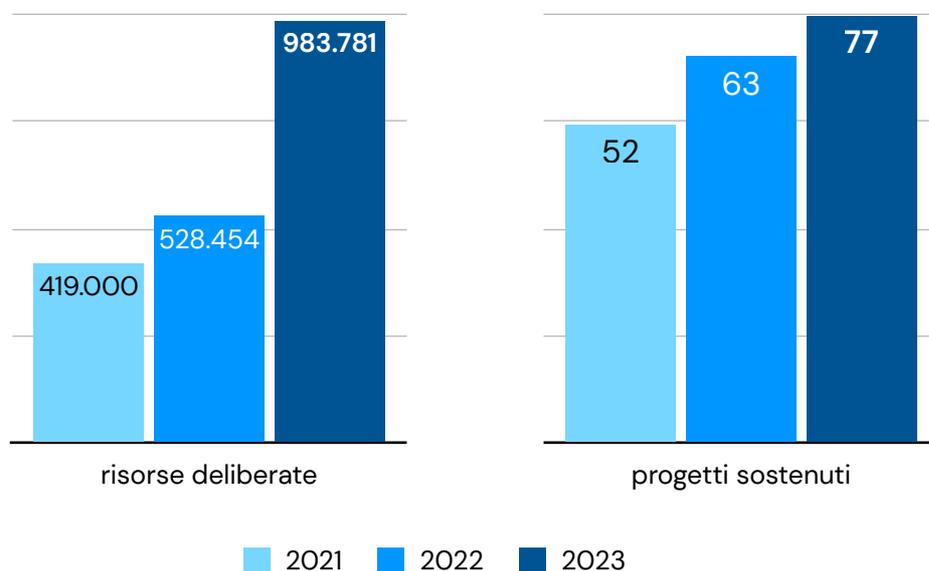


FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA

—
Educazione

Il Settore Educazione, Istruzione e Formazione, come si è visto, è stato il Settore che ha registrato la più significativa crescita, sia relativamente alle risorse impegnate, sia relativamente al numero e alla media degli importi dei progetti deliberati.

Nel corso dei 2023 sono stati deliberati **77 contributi** per un totale di **983.781 Euro** (la media, anch'essa in grande crescita rispetto al passato è pari a 12.776 euro). Nell'anno precedente, come si è visto, i contributi erano stati 63 a fronte di un importo complessivo di circa 528.000 Euro.



L'istogramma sopra riportato è estremamente eloquente: in linea con quanto stabilito dal DPP 2023, il settore è stato quello per il quale la Fondazione ha profuso uno sforzo maggiore. Sia in termini di ascolto delle esigenze del territorio e quindi avvio di nuovi bandi, sia di vera e propria nuova fase di coprogettazione con le scuole e con gli enti di formazione e del terzo settore.

La risposta da parte degli stakeholder è stata davvero notevole e ha portato, come si vedrà in seguito non solo ad una crescita quantitativa delle proposte di contributo, ma anche e soprattutto ad un miglioramento qualitativo dei progetti, sia nella loro componente di analisi dei bisogni, sia per l'allargamento dei partenariati e della dimensione territoriale dei progetti.

	2023				2022			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	129.318		39		100.200,00	18,96	31	49,21
Da 5 a 25 mila euro	409.000		32		288.000,00	54,5	28	44,44
Da 25 a 100 mila euro	170.000		5		140.254,9	26,54	4	6,35
Oltre 100 mila euro	275.463		1		0		0	0
Totale	983.781		77		528.454,9		63	

4.3.1 Il Fondo per la Repubblica Digitale



All'interno di questo settore è stato inserito il nuovo Fondo Acri "per la Repubblica Digitale" al quale hanno aderito le Fondazioni di origine Bancaria.

Il **Fondo per la Repubblica Digitale**, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi

pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 – stanziava un totale di circa 350 milioni di euro – e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico, da un Comitato scientifico indipendente e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale – impresa sociale s.r.l.).

La Fondazione De Mari nel 2023 ha erogato un importo pari a 275.463Euro, quasi cinque volte superiore a quanto deliberato nell'anno precedente, il primo della iniziativa nazionale.

4.3.2 Il Bando "La scuola ti ascolta"

Il Bando, avviato in via sperimentale nel 2022, promuove in modo sistematico e organico progetti di ascolto e sostegno psicologico per studenti, insegnanti, genitori, orientati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere negli istituti scolastici in rete della provincia di Savona

Anche per il 2023, vista la buona risposta dell'anno precedente, la peculiarità del bando è stata quella di essere aperto soltanto a partenariati ampi, in cui i progetti presentati potevano essere accolti se e solo se presentati da un soggetto capofila nella sola forma del partenariato composto da almeno 3 istituzioni scolastiche (gli istituti comprensivi, ancorché su più plessi rappresentavano un solo soggetto).

I progetti sostenuti sono stati 7, a fronte quindi di ulteriori allargamenti dei partenariati rispetto al 2022 quando erano stati 8.

L'importo complessivo deliberato è stato di **128.000 Euro**, quindi superiore di 13.000 euro rispetto all'anno precedente, ma naturalmente la media è superiore, e pari a 18.250 euro euro a progetto.

Vista l'importanza che questo bando ricopre sia per la Fondazione sia per le scuole e tutti gli stakeholder correlati, la Fondazione nel corso del 2023 ha deciso di avviare una esperienza di valutazione in itinere, che si concluderà nel corso del 2024, attraverso la quale insieme a esperti esterni si sta tentando di ricostruire la Teoria del Cambiamento che sottosta ai diversi progetti sostenuti dal bando, per evidenziarne le peculiarità, i punti di forza e di debolezza, la forza delle reti che essi costruiscono, nonché le potenzialità nell'avviare una conoscenza reciproca tra le diverse iniziative.

I primi risultati sembrano essere molto interessanti e incoraggianti: i dati sul benessere degli studenti e delle loro famiglie, nonché sugli insegnanti e sui gruppi classe, fanno emergere quanto i bisogni psicologici e psico sociali stiano diventando sempre più essenziali e pertanto la Fondazione può svolgere un ruolo di coordinamento e di sollecitazione nell'avvio di nuove pratiche e di ulteriore miglioramento della qualità dei servizi in essere. Di grande importanza, inoltre, appare la possibilità di connettere i progetti sostenuti da questo bando, con altri progetti che la Fondazione sostiene, con particolare riferimento al progetto strategico "Spazi Nuovi di Socialità" con ASL2 e un ampio partenariato territoriale, alcuni progetti sostenuti dal nuovo bando "Scuola come casa" e dal progetto finanziato dal bando "Territori Inclusivi" di Fondazione Compagnia di San Paolo al quale la Fondazione ha aderito anche per la fase. 2 insieme con Fondazione CRCuneo.

4.3.3 Il Bando Improve your English at school

Nel 2022 la Fondazione aveva avviato il Bando Early English finalizzato alla promozione dell'insegnamento immersivo della seconda lingua fin dalla prima età, in accordo con la letteratura scientifica di riferimento che vedeva in questa fase della vita del bambino, la più adatta all'apprendimento della seconda lingua.

A seguito però delle analisi riferite ai risultati INVALSI e agli incontri con le scuole, è emersa l'esigenza di un sostegno all'apprendimento della seconda lingua, in particolare l'inglese, anche nelle scuole secondarie inferiori e superiori.

La Fondazione ha risposto quindi a questa esigenza promuovendo questo nuovo bando che, attraverso un approccio partecipativo, ha sostenuto 7 progetti in 22 istituti scolastici del territorio della provincia di Savona.

L'importo complessivo deliberato è stato di **88.000 Euro**.

4.3.4 Il Bando Scuola come casa

Il Bando Scuola come casa è un bando che è stato avviato per la prima volta nel 2023 ed è stato il risultato di un lungo e complesso processo di ascolto e analisi dei bisogni da parte del mondo scolastico e non solo.

Il presupposto dal quale è partito il Bando è il riconoscimento di alcuni bisogni essenziali:

- l'introduzione di figure educative all'interno delle scuole, soprattutto gli istituti comprensivi, che possano essere di supporto agli insegnanti per attività di mediazione e affiancamento nei confronti dei bambini con difficoltà nell'apprendimento o nella socializzazione, ma che non possono avvalersi degli insegnanti di sostegno
- Lo sviluppo di attività sia in orario scolastico che extrascolastico di carattere artistico (musica, teatro, ceramica ecc.) con una chiara vocazione inclusiva, che coniughi quindi la capacità di far emergere talenti, con la possibilità di offrire la conoscenza di linguaggi diversi, fruibili davvero da tutti gli studenti.
- La necessità, sia per le scuole sia per gli Enti di Terzo Settore, di trovare spazi e luoghi in cui condividere pratiche e strumenti, sia per crescere come comunità educante, sia per offrire ai giovani ampie possibilità di scelta tra varie attività, nonché poter sperimentare possibilità e linguaggi diversi, in ambienti comunque supervisionati e animati dalle scuole.

La risposta da parte delle scuole e degli enti del terzo settore a cui era dedicato questo bando, è stata veramente superiore alle aspettative: si sono creati diversi tavoli di coprogettazione, anche supportati da alcuni Comuni, che hanno portato la Fondazione ad allungare i tempi di scadenza del Bando per agevolare l'interessante processo avviato.

I progetti pervenuti alla Fondazione sembrano interpretare al meglio gli obiettivi del Bando, rispondendo con creatività e un approccio di rete, ai bisogni educativi diversi che emergono sul territorio. Molto interessante anche lo schema organizzativo adottato da alcuni partenariati che, comprendendo le stesse scuole, hanno visto l'alternarsi dei capofila in modo da non caricare troppo gli uffici amministrativi.

Sul territorio del comune di Savona, inoltre, oltre all'avvio di alcuni interessanti progetti promossi dai 4 istituti comprensivi del Capoluogo, emerge anche il Festival "Zerodiciannove" che aggrega un numero molto ampio di scuole e si concentra su una attività di invito alla lettura e alla grafica che culmina, nel mese di maggio, in una tre giorni di attività laboratoriali e didattiche, molto intensa e originale. Il progetto, anch'esso sostenuto nell'ambito del bando "Scuola come casa" sembra poter svolgere anche un ruolo di costruzione di comunità di pratica mista tra insegnanti e operatori di enti del terzo settore che potrebbe quindi svolgere da collegamento e da luogo ove possano emergere bisogni formativi e ulteriori potenzialità progettuali.

L'importo complessivo deliberato è stato di **231.000 Euro**

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	752.255,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	983.781,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	339.345,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2023	343.227,00
Revoche	35.610,00
Saldo finale	1.017.854,00

4.3.4 Tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione

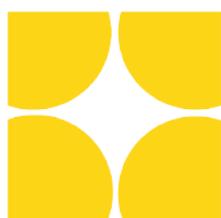
Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione nel corso del 2023 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo per la Repubblica Digitale 2023	275.463,30
Spes S.c.p.a. - Società Di Promozione Degli Enti Savonesi Per	Sostegno all'attività ordinaria anno 2023.	40.000,00
Ic Savona 2	Game on!	40.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Carcare	Armonicamente 2023/2024.	30.000,00
Istituto Comprensivo Cairo Montenotte	Piu' scuola piu' futuro	30.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Sportello di ascolto psicologico : prevenzione del disagio giovanile e sostegno del ruolo educativo agli studenti in età scolare dai 06 ai 20 anni di età.	30.000,00
Istituto Comprensivo Savona Iii g. Manzino	La scuola ti ascolta.	25.000,00
Comune Di Savona	Verso la città educante.	20.000,00
Istituto Di Istruzione Federico	Laboratorio CNC-CAD/CAM	20.000,00
Fondazione A. De Mari	Collaborazione relativa al Master IED in Cultural Heritage, Decorative Arts and Design.	20.000,00
Istituto Comprensivo Di Spotorno	All you need is...english!	20.000,00
Istituto Comprensivo Savona I - Don Andrea Gallo	Scuola come casa: insieme per conoscere e per conoscersi.	20.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Musica: inclusione e partecipazione.	18.000,00
Istituto Comprensivo Di Sassello	In Dialogo - Spazio di Ascolto e di Confronto.	17.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	La mia scuola ha mille orizzonti.	15.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Holden 4: teatro ai giovani! - rassegna di teatro per le scuole primarie e secondarie.	15.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bandi La Scuola ti Ascolta , Improve Your English at School e Scuola Come Casa - 2023.	15.000,00
Società Cooperativa A.r.c.a. Impresa Sociale	Zerodiciannove - Seconda edizione Festival della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.	15.000,00
Ic Finale Ligure	Scuola di comunità.	14.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La scuola: una casa per tutti.	12.000,00
Associazione Giovani Per La Scienza	Premio Professionista del futuro .	12.000,00
Associazione Altopia	Il tempo dei bambini. Doposcuola e laboratori all'aperto, Zuccarello - doposcuola Garlenda, 2023/2024	12.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	A scuola stiamo bene, terza edizione.	10.000,00
Isrec - Istituto Storico Della Resistenza E Dell'età Contemporanea Di Savona	Docufilm Pietre parlanti - Sei storie di donne nella Resistenza Savonese .	10.000,00
Istituto Comprensivo Lele Luzzati Millesimo	A key for future .	10.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Ceramare.	10.000,00

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	I Percorsi della musica.	10.000,00
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Di-vagare nei sentieri della produzione ceramica.	10.000,00
Asilo Infantile Di Albissola Marina	Sostegno all'attività ordinaria anno 2023 dell'Asilo Infantile di Albissola Marina.	10.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Alassio	I communities: generazioni.	10.000,00
Liceo Della Rovere Savona	Sentire il silenzio.	9.000,00
Istituto Di Istruzione Superiore Boselli - Alberti	Let's practice english with a mother tongue teacher.	8.000,00
Eureka Società Cooperativa Sociale	Digitale e tradizione.	8.000,00
Yepp Italia Aps	Attivart.	8.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	A.s.s.o. Azioni per una scuola che sostiene e orienta.	7.000,00
Associazione Culturale Nuovofilmstudio	Scuola al Cinema 2023-2024.	7.000,00
Comune Di Sassello	Scuola a distanza: io studio da qui.	6.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso letterario C'era una Svolta - 27ª edizione.	6.000,00
Anteas Savona	Giardino dei Giusti di Savona.	5.000,00
Associazione Sandro Pertini	Viaggio scolastico al Quirinale	5.000,00
Comune Di Savona	Orientaragazzi 2023: opportunità per il futuro.	5.000,00
Congregazione Figlie N.S. della Neve	Learn by playing	5.000,00
Congregazione Figlie N.S. della Neve	C come scuola....s come casa.	5.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri - Sezione Finalese	Summer school 2023 : dal castello medievale alla fortezza bastionata seicentesca. Castel Gavone e Forte San Giovanni - Finale Ligure.	5.000,00
La Compagnia Del Barone Rampante Associazione Culturale Di Promozione Sociale	Scuola di Teatro e di Cinema.	5.000,00
Auser Savona Odv	Unisavona e Dintorni	5.000,00
Jobel Soc. Coop. Soc.	Si, chef!	5.000,00
Risorse Progetti & Valorizzazione	Festival Internazionale del doppiaggio Voci nell'Ombra - ventiquattresima edizione.	5.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	A Scuola nell'Orto .	5.000,00
Fondazione RUI - Residenze Universitarie Internazionali	Borsa di studio annuale per il sostegno di uno studente proveniente da Savona e provincia che soggiorna presso la Residenza Universitaria delle Peschiere di Genova.	5.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Didattica musicale.	4.000,00
Progetto Citta' Societa' Cooperativa Sociale	Orchestrabili - Bene, bravi...bis	4.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Camaleonti - laboratori di teatro per differenti fasce d'età - 4ª edizione.	4.000,00
Liceo Chiabrera Martini	G??a??e? - atto II: la straniera.	4.000,00

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Società Dante Alighieri Comitato Di Savona Aps	Per raccontare la nostra storia, descrivere i luoghi più piacevoli e divertenti, rendere Savona ancora più bella.	4.000,00
Atlantide Giochi Savona Aps	Improve your english at school - it's a game!.	4.000,00
Dialoghi D'arte Società A Responsabilità Limitata Impresa Sociale	Scuola di Architettura per bambini - Soux a domicilio Savona.	4.000,00
Consorzio Sociale Il Sestante Società Cooperativa	Giovani & Giustizia - Cultura è prevenzione - anno 2°.	4.000,00
Istituto Secondario Superiore mazzini-da Vinci Sdavona	Allestimento dell'aula gestuale-relazionale per i corsi OSS riservati ai diplomandi dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci di Savona.	3.500,00
Istituto Di Istruzione Federico	Simulab.	3.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Viaggio della memoria ai campi di sterminio nazisti in Germania e Austria.	3.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Concerto della Memoria in ricordo delle vittime della Shoah e della deportazione politica e militare.	3.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro	3.000,00
Arci Cascina Granbego Aps	La Citta' dei Bambini 2023 - decima edizione - Magia!	3.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Sessione Erogativa Generale 1 - 2023	2.848,00
Atlantide Giochi Savona Aps	Didattica Ludica nelle Scuole 2023/24.	2.000,00
Aps Effetto Suono	RadioCreando.	2.000,00
Arcimedia Cooperativa Sociale	Social media per il sociale.	2.000,00
Arci Nova Pablo Neruda Aps	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023.	2.000,00
Unitre - Università Delle Tre Eta' Alassio	40 anni dell'Unitre di Alassio: adeguiamoci alla transizione digitale e ecologica.	1.500,00
Comune Di Roccavignale	Hello children anno scolastico 2023/2024.	1.000,00
Congregazione Figlie N.S. della Neve	Cer(x)Amica- II^ edizione: oltre la manipolazione per un percorso di comunicazione non verbale.	1.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Sessione Erogativa Generale 2 - 2023	1.000,00
Associazione Nazionale Partigiani D'italia, Comitato Provinciale Di Savona	I Resistenti.	1.000,00
Associazione Raindogs House	Nel cuore della musica.	1.000,00
Youniversity	Philvideos per Savona.	1.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	Conferenza Tre volte diecimila - Uomo e clima: una storia allo stesso tempo millenaria e contemporanea tenuta dal Prof. Roberto Battiston.	470,00
TOTALE		983.781,30

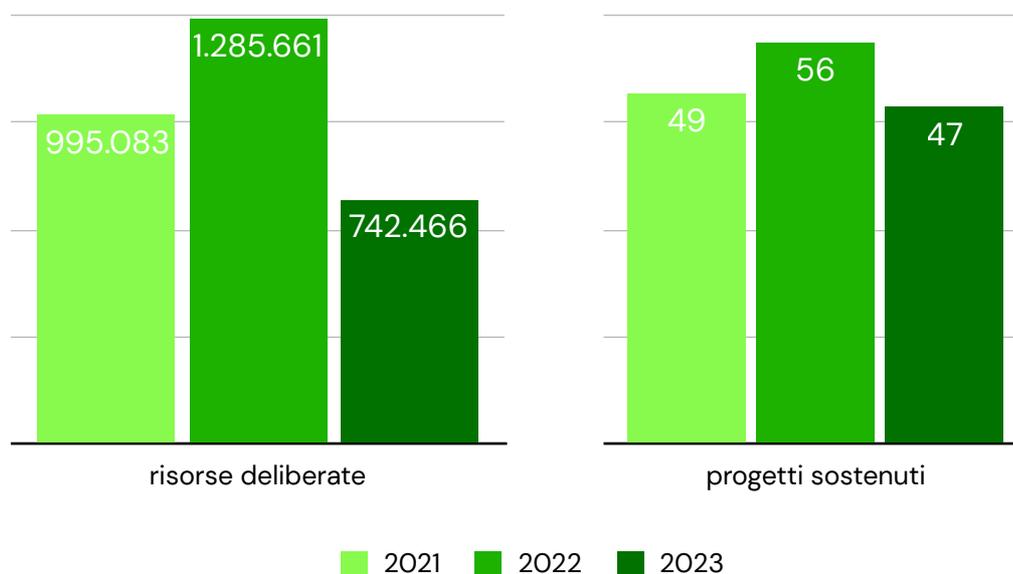
4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza



FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA

—
Volontariato

Nel 2023 per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono state deliberate **47** erogazioni per un importo totale di **742.466** (media pari a 15.797 euro).



Come si evince dal grafico, il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza è l'unico settore che registra una significativa diminuzione sia delle risorse deliberate, sia dei progetti sostenuti.

4.4.1 Il Fondo per la Povertà Educativa Minorile 2023

La quota relativa al Fondo per la Povertà Educativa Minorile 2023 è stata pari a 227.221,70 euro.

Il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile è un'iniziativa nazionale nata per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 392 e 393, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, hanno firmato, in data 29 aprile 2016, il "Protocollo d'Intesa" per la creazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al



sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”.

Il Fondo è stato istituito dall’Acri, con il compito di assicurarne la gestione attraverso l’impresa sociale “Con i Bambini”, e viene alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d’imposta. Nel corso del 2023 il Fondo ha promosso il Bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti, l’iniziativa straordinaria per le aree colpite dall’alluvione di maggio 2023.

	2023				2022			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	34.481		12		66.500,00	5,17	21	37,5
Da 5 a 25 mila euro	329.468,71		31		304.218,87	23,66	24	42,86
Da 25 a 100 mila euro	76.145		2		487.720,50	37,94	9	16,07
Da 100 a 250 mila euro	302.371,70		2		427.221,70	33,23	2	3,57
Totale	742.466,41		47		1.285.661,07		56	

Come si nota facilmente dalla tabella, il Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza è quello che, a differenza di tutti gli altri, ha riscontrato una flessione sia rispetto al numero di risorse impiegate, sia rispetto al numero di progetti sostenuti. Si nota in particolare una flessione rispetto ai progetti propri della Fondazione e ai progetti medio-grandi dai 25 ai 100 mila euro.

E’ da segnalare tuttavia che alcuni di questi progetti (es. ambulatorio mobile mammografico, donazione a favore dell’ospite di Savona) avevano un carattere di straordinarietà, mentre il Progetto strategico con ASL2 Savonese “Spazi Nuovi di Socialità” benché sia stato allocato finanziariamente nel Bilancio 2022, è stato avviato nel corso del 2023 e proseguirà anche nel 2024. Per quel che concerne la Fondazione Domus, infine, sono state utilizzate risorse residue degli anni precedenti e pertanto non risultano nel Bilancio 2023.

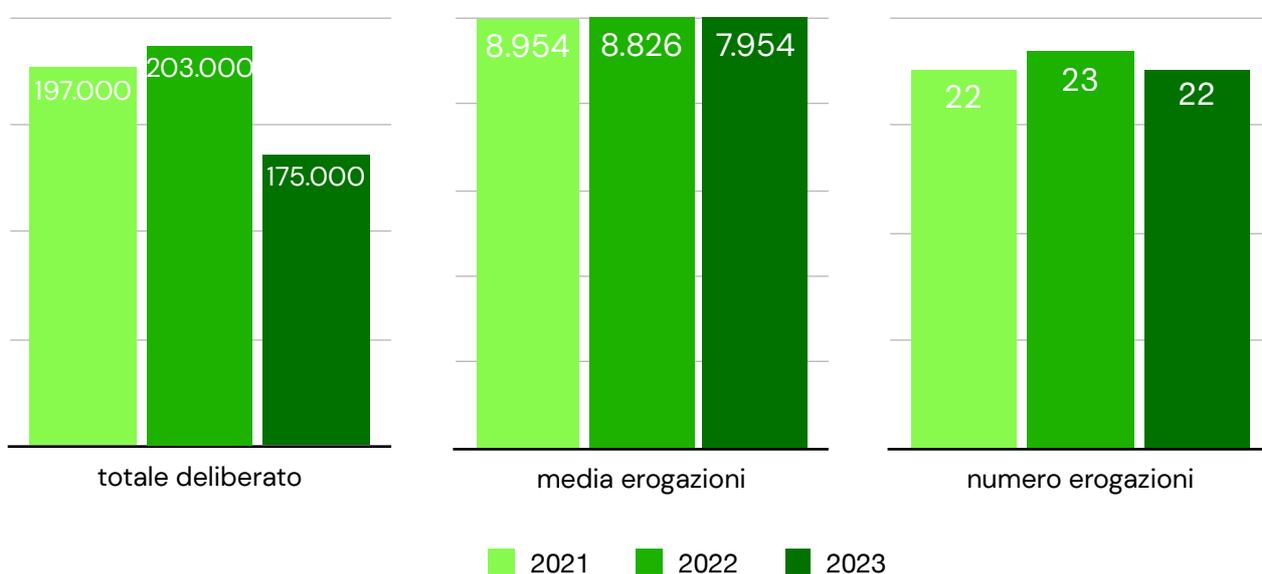
Se si considerano i progetti sostenuti nelle Sessioni Erogative e nel Bando Tematico “Welfare di Comunità” in realtà le differenze rispetto all’anno precedente non sono particolarmente significative (-28.000 euro nel Bando WdC e una sola richiesta in meno rispetto al 2023)

Prosegue, inoltre, l’importante impegno sul bando “Territori Inclusivi 2” con Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRCuneo per promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle reti di protezione sociale e per contribuire alla costruzione di società più solidali e inclusive.

4.4.2 Il Bando Welfare di Comunità

Il Bando Welfare di Comunità è stato, anche per il 2023, il cuore del Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si tratta infatti di una iniziativa di grande rilevanza per la Fondazione che intende sostenere le azioni e le iniziative in grado di intervenire per contrastare le differenti tipologie di povertà, operando a favore delle categorie più svantaggiate attraverso un approccio di rete che favorisca la corresponsabilità, la costruzione di azioni di comunità e di generatività. L'obiettivo è quello di intercettare effettive fragilità sociali e di contribuire ad avviare azioni condivise sperimentando modalità e percorsi innovativi con l'opportunità di includere e valorizzare le stesse persone svantaggiate in un'ottica di welfare generativo.

Attraverso questo bando la Fondazione, ormai da quattro annualità, cerca di sollecitare il territorio a migliorare la filiera dei servizi di prossimità e a promuovere reti per il contrasto a povertà e fragilità, così come a riorganizzare i servizi di conciliazione vita-lavoro, in favore di anziani, disabili, bambini, con approcci sempre inclusivi e di rete.



Nel 2023 sono state sostenute, nell'ambito di questo bando, 22 richieste di contributo, per un totale di 175.000 Euro. Si tratta di numeri in sostanziale stabilità rispetto all'annualità precedente che, come emerge dai grafici, aveva visto nel 2021 un numero di erogazioni pari a 22 per un totale di 197.000.

4.4.3 Il Bando "In soccorso alla salute"

Nel corso del 2023 l'Osservatorio Pubbliche Assistenze della provincia di Savona ha favorito l'attivazione del bando "In soccorso alla salute" per sostenere l'adeguamento e il rinnovamento delle attrezzature, dotazioni, progetti a sostegno delle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di Servizio e Soccorso Sanitario in provincia di Savona.

L'Osservatorio, infatti, a seguito delle rilevazioni promosse nel corso del 2022, ha evidenziato alcune rilevanti necessità, non tanto per il mero acquisto dei mezzi, ma anche e soprattutto per contribuire ad implementare l'efficienza dei servizi di primo soccorso da parte delle organizzazioni di volontariato; favorire la manutenzione e gli allestimenti dei mezzi di soccorso e di trasporto sanitario con attrezzature adeguate; sostenere progetti e iniziative volte ad accrescere l'innovazione nei servizi di primo soccorso.

Il Bando, che aveva una dotazione complessiva di 100.000 euro e prevedeva contributi per max 10.000 euro ciascuno, ha visto il sostegno a 9 Pubbliche Assistenze del territorio

(Borgio Verezzi, Albenga, Cairo Montenotte, Spotorno, Savona, Albisola Superiore, Bardineto, Finalborgo e Murialdo) e a 1 Comitato Croce Rossa (Sassello).

4.4.4 I progetti Propri della Fondazione De Mari

Il Progetto "Spazi Nuovi di Socialità"

La Fondazione De Mari, nel corso del 2023 ha avviato il progetto "Spazi Nuovi di Socialità" per sostenere un nuovo approccio alla riabilitazione di soggetti con fragilità psichiche. Su Savona e Carcare sono stati infatti realizzati spazi di aggregazione diurna e di presa in carico per persone con disagio psichico, ubicati in luoghi di socialità aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce di età più giovani ed alle persone con background migratorio, che rispondano in maniera flessibile alle esigenze specifiche del savonese e della valbormida, integrandosi con gli altri interventi realizzati dai servizi socio- sanitari territoriali.



Si è costituito un forte partenariato, di cui è capofila ASL2 e costituito anche dal Comune di Savona, APS "Un club per amico", Il Comitato ARCI Savona, il Comune di Carcare, l'APS "Noi per voi", Istituto Comprensivo Statale di Carcare, quello di Millesimo, quello di Cairo Montenotte, il Liceo Calasanzio di Carcare, l'Istituto di Formazione Superiore "Patetta", il Centro di Formazione Professionale "Valbormida Formazione", la Cooperativa sociale "Il Faggio", la Cooperativa Sociale "Cooperarci", la Fondazione l'Ancora di Varazze.

Presso due luoghi "non connotati", uno ubicato a Savona e uno a Carcare, operatori del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ma anche dei rispettivi Distretti e delle organizzazioni di terzo settore aderenti al progetto, si sono formati due gruppi di lavoro integrati che hanno iniziato ad operare predisponendo progetti individualizzati di riabilitazione per ognuno dei partecipanti. La Governance del progetto è stata affidata alla Cabina di Regia di cui fanno parte ASL 2, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Comune di Carcare. Nel corso del 2023 la Cabina di Regia si è riunita due volte, mentre presso lo Spazio di Carcare si è realizzato un evento di inaugurazione che è stato anche occasione di incontro per tutti gli stakeholder del territorio ed in particolare le scuole, i Comuni della valbormida, gli operatori socio sanitari ecc.

Il progetto è ora in piena fase di implementazione e proseguirà per tutto il 2024: si tratta di un percorso che necessariamente deve avviare un processo di lungo periodo, fatto di continui aggiustamenti e di un cambiamento profondo nella organizzazione dei servizi, non più centrati sul servizio stesso irrigidendo così la relazione paziente-operatore, ma progettando insieme a chi accede ai "nuovi spazi" attività in grado di valorizzare le diverse sensibilità, attitudini e abilità.

Fondazione Domus

Nel corso del 2022 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della palazzina residenziale destinata ad housing sociale, edificata da Fondazione Domus (partecipata al 50% da Fondazione de mari e 50% da Fondazione Bagnasco) nel Comune di Vado Ligure, composta da 23 alloggi dei quali due destinati a famiglie con presenza di invalidi motori. nel pieno rispetto dei requisiti delle nuove norme ambientali, essendo tutti in classe energetica A" plus", antisismici e gas free.

La palazzina è stata realizzata in attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.° 827/2008 - Bando programmi di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canoni sostenibili.

Il Comune di Vado, sempre nel corso del 2022, aveva approvato il primo bando per l'assegnazione dei 23 alloggi, incaricando A.R.T.E, Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia, alla gestione del bando, bando pubblicato dal 24 febbraio 2022 al 31 marzo 2022. A seguito del suddetto bando, a fronte di 25 domande presentate sono state evidenziate ben 15 esclusioni a seguito della non idoneità dei requisiti. Inoltre, dei 10 richiedenti idonei, solo sei hanno infine preso in locazione l'alloggio.

Vista la scarsa partecipazione al bando, dovuta in parte alla scarsa comunicazione relativa alla pubblicazione del bando ma anche e soprattutto dai requisiti previsti dalla stessa Delibera Regionale, Fondazione Domus e Comune di Vado Ligure hanno ritenuto necessario provvedere ad una deroga ai requisiti previsti per l'accesso al bando, deroga prevista espressamente dalla stessa DGR 827: si è infatti ritenuto necessario abbassare la soglia dell'Isee minimo per determinate categorie di famiglie per agevolare la fruizione da parte di soggetti più svantaggiati.

Il Comune di Vado Ligure ha approvato tale convenzione nella seduta del Consiglio Comunale del 8 aprile 2023 e la stessa è stata sottoscritta con la Fondazione Domus in data 20 giugno 2023.

A seguito di tali modifiche, il Comune di Vado Ligure, con deliberazione di Giunta Comunale del 21 luglio 2023, ha approvato un secondo bando, per l'assegnazione dei 17 alloggi in social housing ancora disponibili alla locazione, sempre incaricando A.R.T.E. per la gestione del bando stesso, e procedendo alla pubblicazione dal 25 luglio 2023 al 12 settembre 2023.

Considerato il periodo estivo poco favorevole per la visibilità del bando ed alla conseguente partecipazione dei cittadini eventualmente interessati, Fondazione Domus ha chiesto al Comune di Vado una proroga dei termini di scadenza del bando per ulteriori 45 giorni, in modo da poter garantire una maggiore visibilità al bando stesso. Richiesta che purtroppo non è stata accettata dal Comune.

La graduatoria definitiva del secondo bando, scaduto il 12 settembre 2023, è stata approvata con Determinazione del Responsabile Settore III – Servizi Socio-Assistenziali, Educativi, Culturali e Sportivi R.G. n. 139 del 17/01/2024, in data 17 gennaio 2024 che ha visto l'ammissione alla graduatoria di 16 famiglie.

Osservatorio Pubbliche Assistenze

L'Osservatorio Permanente sulle Associazioni di Pubblica Assistenza è una commissione di studio costituita presso la Fondazione A. De Mari – con la partecipazione della Croce Rossa Italiana (CRI) e dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS).

L'Osservatorio ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle Associazioni di Pubblica Assistenza (Pubbliche Assistenze, Comitati della Croce Rossa Italiana e altre Organizzazioni di Volontariato che operano nei settori del soccorso e del trasporto sanitario) e delle loro attività tipiche, sul territorio della provincia di Savona.

Nel corso del 2023 l'Osservatorio ha supportato la Fondazione nell'individuare le necessità e i bisogni delle Associazioni di Pubblica Assistenza, per consentire una più corretta pianificazione strategica degli interventi di sostegno.

In tal senso ha evidenziato la necessità di fornire un sostegno per il miglioramento del sistema di comunicazione tra i centri operativi e i mezzi di soccorso ma, a seguito di un primo studio di fattibilità, vista la complessità organizzativa attuale con i diversi enti che concorrono a tale settore, non è sembrato che il progetto potesse essere attuabile in tempi brevi. Per questo motivo si è ritenuto congiuntamente di promuovere un bando ad hoc per sostenere comunque il settore che necessita di costanti investimenti in attrezzature e dotazioni.

4.4.5 Il Bando Congiunto Territori Inclusivi

La Fondazione De Mari, nel corso del 2021, aveva aderito, insieme a Fondazione CRC, al Bando di Fondazione Compagnia di San Paolo "Territori Inclusivi". Il Bando si proponeva come obiettivi:

- promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, integrando le misure esistenti con iniziative ritenute prioritarie e indispensabili;
- promuovere un'azione culturale a sostegno della costruzione di società inclusive e solidali, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità e amplificata da interlocutori autorevoli del territorio, con particolare attenzione ai rischi di colpevolizzazione della povertà;
- stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di persone in condizione di fragilità, della convivenza interculturale, dell'inclusione.

Il territorio della provincia di Savona ha partecipato al bando elaborando un progetto, denominato "L'Accoglienza che cura" che coinvolgeva i territori della Val Bormida e del comprensorio savonese. Il progetto, che è risultato molto efficace ha perseguito l'obiettivo di contribuire a trasformare l'approccio di accoglienza per persone con background migratorio delle comunità di riferimento. Sono stati realizzati momenti di formazione per gli operatori e le operatrici dei servizi territoriali; momenti di confronto e lavoro con gli enti e le istituzioni dei territori con i Policy Lab; si è resa via via più solida la rete del partenariato anche grazie alla organizzazione di eventi pubblici attraverso l'uso del teatro e delle arti performative.

Gli ottimi risultati ottenuti hanno condotto Fondazione Compagnia di San Paolo a promuovere sia una prima fase "ponte" e poi un nuovo bando "Territori Inclusivi 2" al quale Accoglienza che cura 2" ha visto l'avvicendamento, in qualità di capofila da Fondazione Comunità Servizi, il braccio operativo della Caritas Diocesana di Savona, al Distretto Sociale Savonese, consolidando quindi la rete entro una cornice istituzionale. Il partenariato, che si è concentrato via via sempre più sull'area savonese, ha visto quindi il consolidarsi della rete, avviando nuovi progetti e selezionando, per la fase 2 che caratterizzerà la conclusione del Bando, le annualità 2024/25 il pilastro relativo all'abitare.

La Fondazione De Mari, così come la Fondazione CRCuneo, ha pertanto risposto positivamente e con grande entusiasmo al nuovo bando congiunto sul quale FCSP ha deciso di investire notevoli risorse sia finanziarie sia per l'apporto di capacity building da parte di esperti e mentor di progetto.

Si tratta infatti di una esperienza di altissimo profilo per il territorio che potrà fornire un metodo di lavoro in rete su tematiche così delicate e complesse, capace di aggregare grandi soggetti istituzionali come il Distretto Sociale, l'ASL2, la Prefettura, con il variegato mondo del terzo settore.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.436.641,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	742.466,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	569.522,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2023	281.726,00

Saldo iniziale	1.436.641,00
Revoche degli anni precedenti	63.139,00
50% Fondazione con il Sud 2023	15.424,00
Saldo finale	1.249.296,00

4.4.5 Tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza nel corso del 2023 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo Povertà Educativa Minorile 2023	228.923,70
FONDAZIONE CON IL SUD	Quota Fondazione con il Sud 2023	73.448,00
Fondazione Diocesana Comunitàservizi Onlus	Fondo emergenza famiglie 2023.	50.000,00
Fondazione A. De Mari	Ecografo portatile Samsung HM70 EVO con carrello e stampante, completo di estensione della garanzia 24 mesi, da destinare alla S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Levante, Ospedale San Paolo di Savona.	26.145,00
Fondazione A. De Mari	Partecipazione al Bando Territori Inclusivi della Compagnia di San Paolo.	25.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Mare accessibile.	20.000,00
Comune Di Savona	Savona e' capitale sociale – ripartire dalle relazioni locali e dalla rigenerazione dei quartieri per contrastare la disegualianza e la vulnerabilità sociale.	20.000,00
Parrocchia Visitazione Di Maria E Sant'antonio	Gac – generazioni a confronto.	18.000,00
Centro Di Servizi Per Il Ponente Ligure Censis	Nova-campus (new opportunities to valorise active-ageing / sfidiamo l'invecchiamento).	15.000,00
Cooperativa Sociale Laltromare Onlus	Scaletto senza scalini	12.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	Tutti giù per terra progetto di inclusione sociale nell'ambito dell'agricoltura sociale per soggetti con autismo e con altre fragilità.	12.000,00
Comune Di Quiliano	La Tata Fata.	10.000,00
P.a. Croce Bianca Albenga	Per arrivare sempre là dove c'è più bisogno.	10.000,00
O.d.v Croce Verde Murialdo	Fiat doblo' per trasporto anziani e disabili.	10.000,00
Organizzazione Di Volontariato Pubblica Assistenza Croce Bianca Di Cairo Montenotte	Modernizzazione parco macchine.	10.000,00
P.a. Croce Verde Albisola Odv	Emergenza in sicurezza.	10.000,00
Arci Comitato Di Savona	Neet restart 2.0.	10.000,00
Progetto Citta' Societa' Cooperativa Sociale	Pontenziale 167.	10.000,00
P.a. Croce Bianca Borgio Verezzi	Allestimento ambulanza unità mobile di soccorso avanzato.	10.000,00
P.a.croce Verde Finalborgo	Contributo nuova ambulanza.	10.000,00

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Pubblica Assistenza Croce Bianca Savona O.d.v.	In soccorso alla salute.	10.000,00
Pubblica Assistenza Croce Verde Bardineto Odv	Sostituzione veicolo adibito a trasporti sanitari ordinari.	10.000,00
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Fondo Nazionale Iniziative Comuni - Alluvione Emilia Romagna	9.990,70
Pubblica Assistenza Croce Bianca Spotorno	Sempre al vostro fianco.	9.950,00
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL PIEMONTE E LIGURIA	Contributo relativo al Fondo Progetti 2023	8.449,71
Fondazione Nostra Signora Di Misericordia	Piu' autonomia per tutti	8.000,00
Comune Di Sassello	Insieme si puo' - Terza edizione.	8.000,00
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.I.	Fisioterapia in acqua e corsi di nuoto e rieducazione per portatori di handicap.	8.000,00
C.i.p.m. Liguria Aps	Un altro me.	8.000,00
Avis Comunale Delle Albisole Odv	Comunita' di Attivazione Sociale Albissola (C.A.S.A.).	8.000,00
Associazione Per L'assistenza Al Diabete Giovanile	Progetto psicologo. Diabetologia Savona-Pietra Ligure. 2023-2024.	6.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Natura e socialità: un binomio per un welfare di comunità.	6.000,00
Associazione Di Promozione Sociale a Cielo Aperto	Link - centro culturale diffuso.	6.000,00
Associazione Culturale Teatro 21	Arteinmensa.	6.000,00
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Fondo Nazionale Iniziative Comuni - Alluvione Regione Toscana	5.078,30
Lilt - Lega Italiana Lotta Tumori - Sezione Savona	L'assistenza psicologica nel trattamento del paziente oncologico.	5.000,00
Januaforum Aps	Abitare - promuovere l'inclusione socio/abitativa dei migranti.	5.000,00
Associazione Alzheimer Savona Odv	Organizzazione Giornata Nazionale Alzheimer.	3.600,00
Croce Rossa Italiana - Comitato Di Sassello - Odv	In movimento senza barriere.	3.197,00
Unione Italiana Dei Ciechi E Degli Ipovedenti Sezione Territoriale Di Savona	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023 .	3.000,00
Arci Comitato Di Savona	Bocce senza barriere.	3.000,00
Associazione Genitori De La Nostra Famiglia Regione Liguria Odv	Genitori in campo 3.	3.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	ICare.	2.000,00
Il Porto Dei Piccoli	Ospedali, scuole e spiagge in rete.	2.000,00
Associazione Culturale Fatti D'arte Aps	Sorelle di corpo - fuori tutte.	2.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Welfare di Comunità - 2023	1.684,00
Ads Circolo Scherma Savona	Progetto (s-h) scherma-handicaps & under 14 2023.	1.000,00
TOTALE		742.466,41

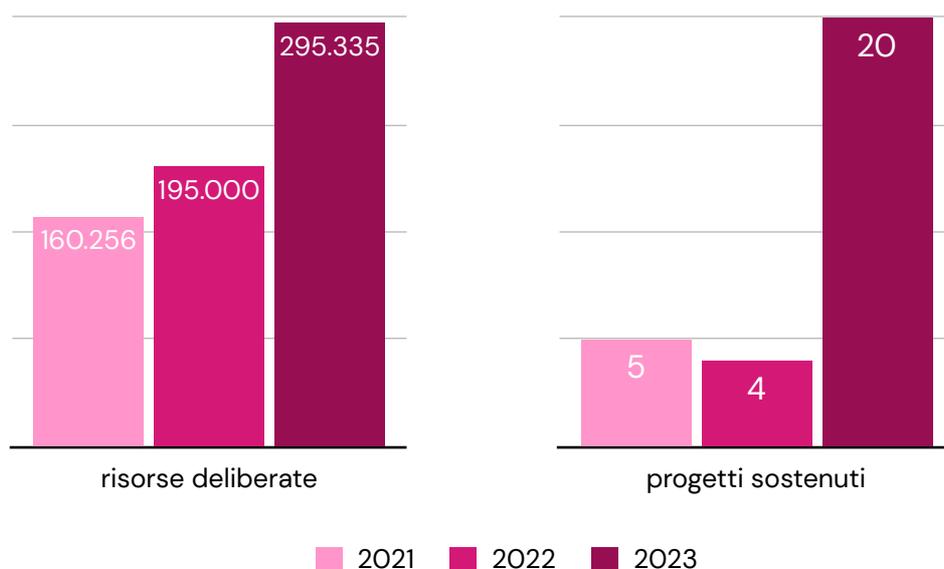
4.5 Sviluppo Locale



FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA

—
Sviluppo
Locale

Il Settore Sviluppo Locale ha visto erogazioni complessive pari a **295.335** euro. Le risorse sono significativamente più alte così come il numero dei progetti, che è passato da 4 a 20: non più soltanto progetti propri della Fondazione, ma anche richieste di contributo da parte di enti del terzo settore e, in un caso, di un ente pubblico.



Nel corso del 2023 le commissioni competenti hanno deciso di rivedere la ripartizione delle risorse ed in particolare considerare le richieste di contributo legate a singoli eventi sportivi di grande rilievo (nazionale o internazionale) più adatti ad essere valorizzati nell'ambito del settore rilevante Sviluppo Locale, mentre il sostegno alle attività sportive in senso stretto può essere collocato nel settore ammesso. Tra queste iniziative si segnala infatti il Meeting Internazionale di Atletica di Savona, ormai 4° meeting italiano per questo sport, che ha raggiunto una grandissima visibilità mediatica, così come il Mondiale di Mountain Bike, che vede nella zona di Finale Ligure ormai una delle tappe classiche più importanti (si è arrivati alla 17ª edizione).

Fanno parte del Settore anche richieste specifiche nell'ambito dello sviluppo locale (es. avvio di itinerari turistico-culturali, percorsi escursionistici ecc.) e alcuni importanti progetti promossi dalla Fondazione De Mari in partenariato con altri rilevanti stakeholder:

Progetto Smaq, mercati digitali e e-commerce

in collaborazione con Filiera Futura, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Camera di Commercio Riviera di Liguria. Come preannunciato nel Documento programmatico previsionale 2023 si tratta di progetto modellizzato di sviluppo locale che mette a sistema enti del territorio, community di aziende agroalimentari specificatamente legate alla filiera olivicola di qualità e nuovi professionisti del mondo digitale, con l'obiettivo di innescare processi di innovazione digitale sui territori. I tempi per la costruzione di un partenariato solido ed efficace, che comprendesse necessariamente anche il CERSAA di Albenga (Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola), Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura Riviera di Liguria che si pone quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie, tecniche e prodotti per far fronte alle sfide poste da un'agricoltura in continua evoluzione e aggiornamento.

La proposta formativa e di sviluppo avrà quindi un carattere fortemente legato alle specificità della filiera olivicola del ponente ligure, favorendo così la ricerca scientifica, grazie all'apporto dell'Università di Scienze Gastronomiche e alla costruzione di competenze specialiste che possono favorire un nuovo sviluppo di tale comparto, importante non solo per l'economia del territorio, ma anche per le sue implicazioni paesaggistiche e turistiche.

Progetto Appennino

La Fondazione ha aderito con molto entusiasmo alla candidatura e poi alla realizzazione di Progetto Appennino: il grande processo di formazione imprenditoriale avviato dalla Fondazione Edoardo Garrone di Genova che si è svolto da giugno a Settembre nell'area del Parco del Beigua. L'area di Sassello è divenuta così un vero e proprio incubatore temporaneo di idee di impresa, grazie al prezioso supporto del partenariato che ha visto come capofila Fondazione Compagnia di San Paolo ed è stato composto da Ente Parco del Beigua, FComune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Lega Ligure delle Cooperative, e con il contributo di Fondazione Carige.



Gli otto giovani partecipanti a ReStartApp sono stati infatti a Sassello per un percorso di formazione intensivo, volto a contribuire alla concretizzazione delle proprie idee imprenditoriali pensate per rilanciare alcune aree dei territori appenninici.

Ad affiancarli ci sono stati docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna che hanno proposto loro un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo.

Oltre al Campus ReStartApp si sono svolte anche le altre due iniziative che caratterizzano Progetto Appennino: Vitamine in Azienda e Imprese in rete.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	62.715,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	295.335,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	59.540,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2021	103.805,00
Revoche	-
Saldo finale	194.705,00

4.5.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale nel corso del 2023 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.I.	Coppa Len 2023-2024.	55.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto SMAQ, mercati digitali ed e-commerce	50.935,00
Fondazione A. De Mari	Progetto Promozione e valorizzazione del territorio	51.000,00
Asd Atletica Savona	Progetto 12° meeting internazionale Citta' di Savona - 24 maggio 2023.	30.000,00
Fondazione A. De Mari	Rete di collaborazione territoriale tra le realtà culturali per l'attuazione di azioni di sistema volte alla realizzazione di un sistema museale a vocazione territoriale nella provincia di Savona.	20.000,00
Comune Di Albenga	5° Giro dei Monti Savonesi Storico.	10.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto Appennino - Idee che muovono montagne - Edizione 2023	10.000,00
Associazione Produttori E Trasformatori La Zucca Di Rocchetta	Una Tettoia per il territorio.	10.000,00
Fondazione Gian Maria Oddi	Il Cammino di San Martino.	10.000,00
Polisportiva Del Finale A.s.d.	Uci World Cup - XCM/EDR/EDR-E.	10.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Atletica Celle Ligure	34° Meeting arcobaleno eap Atleticaeuropa - 23° Trofeo Insieme nello Sport.	8.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Outdoor Experience Finale Ligure	Alta Via Stage Race.	8.000,00
Associazione Turismo In Langa	Potenziamento Altravia - Percorso escursionistico da Torino a Savona, a piedi o in bicicletta.	5.000,00
Associazione 'chicchi Di Riso' E.t.s.	9^ Savona Half Marathon International	4.000,00
Osservatorio Nazionale Per La Tutela Del Mare Aps (ex Fare Ambiente Liguria Odv)	Organizzazione Albissola Swim Games 2023, Sostegno alla tutela ambientale, inclusione sociale attraverso lo sport.	4.000,00
Associazione La Fornace	Fornace della Ciassa: studio e valorizzazione.	3.000,00

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Centro Regionale Libertas Liguria	Campionato Nazionale Pattinaggio Artistico a Rotelle Libertas.	2.000,00
Italia Che Cambia	Nuovo focus su Valpennaivare.	2.000,00
Amici dei Giardini Botanici Hambury	Pubblicazione del volume Inglesi in Liguria. Castelli, Ville, Giardini, Storie .	1.400,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Stile Libero	Circuito l'm Ponente 2023.	1.000,00
TOTALE		295.335,00

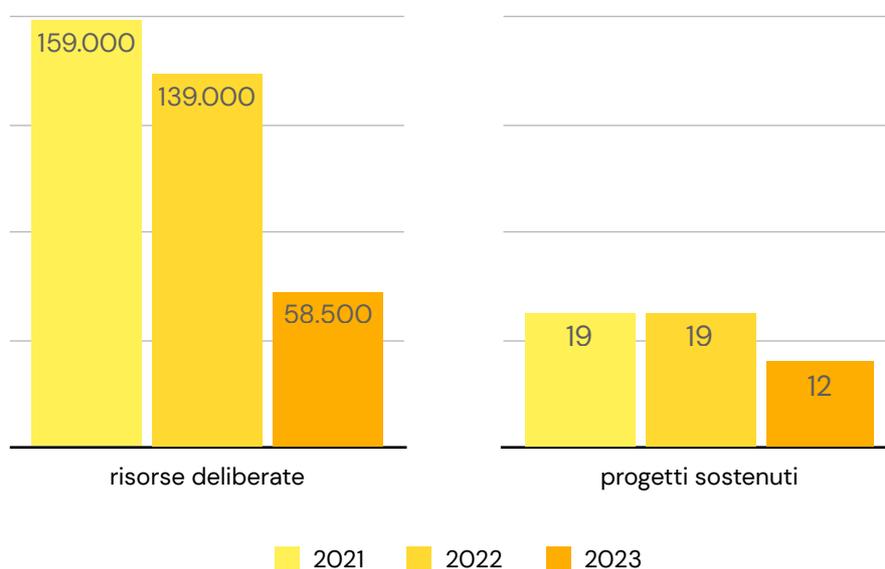
4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva



FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA

—
Sport

Nel Settore Ammesso “Attività Sportiva” sono state deliberate 12 erogazioni per un totale di 58.500⁶ Euro (media 7.483 Euro).



Come è già stato spiegato nell’ambito del Settore Sviluppo Locale, la Fondazione ha scelto di dedicare le risorse riferite al Settore Ammesso “Attività Sportiva” soltanto ai progetti che più riguardano il sostegno alle attività sportive di livello locale che favoriscono la pratica con particolare riferimento ai giovani, agli anziani e alle persone più fragili e risultano quindi un vero e proprio presidio sociale. Sono stati invece estrapolati i progetti aventi un impatto maggiore rispetto allo sviluppo locale e quindi eventi di ampia portata nazionale e internazionale.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	166.500,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	58.500,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	110.000,00
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2021	3.500,00
Revoche degli anni precedenti	2.000,00
Saldo finale	109.500,00

4.6.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva nel corso del 2022 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Centro Regionale Libertas Liguria	Centri giovani: per gioco, per sport.	20.000,00
Comitato Organizzatore Locale Bocce Alassio (colba)	Sport e turismo tra storia, tradizione e inclusione sociale: la 70 [^] Targa d'Oro.	10.000,00
Anteas Savona	Primo Campionato Italiano Paraolimpico Indoor FIH.	6.000,00
Canottieri Sabazia A.p.d.	XII [^] Festa del Mare.	5.000,00
Canottieri Sabazia A.p.d.	Paddle For All - Women.	5.000,00
Asd Runrivierarun	Socializzazione e benessere 2023.	5.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Arcobaleno Savona	Impianto sportivo intercomunale di Boissano - organizzazione eventi atletica leggera 2023 e reintegro dotazioni attrezzature.	3.000,00
Un Sorriso Per Tutti	Sostegno all'attività ordinaria.	2.000,00
Golf Club Albisola A.s.d.	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2023.	1.000,00
A.i.c.s. - Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale Di Savona	XXIII [^] Trofeo Carlo Zanelli e XXIII [^] Memorial Sandro Pertini.	500,00
A.i.c.s. - Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale Di Savona	XXIV [^] Trofeo Carlo Zanelli e XIX [^] Memorial Sandro Pertini.	500,00
Polisportiva San Francesco Savona A.s.d.	33 [^] Camminata panoramica - 30 [^] Memorial Nicola Gambetta.	500,00
TOTALE		58.500,00

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSIGLIO GENERALE DI INDIRIZZO**

*Al Consiglio Generale di Indirizzo
della Fondazione Agostino De Mari*

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

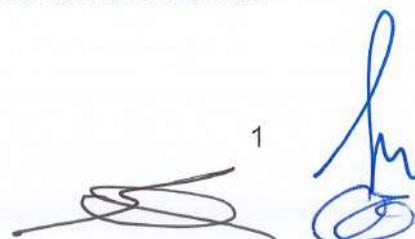
**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio dell'anno 2023 della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1 

Elementi alla base del giudizio

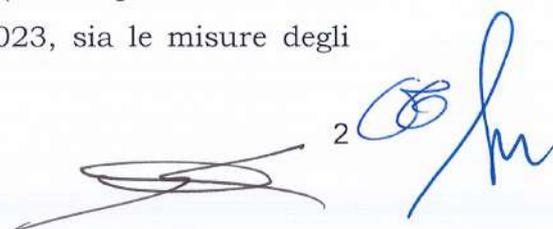
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall’art. 32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

In questo contesto si rammenta che, in quanto fondazione di origine bancaria, la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all’osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. In particolare, come rilevato nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno fatto condivisibilmente riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti dall’Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato il 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, integrato dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell’Economia del 11 marzo 2024 (con il quale sono state definite, con riguardo all’avanzo dell’esercizio 2023, sia le misure degli

 2

accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, sia la misura della destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi) e, infine, alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili. Hanno inoltre assunto rilievo le raccomandazioni fornite dall'ACRI con il documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" approvato il 16 luglio 2014 e con i suoi successivi aggiornamenti, nonché i contenuti del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o



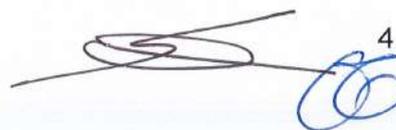



nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, altresì dell'insussistenza di incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

 4



circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge, incluse quelle specifiche per le fondazioni bancarie.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


 5



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito, anche attraverso la costante partecipazione alle sedute del Consiglio Generale di Indirizzo ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, adeguate informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione. Sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alle disposizioni di legge e di statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio d'Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo inoltre verificato, sulla base delle informazioni disponibili, che le scelte gestionali degli amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche, essendo in ogni caso esclusa, per contro, l'effettuazione da parte del Collegio dei Revisori di valutazioni di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni medesime, così come l'esercizio di ingerenze sull'altrui giudizio.

Abbiamo preso visione della relazione predisposta dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del

  6 

modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

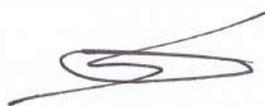
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2024.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 12 dell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato il 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 presenta i seguenti dati di sintesi:



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	12.680.637
Immobilizzazioni finanziarie	€	46.517.119
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	61.627.982
Crediti	€	446.612
Disponibilità liquide	€	11.011.919
Ratei e risconti attivi	€	10.166
TOTALE DELL'ATTIVO	€	132.294.435

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	114.100.931
Fondi per l'attività di istituto	€	12.584.433
Fondi per rischi ed oneri	€	1.320.389
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	31.354
Erogazioni deliberate	€	3.764.008
Fondo per il volontariato	€	142.208
Debiti	€	347.532
Ratei e risconti passivi	€	3.580
TOTALE DEL PASSIVO	€	132.294.435
Garanzie ed impegni		1.759.994
Impegni di erogazione		36.600

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali	€	4.225.835
Dividendi e proventi assimilati	€	3.837.751
Interessi e proventi assimilati	€	463.533
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	3.268
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.841
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	219
Altri Proventi	€	65.000
Oneri	€	(2.120.525)



Proventi straordinari	€	1.555.219
Oneri straordinari	€	(69.571)
Imposte	€	(487.257)
Accantonamento art. 1, comma 44, Legge 178/2020	€	(481.491)
Risultato dell'esercizio	€	6.993.822
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	€	(2.098.147)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	€	4.895.675
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(979.135)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(142.208)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(3.774.332)
di cui:		
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni -		
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti € 3.649.706		
c) ai fondi per erogazioni in altri settori statutari € 112.877		
d) agli altri fondi € 11.749		
Accantonamento alla riserva l'integrità del patrimonio	€	-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno esercitato la deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- in ragione della presenza di disavanzi pregressi, viene previsto che l'avanzo dell'esercizio sia prioritariamente destinato pro quota alla loro parziale copertura, così come prescritto dall'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 11 marzo 2024. Specificamente, viene stabilito che l'avanzo sia così impiegato nella misura del 30%, superiore, quindi, a quella minima del 25% al riguardo prescritta dalla suddetta disposizione;
- viene previsto un accantonamento alla "riserva obbligatoria" di importo corrispondente al 20% dell'avanzo di esercizio residuo dopo l'utilizzo per la copertura delle perdite di cui si è detto, in conformità, quindi, al disposto dell'art. 1, comma 3, dell'appena richiamato Decreto;




- per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91, l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e le previsioni modificative del quadro normativo di cui all'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 (Riforma del Terzo Settore). L'accantonamento al fondo contemplato dal progetto di bilancio risulta infatti di entità corrispondente ad un quindicesimo della metà della differenza tra l'avanzo di gestione e la sommatoria della parte di avanzo destinata alla copertura dei disavanzi pregressi (assunta, però, ai fini di tale computo, nei limiti della misura minima del 25% prevista per legge, in luogo della misura del 30% concretamente applicata) e della parte accantonata alla "riserva obbligatoria";
- sempre per via della persistenza di disavanzi pregressi, non sono stati disposti accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, in ossequio alle previsioni dell'art. 2, comma 3, del già citato Decreto del 11 marzo 2024.

La relazione sulla gestione della Fondazione fornisce una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio ed illustra in modo adeguato la politica degli accantonamenti e quella degli investimenti.

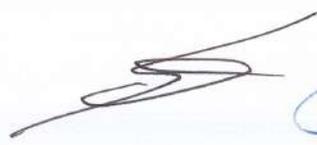
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio Generale di Indirizzo, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Infine, il Collegio dei Revisori rivolge un particolare ringraziamento alla struttura della Fondazione per la costante e proficua collaborazione

  10

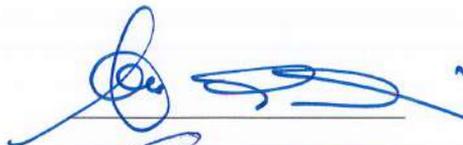


assicurata allo stesso nell'espletamento delle proprie funzioni nel corso dell'esercizio.

Savona, 13 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

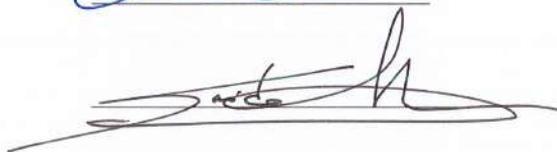
Dott. Stefano Pasquali (Presidente)

Handwritten signature in blue ink, consisting of a large initial 'S' followed by a cursive name.

Rag. Valeria Tigli

Handwritten signature in blue ink, appearing as a cursive name.

Dott. Guido Albezzano

Handwritten signature in blue ink, consisting of a large initial 'G' followed by a cursive name.

<

